

# am



**AMCO - ASSET MANAGEMENT COMPANY**

Sede Legale e Direzione Generale: Via San Giovanni sul Muro, 9 - 20121 Milano - Sede di Napoli: Vico dei Corrieri 27 - 80132 Napoli -  
Sede di Roma: Via Barberini, 50 - 00187 Roma - Sede di Vicenza: Viale Europa, 23 - 36100 Vicenza - Iscritta all'Albo degli Intermediari  
Finanziari ex art. 106 d.lgs. n. 385/93 al n° 6 Cod. ABI 12933 Capitale Sociale €655.153.674,00 i.v. R.E.A. MI - 2504281 C.C.I.A.A.  
Milano Monza Brianza Lodi C.F. e P. IVA 05828330638



# Indice

1. •	cariche sociali e società di revisione	6
2. •	premessa	10
3. •	struttura societaria	16
4. •	struttura organizzativa	20
5. •	relazione sulla gestione	28
6. •	proposta di destinazione del risultato	52
7. •	schemi del bilancio	56
8. •	nota integrativa	68
9. •	sezione dedicata ai patrimoni destinati	178
10. •	dichiarazione dell'amministratore delegato e del dirigente preposto	190
11. •	relazione del comitato per il controllo sulla gestione	194
12. •	relazione della società di revisione	210
13. •	allegati	220





Caricche sociali  
e società  
di revisione

---



## CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Giuseppe Maresca <sup>1</sup>
Amministratore Delegato	Andrea Munari
Consigliere	Antonella Centra <sup>2</sup>
Consigliere	Ezio Simonelli <sup>3</sup>
Consigliere	Silvia Tossini <sup>4</sup>
Consigliere	Annapaola Negri–Clementi <sup>5</sup>
Consigliere	Cristina Collura
Consigliere	Lucia Foti Belligambi
Consigliere	Marco Tutino

## COMITATO PER IL CONTROLLO SULLA GESTIONE<sup>6</sup>

Presidente	Cristina Collura
Membro	Lucia Foti Belligambi
Membro	Marco Tutino

## SOCIETA' DI REVISIONE

Deloitte & Touche S.p.A.

## DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI SOCIETARI

Dirigente Preposto	Alessandra Cova <sup>7</sup>
--------------------	------------------------------

## DELEGATI AL CONTROLLO FINANZIARIO DA PARTE DELLA CORTE DEI CONTI (L. 259/58)

Delegato titolare	Giuseppe Maria Mezzapesa
Delegato sostituto	Vincenzo Liprino

***alla data di chiusura del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025.***

---

<sup>1</sup> Presidente del Comitato Remunerazione e Nomine, membro del Comitato Rischi e Parti Correlate (Soggetti Collegati) fino al 10 giugno 2025 e a partire da tale data membro del Comitato di indirizzo ESG.

<sup>2</sup> Membro del Comitato Remunerazione e Nomine e, a partire dal 10 giugno 2025, Presidente del Comitato di indirizzo ESG.

<sup>3</sup> Presidente del Comitato Rischi e Parti Correlate (Soggetti Collegati) e membro del Comitato Remunerazione e Nomine.

<sup>4</sup> Membro del Comitato Rischi e Parti Correlate (Soggetti Collegati).

<sup>5</sup> Membro del Comitato Rischi e Parti Correlate (Soggetti Collegati) e membro del Comitato di indirizzo ESG a partire dal 10 giugno 2025.

<sup>6</sup> Con delibera consiliare del 10 giugno 2025 sono state attribuite al Comitato per il Controllo sulla gestione le funzioni di Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. n. 231/2001.

<sup>7</sup> Nominata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 31 luglio 2025 e con decorrenza dell'incarico dall'8 settembre 2025.



2.



# Premessa





AMCO - Asset Management Company S.p.A. (nel seguito anche “Società” o “AMCO” o “AMCO S.p.A.”) è un Intermediario Finanziario ex art. 106 del TUB, specializzato nella gestione e nel recupero di crediti deteriorati.

Controllata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), AMCO è una full-service credit management company che agisce sia come acquirente (*debt purchaser*) sia come gestore di crediti per conto terzi (*servicer*).

A partire dal 1997 AMCO - come SGA (Società per la Gestione degli Attivi) - inizia a gestire i crediti e le attività di problematica recuperabilità acquisiti dal Gruppo Banco di Napoli nel contesto della ristrutturazione dello stesso; nel 2016 viene inserita nell'albo unico degli Intermediari Finanziari.

Nel 2018 amplia il perimetro di attività per effetto dell'acquisizione - per il tramite dei patrimoni Destinati “Gruppo Veneto” e “Gruppo Vicenza” - dei portafogli delle ex banche Venete e nel 2019 cambia denominazione in AMCO - Asset Management Company.

Nel 2020 partecipa al *de-risking* di Banca Monte dei Paschi di Siena (BMPS) acquisendo, tramite un'operazione di scissione parziale di BMPS, un compendio di crediti deteriorati e altre attività.

Dal 2018 AMCO ha supportato sia banche *distressed* sia importanti processi di *de-risking* di banche italiane, prendendo in gestione circa euro 43 miliardi di crediti dalle già citate ex banche Venete e BMPS, passando a Carige, Bari, BPER e Unipol per citare i casi più rilevanti. AMCO ha inoltre lanciato nel 2019 Cuvée, il primo fondo UTP multi-originator nel settore real estate (di cui è *servicer*).

In seguito all'acquisizione dell'80% del Gruppo Exacta, avvenuta in data 30 aprile 2025, AMCO ha rafforzato il proprio ruolo sistemico nella gestione dei crediti deteriorati nell'interesse pubblico, in linea con il Piano Strategico “Produciamo Valore” adottato dalla Società.

AMCO opera con un approccio gestionale proattivo, privilegiando strategie di valorizzazione in collaborazione con i clienti, anche con l'erogazione di nuova finanza, creando nuove opportunità per i debitori meritevoli, sia privati sia imprese.

Sulla base dello statuto vigente alla data di approvazione della presente relazione finanziaria annuale l'oggetto sociale di AMCO è il seguente:

*1.La Società ha per oggetto l'acquisto e la gestione con finalità di realizzo, secondo criteri di economicità, di crediti e rapporti originati da banche iscritte all'albo di cui all'art. 13 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 (di seguito T.U.B), da società appartenenti a gruppi bancari iscritti all'albo di cui all'art. 64 del T.U.B. e da intermediari finanziari iscritti all'albo di cui all'art. 106 del T.U.B. anche se non appartenenti a un gruppo bancario. La Società, inoltre, può acquistare partecipazioni e altre attività finanziarie, inclusi titoli di cartolarizzazione che hanno come sottostante crediti originati da banche, da società appartenenti a gruppi bancari e da intermediari finanziari anche se non appartenenti a un gruppo bancario nonché quote di fondi di investimento di tipo chiuso, riservati ad investitori professionali, istituiti per la sottoscrizione di azioni emesse da banche o per la sottoscrizione e/o acquisto di titoli emessi da società costituite per finanziare l'acquisto di crediti originati da banche, da società appartenenti a gruppi bancari e da intermediari finanziari anche se non appartenenti a un gruppo bancario, o per l'acquisto diretto di tali crediti. La Società - anche attraverso i patrimoni destinati costituiti ai sensi dell'articolo 5 del Decreto Legge 25 giugno 2017 n. 99, convertito con modificazioni in legge 31 luglio 2017, n. 121 ed alle condizioni previste dai decreti ministeriali adottati ai sensi di tale disposizione normativa - potrà (i) erogare finanziamenti, nelle diverse forme indicate nell'articolo 2 del D.M. n.53 del 2 aprile 2015, direttamente o indirettamente, ai debitori alla stessa ceduti ai sensi del presente comma o dalla stessa gestiti ai sensi del successivo comma 2, nonché a veicoli o*

organismi di investimento collettivo costituiti per acquistare e gestire, direttamente o indirettamente, crediti e rapporti originati da banche, da intermediari finanziari anche se non appartenenti a un gruppo bancario e da società appartenenti a gruppi bancari, purché tali finanziamenti perseguano, anche attraverso l'interposizione della piattaforma di gestione, l'obiettivo di massimizzare il valore dei crediti sottostanti (e degli eventuali altri attivi, beni e rapporti giuridici ad essi accessori o connessi); e (ii) esercitare l'attività di leasing finanziario, nonché di leasing operativo e di noleggio, rendendosi cessionaria di crediti ed obbligazioni nascenti da contratti di leasing risolti o ancora in essere, stipulati tra terze parti, e dei beni sottostanti, e concludendo nuovi contratti di leasing ai fini di ricollocazione dei beni in leasing acquistati. Le attività di cui al presente comma avranno ad oggetto crediti deteriorati e, in via accessoria rispetto a questi, crediti che, al momento dell'investimento o della presa in gestione ovvero successivamente, siano classificati in bonis. Tali attività potranno essere esercitate in Italia e, nel rispetto delle previsioni normative e del regime autorizzativo eventualmente applicabili, all'estero.

2. La Società ha altresì per oggetto le attività di gestione e recupero giudiziale e stragiudiziale per conto terzi di crediti e rapporti originati da banche, da società appartenenti a gruppi bancari e da intermediari finanziari anche se non appartenenti a un gruppo bancario. In tale contesto, la Società, ove operante su mandato di società di cartolarizzazione costituite ai sensi della Legge del 30 aprile 1999, n. 130, potrà svolgere il ruolo di soggetto incaricato della riscossione dei crediti ceduti, dei servizi di cassa e pagamento e della verifica della conformità delle operazioni alla legge ed al prospetto informativo, ai sensi dell'articolo 2, commi 6 e 6-bis della Legge del 30 aprile 1999, n. 130.

3. La Società ha inoltre per oggetto l'attività, svolta nei confronti di terzi, in via diretta e indiretta, di acquisto di crediti e di erogazione di finanziamenti, anche mediante l'acquisto o la sottoscrizione di strumenti finanziari, ai fini di realizzo di crediti preesistenti nell'ambito di operazioni di risanamento o di ristrutturazione, ovvero al fine di garantire la continuità aziendale dei propri debitori. Nell'ambito di operazioni di risanamento o di ristrutturazione, la Società può anche accollarsi i debiti gravanti sui soggetti debitori verso la Società e/o sui soggetti garanti con liberazione dei medesimi secondo le forme previste dalla Legge. La Società può altresì acquistare attivi (in primis crediti e partecipazioni sociali) dalle liquidazioni coatte amministrative di cui al decreto-legge n. 99 del 25 giugno 2017, convertito con modificazioni dalla Legge 31 luglio 2017, n. 121. La Società può esercitare le attività di cui al presente comma a condizione che il controvalore complessivo delle stesse sia inferiore al dieci per cento del patrimonio netto della Società, risultante dal più recente stato patrimoniale pubblicato dalla medesima.

4. La Società potrà inoltre investire in operazioni di cartolarizzazione sintetica aventi ad oggetto crediti originati da banche iscritte all'albo di cui all'art. 13 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 (di seguito T.U.B), da società appartenenti a gruppi bancari iscritti all'albo di cui all'art. 64 del T.U.B. e da intermediari finanziari iscritti all'albo di cui all'art. 106 del T.U.B. anche se non appartenenti a un gruppo bancario, o da succursali o filiali estere di tali enti, purché i crediti oggetto dell'operazione siano qualificati come "stage 2" secondo la vigente disciplina contabile o comunque con un rating attribuito da una agenzia esterna di valutazione del merito di credito (ECAI) non superiore a una valutazione del merito di credito associata alla classe di merito "BB" secondo la vigente disciplina di vigilanza, o equivalente rating attribuito dal titolare del credito secondo le proprie procedure interne di valutazione del rischio di credito.

5. Per la realizzazione dell'oggetto sociale la Società può effettuare operazioni di gestione, sotto ogni forma, smobilizzo e cessione dei crediti, delle partecipazioni, degli immobili e delle altre attività anche finanziarie e connessi diritti e obblighi; nonché, in via strumentale, ogni altra operazione commerciale, finanziaria, mobiliare e immobiliare, nel rispetto della normativa vigente. Ai sensi dell'art. 18, comma 3 del D. Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58, la Società può esercitare

*nei confronti dei debitori ceduti, in via correlata rispetto alle attività descritte nel comma 1 del presente articolo, i servizi e le attività di negoziazione per conto proprio e di esecuzione di ordini per conto dei clienti, in ciascun caso limitatamente agli strumenti finanziari derivati.*

*6.La Società può altresì emettere obbligazioni in conformità alle vigenti disposizioni normative e regolamentari. Spetta al Consiglio di Amministrazione di deliberare l'emissione di strumenti finanziari diversi dalle azioni o non convertibili in esse. L'adozione di un programma di emissione di strumenti finanziari diversi dalle azioni o non convertibili in esse e destinati alla quotazione in mercati regolamentati, ovvero ciascuna singola emissione di tali strumenti non realizzata in base ad un programma autorizzato dall'Assemblea, può essere effettuata solo in presenza di accertate esigenze finanziarie della Società e previa delibera autorizzativa dell'Assemblea dei soci ai sensi dell'articolo 2364, comma 1, n. 5 del codice civile.*

*7.La Società, nella sua qualità di Capogruppo del Gruppo finanziario AMCO, ai sensi dell'art. 109, comma 1 del T.U.B., emana, nell'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento, disposizioni alle componenti il Gruppo per l'esecuzione delle disposizioni dettate da Banca d'Italia.*



3.



# Struttura societaria

---



A norma dell'art. 12 della Legge n. 259 del 21 marzo 1958, in quanto società partecipata quasi interamente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, AMCO è soggetta al controllo sulla gestione finanziaria da parte della Corte dei Conti.

Al 31 dicembre 2025 AMCO possiede:

- l'intera partecipazione nei veicoli Tatoonine SPV S.r.l. e Tatoonine LeaseCo S.r.l.;
- l'intera partecipazione nella società Le Manifatture S.r.l., società operativa, che svolge attività di gestione di un complesso commerciale acquisito nell'ambito dell'operazione di cartolarizzazione Tatoonine;
- l'intera partecipazione acquisita in data 10 giugno 2025 nella società Monterosso S.r.l., società operante nel settore immobiliare;
- la partecipazione di controllo acquisita in data 30 aprile 2025 per una quota pari all'80% del Gruppo Exacta attivo nel segmento della gestione dei tributi non riscossi della pubblica amministrazione locale;
- la partecipazione di controllo acquisita in data 9 luglio 2025 in Genova High Tech S.p.a., per una quota pari al 76,14% società costituita per la realizzazione del "Parco Scientifico Tecnologico" di Genova.

La struttura societaria di AMCO e delle sue controllate al 31 dicembre 2025 è rappresentata di seguito:

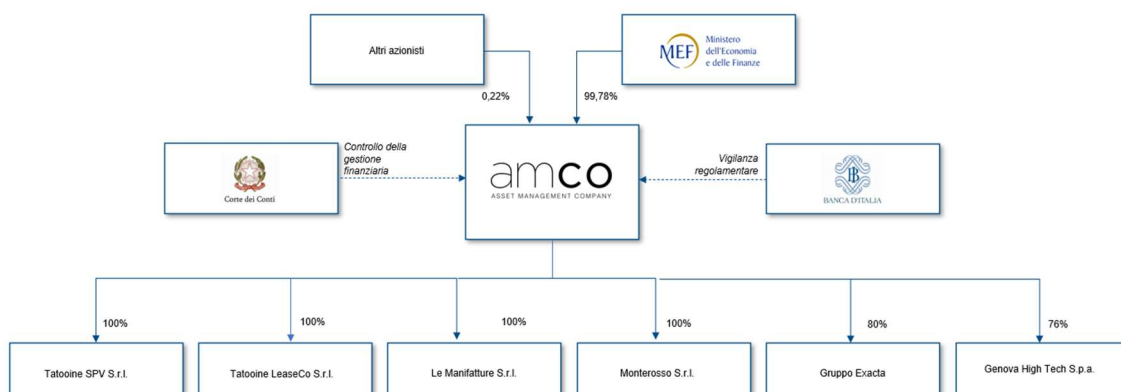


Figura 1 - Struttura Societaria alla data del 31 dicembre 2025<sup>1</sup>

Il capitale sociale, interamente versato, è ripartito in n. 600.000.000 azioni ordinarie prive dell'indicazione del valore nominale, interamente detenute dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, e da n. 55.153.674 azioni B prive del valore nominale e senza diritto di voto, detenute dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, da altri azionisti ed inclusive di n. 18.466 azioni proprie in portafoglio.

<sup>1</sup> La percentuale detenuta dagli "altri azionisti" pari allo 0,22% comprende sia azioni B detenute da altri azionisti che azioni proprie.



4.

An aerial photograph of a coastline. The foreground shows dark, turbulent water with white foam from waves crashing against a rocky shore. The middle ground features a wide expanse of deep blue ocean with gentle ripples. The background shows a clear, light blue sky meeting the horizon. The text 'Struttura organizzativa' is overlaid in white, vertical font on the right side of the image.

# Struttura organizzativa

---



La struttura organizzativa di AMCO al 31 dicembre 2025 è di seguito rappresentata:

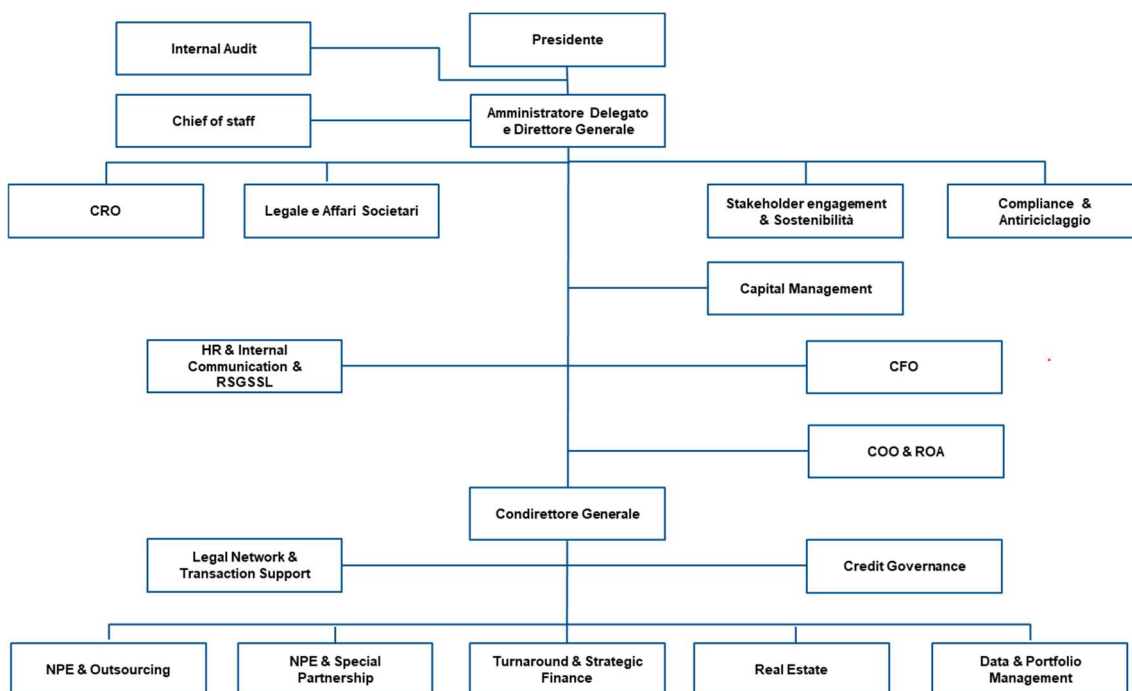


Figura 2 - Struttura organizzativa alla data del 31 dicembre 2025

Al 31 dicembre 2025 sono gestite in *outsourcing* le seguenti attività:

- sistema informatico per la gestione amministrativa e contabile<sup>1</sup>;
- *servicing* dei portafogli crediti;
- gestione documentale.

Al fine di prevenire la commissione dei reati dai quali possa derivare la responsabilità amministrativa degli enti ex D.lgs. n. 231/2001, la Società si è dotata di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, da ultimo aggiornato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 10 giugno 2025. In ottemperanza alla già menzionata normativa, la Società ha altresì provveduto a nominare un Organismo di Vigilanza in composizione collegiale, i cui membri sono dotati di comprovata esperienza nelle materie economiche.

La Società, con delibera consiliare del 19 ottobre 2016, ha istituito inoltre la figura del “Dirigente Preposto ai documenti contabili e societari”, così come richiesto statutariamente e coerentemente con la modifica del proprio azionariato (i.e. controllo da parte del Ministero dell’Economia e delle Finanze).

## Composizione dell’organico

Al 31 dicembre 2025 il numero di dipendenti di AMCO è complessivamente pari a n. 452 unità, in crescita rispetto al corrispondente numero al 31 dicembre 2024 (n. 444 unità).

In pari data non sono in essere contratti di collaborazione coordinata e continuativa.

<sup>1</sup> Nel corso dell’esercizio la Società ha completato la migrazione del proprio sistema informativo di *core banking* alla piattaforma CSE.

La tabella che segue fornisce la ripartizione del personale di AMCO a fine 2025 per genere, età anagrafica e lavorativa, inquadramento e tipologia contrattuale.

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Co.co.co	Totale
Uomini (n.)	14	198	49	-	261
Donne (n.)	9	129	53	-	191
<b>Totale</b>	<b>23</b>	<b>327</b>	<b>102</b>	<b>-</b>	<b>452</b>
Età media	53	46	38	-	44
Anzianità lavorativa (media in anni)	4	7	6	-	7
Contratto a tempo indeterminato	23	327	101	-	451
Contratto a tempo determinato	-	-	1	-	1

Tabella 1 - Composizione del personale al 31 dicembre 2025

## Vertenze passive

Al 31 dicembre 2025 non vi sono vertenze legali in essere con i dipendenti.

## Turnover

Per quanto riguarda il turnover del personale, nel corso del 2025 sono proseguite le assunzioni sulla base delle esigenze organizzative legate prevalentemente alla messa a terra del Piano Industriale volte a consolidare ulteriormente l'assetto organizzativo e di *governance* della Società.

Contratto a tempo indeterminato	31.12.2024	Assunzioni	Trasformazione da tempo det. a indet.	Dimissioni, pension. e cessazioni	Passaggi di categoria*	31.12.2025
Dirigenti	26	3	-	(6)	-	23
Quadri	314	23	-	(15)	5	327
Impiegati	97	9	7	(7)	(5)	101
<b>Totale</b>	<b>437</b>	<b>35</b>	<b>7</b>	<b>(28)</b>	<b>-</b>	<b>451</b>

\* 5 promozioni da Impiegato (Area Professionale) a Quadro Direttivo

Contratto a tempo determinato	31.12.2024	Assunzioni	Trasformazione da tempo det. a indet.	Dimissioni, pension. e cessazioni	Passaggi di categoria	31.12.2025
Dirigenti	-	1	-	(1)	-	-
Quadri	-	1	-	(1)	-	-
Impiegati	7	1	(7)	-	-	1
<b>Totale</b>	<b>7</b>	<b>3</b>	<b>(7)</b>	<b>(2)</b>	<b>-</b>	<b>1</b>

Tabella 2 - Turnover del personale nel corso del 2025

## Formazione

Nel corso del 2025, la Società ha proseguito con l'erogazione delle attività formative in modalità *e-learning* principalmente per i corsi obbligatori rivolti ai nuovi assunti, mentre ha privilegiato il ricorso a formazione in modalità live da remoto e in presenza per la restante formazione erogata. Tale approccio è infatti maggiormente in linea con la volontà della società di creare momenti di interazione e scambio tra docenti e colleghi al fine di favorire l'apprendimento sui diversi temi trattati. I contenuti dei corsi hanno riguardato tematiche diversificate a seconda del *target* di popolazione aziendale e dell'obiettivo formativo.

Con riferimento alla formazione obbligatoria le tematiche hanno riguardato in prevalenza la normativa vigente, direttive istituzionali e regolamenti specifici del settore:

- Antiriciclaggio;
- D. Lgs. 231/2001;
- Anticorruzione;

- GDPR - Regolamento europeo dei dati personali;
- Conflitti di interesse;
- Salute e Sicurezza;
- Sostenibilità Made in AMCO;
- Cyber Security.

Nell'ambito della formazione obbligatoria è stato introdotto un corso formativo sulla gestione della Cultura del Rischio e lanciato un percorso a fine 2025 (che proseguirà nel 2026) relativo alla Protezione dei dati personali con specifici approfondimenti in funzione della Direzione di appartenenza e del ruolo ricoperto.

Durante l'anno sono state organizzate per i dipendenti sessioni formative per lo sviluppo di competenze tecniche e di *soft skill* in particolare sono state proposte ai dipendenti iniziative formative legate allo sviluppo della *Data Culture* in azienda e alla creazione di ambiente inclusivo e scevro da *bias* e pregiudizi.

In aggiunta al fine di supportare la crescita individuale di tutta la popolazione aziendale, è stato lanciato il progetto "CHANGE4YOURFUTURE" declinato in modo differente a seconda di *cluster* definiti di popolazione che ha fornito l'opportunità ad ogni risorsa partecipante di riflettere sui propri punti di forza e aree di miglioramento nonché sulle proprie leve motivazionali a fini di autosviluppo.

Le ore complessive di formazione effettuate nel 2025 sono state pari 14.077, ripartite come segue:

Ore di formazione	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Totale
Dipendenti a tempo indeterminato	799	10.262	3.013	14.074
Dipendenti a tempo determinato	-	-	3	3
<b>Totale</b>	<b>799</b>	<b>10.262</b>	<b>3.016</b>	<b>14.077</b>

Tabella 3 - Formazione del personale al 31 dicembre 2025

## Salute e sicurezza

I giorni di malattia, infortunio e maternità nell'anno 2025 ammontano a n. 2685 giorni complessivi per tutto il personale in forza nel corso dell'anno 2025.

Giorni malattia, infortunio, maternità	Malattia	Infortunio	Maternità	Totale
Contratto a tempo indeterminato	1.809	27	826	2.662
Contratto a tempo determinato	4	-	-	4
Contratto a tempo parziale	19	-	-	19
<b>Totale</b>	<b>1.832</b>	<b>27</b>	<b>826</b>	<b>2.685</b>

Tabella 4 - Salute e sicurezza al 31 dicembre 2025

## Dislocazione territoriale

Al 31 dicembre 2025 la sede legale e la Direzione Generale della Società sono situate a Milano in Via San Giovanni sul Muro n. 9. La Società opera, inoltre, presso la sede di Napoli Vico dei Corrieri n. 27, la sede di Vicenza in Viale Europa n. 23 e la sede di Roma in Via Barberini n. 50.

## Iniziative rivolte al personale

Relativamente al personale dipendente, come previsto nell'accordo sindacale del 21 dicembre 2022 per il triennio 2023-2025, è stato previsto per il 2025 lo svolgimento della prestazione di lavoro in modalità agile (*smart working*) per un massimo di 10 giorni al mese su base volontaria. Sono stati inoltre previsti ulteriori 5 giorni al mese per i genitori con figli minori di 14 anni, per i lavoratori fragili e per i lavoratori con una disabilità superiore al 46%.

Nel contesto del progetto *well-being*, il portafoglio *welfare* è stato innalzato a 5.000 euro con una ulteriore integrazione di 1.000 euro per chi diventa genitore nel corso dell'anno.

Nel corso del 2025 l'azienda ha proseguito con la proposizione di iniziative di *engagement* rivolte ai dipendenti, per agevolare la cooperazione tra le diverse strutture aziendali, accompagnare il *change management* a livello aziendale e contribuire a sviluppare una cultura inclusiva che sensibilizzi la popolazione aziendale su tematiche di *Diversity, Equity & Inclusion*. È stata inoltre lanciata una *survey* di clima finalizzata a raccogliere il percepito della popolazione aziendale sulla soddisfazione e sull'*engagement*.





5.

An aerial photograph of a coastline. The foreground shows dark, turbulent water with white foam from waves crashing against a rocky shore. The middle ground features a wide expanse of deep blue ocean with gentle ripples. The background shows a clear, light blue sky. The text 'Relazione sulla gestione' is overlaid on the right side of the image, oriented vertically.

# Relazione sulla gestione

---



## QUADRO MACROECONOMICO

### CONTESTO GLOBALE

Nel 2025 l'economia globale si muove in un contesto di transizione e incertezza, con una crescita moderata e disomogenea tra le principali aree economiche. Le tensioni geopolitiche e, soprattutto, l'inasprimento delle politiche commerciali da parte degli Stati Uniti con i dazi annunciati a inizio aprile e proseguiti con le negoziazioni con i singoli stati nei mesi successivi - in particolare verso la Cina, India, Messico, Brasile e Unione Europea - stanno ridisegnando le catene del valore globali, alimentando la volatilità dei mercati e rallentando gli scambi internazionali. Le previsioni del Fondo Monetario Internazionale (FMI) indicano una crescita resiliente del PIL mondiale pari al 3,3%, mentre per l'area euro la crescita attesa è dello 1,3%. L'OCSE conferma un quadro simile, con una previsione di crescita globale del 2,9% e dell'1,0% per l'Eurozona<sup>1</sup>. Diverse sono, invece, le previsioni di crescita delle economie emergenti, superiori al 4%, grazie principalmente al contributo positivo dell'India e della Cina<sup>2</sup>.

Nonostante i dazi annunciati, negli Stati Uniti la crescita resta solida trainata dal settore *tech*, in particolare per gli sviluppi hardware e applicazioni legate al mondo dell'intelligenza artificiale. La Federal Reserve, in un contesto di inflazione in leggero calo, ha avviato un taglio dei tassi che si attestano nell'intervallo 3,5%-3,75%, con previsione di ulteriore diminuzione al 3,25% entro fine 2026.

In Europa, la ripresa è più fragile: tenuto conto della previsione sull'inflazione, attesa sotto controllo entro il 2%, la BCE ha proseguito nel percorso di allentamento monetario procedendo con il ciclo di riduzione dei tassi iniziato nel 2024, con l'obiettivo di sostenere la domanda interna e contrastare la debolezza del ciclo industriale, in particolare in Germania dovuto alla difficoltà in specifici settori industriali come quello dell'automotive. A dicembre 2025 il tasso sui depositi si mantiene al 2%, confermandosi sui livelli di giugno e risultando inferiore al 3% registrato a gennaio.<sup>3</sup>

La transizione energetica e l'innovazione tecnologica - in particolare l'intelligenza artificiale e la digitalizzazione - continuano a trasformare i modelli produttivi, generando opportunità ma anche rischi legati alla disuguaglianza e alla sicurezza economica. In questo scenario, le politiche economiche devono bilanciare il sostegno alla crescita con la gestione dei rischi sistemici e delle trasformazioni strutturali in atto.

### CONTESTO ITALIA

Nel 2025 il PIL italiano ha registrato una crescita complessiva dello 0,7% rispetto al 2024, con un aumento dello 0,2% nel primo semestre 2025 rispetto al secondo semestre 2024, riflettendo una dinamica moderata con una lieve contrazione nel secondo trimestre di -0,1%, seguita da una crescita congiunturale dello 0,3% e tendenziale dello 0,8% nel quarto trimestre 2025<sup>4</sup>.

L'inflazione si mantiene contenuta: a dicembre 2025 l'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA) è cresciuto dell'1,2% rispetto a dicembre 2024, con una variazione media annua dello 0,7%. L'inflazione di fondo si attesta al 1,9%, in lieve contrazione rispetto al 2024 (2%), ma in linea con il *target* BCE<sup>5</sup>.

<sup>1</sup> OECD: Economic *Outlook*, Volume 2025 Issue 1.

<sup>2</sup> FMI: World Economic *Outlook* Update, gennaio 2026. Global Economy: Steady amid Divergent Forces.

<sup>3</sup> Morningstar: Ciclo di riduzione tassi BCE, novembre 2025.

<sup>4</sup> Stime preliminari ISTAT 30 gennaio 2026.

<sup>5</sup> ISTAT: prezzi al consumo, dicembre 2025.

Il mercato del lavoro mostra segnali di stabilità: il tasso di occupazione è stabile al 62,5%, invariato rispetto a fine 2024, mentre la disoccupazione è scesa al 5,6%, livelli minimi dal 2004. Tuttavia, si osserva un lieve aumento del tasso di inattività al 33,7%<sup>6</sup>.

Lo spread BTP-Bund si è mantenuto stabile ben sotto i 100 punti base, riflettendo una maggiore fiducia degli investitori nel debito sovrano italiano. Nel quarto trimestre 2025, il rendimento dei BTP decennali è pari al 3,44%.

## SETTORE CREDITO

Nel 2025 il credito bancario ha mostrato segnali di ripresa. I prestiti a famiglie e imprese sono cresciuti del 2,3% su base annua, dopo due anni di contrazione. La raccolta bancaria è aumentata del 2%, trainata dai depositi (+2,1%) e dalle obbligazioni a medio-lungo termine (+1,1%).

I tassi di interesse sui nuovi prestiti sono leggermente in calo rispetto al 2024: a dicembre 2025 il tasso medio sui finanziamenti alle imprese è pari al 3,64%, mentre quello sui mutui si è attestato al 3,37%<sup>7</sup>.

## FOCUS ESPOSIZIONI NON PERFORMING

Lo stock di crediti deteriorati (NPE) del settore bancario a fine 2025 è diminuito a euro 29,7 miliardi dai 31,3 miliardi di dicembre 2024, ancora ben al di sotto del livello massimo raggiunto nel 2015 (oltre 196 mld). I crediti deteriorati netti rappresentano, a novembre 2025, l'1,42% dei crediti totali, tale rapporto a dicembre 2024 era di 1,51%.

Il tasso di default, influenzato dall'instabilità e dall'incertezza geopolitica, è salito al 2,9%, rispetto al 2,6% registrato nel 2024. In particolare, la crescita più consistente si è registrata nel settore industriale (2,7%) e in quello delle Costruzioni (3,1%)<sup>8</sup>.

## MERCATO DEL SERVICING NPE

Il mercato italiano degli NPE ha registrato nel primo semestre 2025 un GBV transato di circa 4,5 miliardi di euro, di cui euro 2,5 miliardi sul mercato secondario<sup>9</sup>. Secondo le previsioni, nel triennio 2025-2027 i volumi di NPE transati saranno pari a euro 22 miliardi, con un peso crescente del mercato secondario<sup>10</sup>. Si prevede, inoltre, un ruolo crescente dei *servicer* specializzati e delle operazioni di *risk sharing*. Il settore del *servicing* è in fase di consolidamento, con un numero crescente di operazioni M&A e l'ingresso di nuovi attori focalizzati su *asset* alternativi come i crediti fiscali e tributari.

---

<sup>6</sup> ISTAT: Occupati e disoccupati, dicembre 2025.

<sup>7</sup> ABI: *Monthly Outlook*, Economia e Mercati Finanziari-Creditizi. Gennaio 2026.

<sup>8</sup> *Outlook* ABI-Cerved sui crediti deteriorati delle imprese, ottobre 2025.

<sup>9</sup> PWC: *The Italian NPE Market*, Ottobre 2025.

<sup>10</sup> Banca IFIS, comunicato stampa.

Proprio sul tema crediti erariali si stima che il magazzino complessivo sia pari a circa 1.200 miliardi di euro<sup>11</sup>, e la loro gestione è al centro dell'attenzione del governo e del mercato; secondo le stime circa 700 miliardi sarebbero "laborabili" e oggetto di valorizzazione. La legge di Bilancio 2026 - approvata del Parlamento - introduce una rilevante misura per l'efficientamento della riscossione delle entrate degli enti locali e per incrementare le capacità di recupero, a beneficio dei Comuni e dello Stato. La nuova normativa prevede l'estensione del perimetro operativo di AMCO alla riscossione coattiva dei tributi locali: i decreti attuativi per rendere operativa tale norma sono attualmente in discussione e previsti in pubblicazione nei prossimi mesi.

---

<sup>11</sup> Senato della Repubblica, Audizione del Direttore dell'Agenzia delle entrate e dell'Agenzia delle entrate-Riscossione, Marzo 2025.

## ANDAMENTO DELLA GESTIONE

### Premessa

Nell'esercizio 2025 appena concluso, AMCO ha proseguito il proprio percorso di consolidamento e trasformazione, confermando il ruolo sistemico nella gestione dei crediti deteriorati e rafforzando la propria capacità di generare valore sostenibile per tutti gli *stakeholder*. L'anno è stato inoltre caratterizzato da operazioni strategiche di rilievo:

- La cessione a fondi gestiti da AB *CarVal* di un portafoglio di mutui residenziali *re-performing* per un valore lordo di oltre euro 400 milioni, nell'ambito del progetto *RE.Perform*. L'operazione rappresenta un benchmark di settore e contribuisce alla creazione di un mercato efficiente per questa tipologia di *asset* in Italia, in linea con la missione pubblica di AMCO.
- L'acquisizione dell'80% del Gruppo *Exacta*, operatore leader nella gestione dei tributi non riscossi della Pubblica Amministrazione locale. L'operazione, perfezionata a fine aprile 2025, consente ad AMCO di integrare una piattaforma tecnologicamente avanzata e altamente specializzata, ampliando il perimetro operativo e rafforzando il presidio nel *Public Credit Management*.
- L'acquisizione del 71,14% del capitale sociale della società *Genova High Tech (GHT)*, portando AMCO ad avere una partecipazione complessiva del 76,14% diventando di fatto il primo azionista. Tale operazione ha avuto come obiettivo quello di ottenere un diretto controllo della società da parte di AMCO ai fini di una più efficace gestione della complessiva posizione debitoria nei confronti di AMCO (circa euro 180 milioni) e poter facilitare le interlocuzioni con i diversi *stakeholder* - pubblici e privati - interessati nella realizzazione del progetto di valorizzazione degli attivi della società *GHT*.

Le due società acquisite sono iscritte a bilancio al costo di acquisto nella voce "partecipazioni" nell'attivo dello stato patrimoniale mentre non hanno determinato impatti a conto economico.

Tutte le iniziative di cui sopra si inseriscono nel quadro del Piano Strategico 2024-2028 "Produciamo Valore", che prevede una crescita selettiva e sostenibile, con focus sull'efficienza operativa, l'innovazione e l'impatto sociale.

Dal punto di vista economico, l'esercizio 2025 si è chiuso con un risultato netto negativo pari a euro 1,9 milioni, dovuto, in particolare, alla flessione registrata sui ricavi, attestati a euro 350,7 milioni e in calo su base annua del 9% rispetto all'esercizio precedente per effetto dei minori volumi medi dei portafogli in gestione, ai maggiori oneri di gestione sostenuti e all'aumento degli accantonamenti effettuati nel 2025. I minori costi operativi, pari a euro 118,4 milioni, sono stati compensati da un aumento delle spese per il personale pari al 9%, mantenendo il costo relativo alla gestione caratteristica in linea rispetto a quanto sostenuto nel 2024.

La *performance* commerciale è in crescita anno su anno dell'1% con incassi pari a euro 1.497 milioni. Tali incassi, principale indicatore di *performance* del Gruppo beneficiano della cassa ricevuta dalla cessione del portafoglio *RE Perform* sopra descritto. La *performance* in termini di *collection rate* è pari al 4,8% degli incassi, in crescita rispetto al 2024 (incassi 2024 pari a euro 1.489 milioni).

Le masse in gestione a fine dicembre 2025 sono pari a euro 29,6 miliardi, in calo di euro 2,6 miliardi rispetto agli euro 32,2 miliardi di fine 2024 per l'ordinaria attività di recupero composta da incassi e cancellazioni contabili, la mancanza di nuove acquisizioni e la cessione di un portafoglio di crediti cd. *re-performing*.

## Conto Economico

Il conto economico del 2025 si chiude con un risultato netto negativo di euro 1,9 milioni che si confronta con un risultato positivo di euro 29 milioni registrato nel 2024.

Confermata la solidità patrimoniale, con un *Total Capital Ratio* pari al 43,1%, ampiamente superiore ai requisiti regolamentari.

Nel seguito viene fornito un commento della *performance* economica della Società secondo lo schema di conto economico riclassificato, il cui raccordo rispetto agli schemi di bilancio è illustrato nell'allegato di cui alla Sezione 12 del presente documento.

Euro/migliaia - %	31/12/2025	31/12/2024	Delta ass.	Delta %
Ricavi da <i>servicing</i>	46.259	46.946	(687)	-1%
Interessi e commissioni da clientela	218.429	253.834	(35.405)	-14%
Altri proventi/oneri da attività con clientela	86.051	85.233	818	1%
<b>Totale Ricavi</b>	<b>350.739</b>	<b>386.013</b>	<b>(35.274)</b>	<b>-9%</b>
Spese per il personale	(57.815)	(53.275)	(4.540)	9%
Costi operativi	(118.432)	(122.334)	3.902	-3%
<b>Totale Costi e Spese</b>	<b>(176.247)</b>	<b>(175.609)</b>	<b>(638)</b>	<b>0%</b>
<b>EBITDA</b>	<b>174.493</b>	<b>210.404</b>	<b>(35.911)</b>	<b>-17%</b>
Saldo riprese/rettifiche di valore attività caratteristica	(84.413)	(87.533)	3.120	-4%
Rettifiche/riprese immobilizzazioni materiali/immateriali	(3.799)	(4.306)	507	-12%
Accantonamenti	(6.937)	(1.505)	(5.432)	n.s.
Altri proventi/oneri di gestione	(2.570)	(66)	(2.504)	n.s.
Risultato attività finanziaria	(14.862)	4.764	(19.626)	n.s.
<b>EBIT</b>	<b>61.912</b>	<b>121.757</b>	<b>(59.845)</b>	<b>-49%</b>
Interessi e comm.ni da attività fin.ria	(67.935)	(69.830)	1.895	-3%
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>(6.023)</b>	<b>51.927</b>	<b>(57.950)</b>	<b>-112%</b>
Imposte correnti d'esercizio	4.041	(22.908)	26.949	-118%
<b>Risultato netto</b>	<b>(1.982)</b>	<b>29.019</b>	<b>(31.001)</b>	<b>-107%</b>

Tabella 5 - Conto economico individuale riclassificato al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024

I **ricavi** si attestano a euro 350,7 milioni, in calo di euro 35,2 milioni (-9%) rispetto allo stesso periodo del 2024 essenzialmente per minori interessi determinati dalla contrazione delle masse medie in gestione.

In particolare, i **ricavi da *servicing*** risultano pari a euro 46,2 milioni, in diminuzione dell'1% rispetto allo scorso esercizio, dinamica coerente con la fisiologica riduzione delle masse in gestione. Il risultato beneficia anche delle commissioni legate agli incassi sulle Ex-Venete della cessione nell'ambito dell'operazione *RE.Perform*.

Gli **interessi e commissioni da attività con la clientela** sono in calo del 14% rispetto al 2024. Tale calo è dovuto al fisiologico *decalage* dei crediti alla clientela, in assenza di acquisto di nuovi portafogli.

Euro/migliaia - %	31.12.2025	31.12.2024	Delta ass.	Delta %
<b>Totale Portafogli POCI</b>	<b>130.836</b>	<b>154.661</b>	<b>(23.825)</b>	<b>-15%</b>
<b>Totale Portafogli Costo ammortizzato</b>	<b>87.592</b>	<b>99.173</b>	<b>(11.581)</b>	<b>-12%</b>
<b>Totale</b>	<b>218.429</b>	<b>253.834</b>	<b>(35.405)</b>	<b>-14%</b>

Gli **altri/proventi e oneri da gestione caratteristica** si attestano a euro 86 milioni, in aumento di euro 0,8 milioni (1%) nonostante il calo degli incassi rispetto all'anno precedente, dimostrando quindi una migliore capacità di chiudere le posizioni.

**Le spese per il personale** risultano in crescita del 9% e sono pari a euro 57,8 milioni. Il percorso di rafforzamento degli organici AMCO è proseguito anche nel 2025 con l'assunzione di 38 risorse che, al netto delle uscite, hanno determinato un aumento effettivo di 8 risorse rispetto all'anno precedente. L'aumento dei costi, oltre che alla crescita delle risorse, è legato anche agli effetti del rinnovo contrattuale.

**I costi operativi netti**, pari a euro 118,4 milioni, sono in calo (-3%) rispetto al 2024.

Euro/migliaia - %	31.12.2025	31.12.2024	Delta ass.	Delta %
Legali e altre spese di recupero	48.850	45.057	3.793	8%
Commissioni di <i>Outsourcing</i>	17.511	22.876	(5.365)	-23%
Costi immobili ripossessati	2.297	1.466	832	57%
Polizze Ass. Credito	1.184	1.201	(17)	-1%
<b>Spese attività di recupero</b>	<b>69.841</b>	<b>70.599</b>	<b>(758)</b>	<b>-1%</b>
IT	20.278	24.738	(4.460)	-18%
<i>Business information</i>	5.387	4.895	492	10%
BPO e Archivio documentale	3.828	3.664	164	4%
Costi professionali	11.737	10.545	1.192	11%
Logistica	3.928	4.392	(464)	-11%
Canone DTA	1.894	2.258	(364)	-16%
Altre spese	1.539	1.244	295	24%
<b>Costi di struttura</b>	<b>48.591</b>	<b>51.736</b>	<b>(3.145)</b>	<b>-6%</b>
<b>Totale</b>	<b>118.432</b>	<b>122.335</b>	<b>(3.903)</b>	<b>-3%</b>

Le **spese legate all'attività di recupero** sono in diminuzione dell'1%: il calo delle commissioni di *outsourcing* (-23% rispetto al 2024) è parzialmente compensato dai maggiori costi delle azioni legali (+8% rispetto al 2024)

I **costi di struttura** sono in lieve riduzione del 6% rispetto al 2024. Si è registrato un calo dei costi grazie ai risparmi generati dal cambiamento della piattaforma di *core banking* che sono riusciti a compensare i maggiori costi per le attività progettuali legate alle iniziative del Piano Strategico, oltre che per le consulenze specialistiche legate a progetti di trasformazione tecnologica e operativa della società.

Per effetto della dinamica dei ricavi e dei costi sopra descritta, l'**EBITDA** risulta pari a euro 174,5 milioni, in calo del 17% rispetto all'esercizio precedente.

Il **saldo delle riprese e rettifiche di valore della gestione caratteristica** risulta negativo per 84,4 milioni di euro ma considerando le riprese da incasso generate dall'attività di recupero, contabilizzate tra gli altri proventi della gestione caratteristica, ammontano a circa 86 milioni di euro. Considerando complessivamente tali componenti economiche, l'effetto netto della gestione dei portafogli creditizi deteriorati nel 2025 risulta positivo per circa 1,6 milioni di euro

Gli **accantonamenti** del 2025 pari a euro 6,9 milioni includono la costituzione di un fondo da euro 4,7 milioni a seguito dell'avvio del progetto di ricambio generazionale all'interno della società.

Il **risultato dell'attività finanziaria** risulta negativo per euro 14,9 milioni principalmente per effetto della svalutazione della partecipazione in *Italian Recovery Fund* pari a euro 16,4 milioni.

Gli **interessi netti da attività finanziaria** sono negativi e pari a euro 67,9 milioni, in miglioramento del 3% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente per la riduzione dello stock del debito derivante dal rimborso del bond scaduto a gennaio 2025 per un ammontare di euro 600 milioni.

## Stato Patrimoniale

Lo stato patrimoniale è stato riclassificato sulla base della natura degli attivi e passivi detenuti da AMCO, classificando le diverse poste in categorie omogenee.

Euro/migliaia - %	31.12.2025	31.12.2024	Delta ass	Delta %
Crediti verso banche	197.757	336.712	(138.955)	-41%
Crediti verso clientela	2.914.446	3.508.636	(594.190)	-17%
Attività finanziarie	1.558.294	1.222.573	335.721	27%
Partecipazioni	127.962	423	127.539	n.s.
Attività materiali e immateriali	29.039	30.180	(1.141)	-4%
Attività fiscali	99.878	108.197	(8.319)	-8%
Altre voci dell'attivo	164.465	179.589	(15.124)	-8%
<b>Totale attivo</b>	<b>5.091.842</b>	<b>5.386.309</b>	<b>(294.468)</b>	<b>-5%</b>

Euro/migliaia - %	31.12.2025	31.12.2024	Delta ass	Delta %
Debiti verso terzi	2.868.565	3.165.776	(297.211)	-9%
Passività fiscali	2.311	-	2.311	n.s.
Fondi a destinazione specifica	40.936	26.732	14.204	53%
Altre voci del passivo	112.287	134.123	(21.836)	-16%
Capitale	655.081	655.081	-	0%
Sovraprezzo di emissione	604.552	604.552	-	0%
Riserve	818.297	789.278	29.019	4%
Riserve da valutazione	(8.207)	(18.253)	10.046	-55%
Risultato d'esercizio	(1.982)	29.019	(31.001)	-107%
<b>Totale passivo e patrimonio netto</b>	<b>5.091.842</b>	<b>5.386.309</b>	<b>(294.467)</b>	<b>-5%</b>

Tabella 6 - Stato patrimoniale passivo e patrimonio netto individuale riclassificato al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024

I **crediti verso clientela** si attestano a euro 2,9 miliardi e sono composti per la quasi totalità da crediti deteriorati acquisiti nell'ambito delle operazioni di *debt purchasing* avvenute tra gli anni 2019 e 2023.

Euro/migliaia - %	31/12/2025	31/12/2024	Delta ass.	Delta %
Totale Portafogli POCI	1.780.206	2.014.589	(234.383)	-12%
Totale Portafogli Costo Ammortizzato	1.134.239	1.494.047	(359.808)	-24%
<b>Totale crediti verso la clientela</b>	<b>2.914.446</b>	<b>3.508.636</b>	<b>(594.190)</b>	<b>-17%</b>

I crediti POCI risultano in calo del 12% mentre i portafogli al costo ammortizzato registrano un calo del 24% rispetto a dicembre 2024. Tale andamento deriva essenzialmente dall'attività di recupero sui portafogli di proprietà, unitamente agli impatti degli aggiornamenti delle aspettative di recupero delle posizioni valutate analiticamente effettuate nel corso dell'anno.

Le **attività finanziarie** sono pari a euro 1.558 milioni in crescita del 27% rispetto a dicembre 2024 principalmente per l'aumento degli investimenti in Titoli di Stato italiani ai fini di gestione della liquidità.

Euro/migliaia - %	31.12.2025	31.12.2024	Delta ass.	Delta %
Attività finanziarie FVTPL	7	6	1	17%
Titoli di Stato italiani	1.243.804	832.208	411.596	49%
Quote di OICR	297.663	372.189	(74.526)	-20%
- di cui IRF	217.707	275.497	(57.790)	-21%
- di cui Back2Bonis	65.391	76.717	(11.326)	-15%
- di cui Altri OICR	14.564	19.975	(5.411)	-27%
Azioni e strumenti capitali	16.821	18.169	(1.348)	-7%
<b>Totale attività finanziarie</b>	<b>1.558.294</b>	<b>1.222.573</b>	<b>335.721</b>	<b>27%</b>

Il valore delle quote di OICR risulta in calo del 20% ed è composto principalmente da:

- *Italian Recovery Fund* per euro 217,7 milioni, in diminuzione rispetto a dicembre 2024 per effetto dei rimborsi in linea capitale pari a euro 41,4 milioni e per la svalutazione della partecipazione pari a euro 16,4 milioni derivante dalla revisione del *Business Plan* del Fondo;
- *Back2Bonis* per euro 65,4 milioni in diminuzione rispetto a dicembre 2024 per effetto del rimborso in quota capitale pari a euro 5,9 milioni e per la svalutazione delle quote pari a 5,4 milioni derivante dalla revisione significativa sulle aspettative di recupero sulla posizione ILVA;
- Altri OICR per euro 14,6 milioni composte principalmente dalle quote del Fondo Sansedoni (8,1 milioni) e del Fondo Efesto (5,6 milioni).

Le **attività materiali e immateriali** si attestano a euro 29 milioni in leggera diminuzione rispetto a fine 2024.

Le **attività fiscali** ammontano a euro 99,9 milioni e si sono ridotte complessivamente di circa 8,3 milioni (-3,7 milioni di attività correnti e -4,7 milioni di attività anticipate). Si segnala che nell'anno non è stato possibile utilizzare i crediti d'imposta derivanti da imposte anticipate ex legge 214/2011 (cd. "DTA qualificate") e da imposte anticipate per FTA IFRS9, poiché soggette a differimento nei periodi d'imposta successivi in seguito alle modifiche normative intervenute con la Legge di Bilancio 2025 in materia di trasformazione delle attività per imposte anticipate.

I **debiti verso terzi** ammontano a euro 2.869 milioni in calo del 9% rispetto a dicembre 2024. Nel corso dell'anno è stata rimborsato il bond da euro 600 milioni in scadenza a gennaio 2025 mentre è stata effettuata una nuova emissione di euro 600 milioni in scadenza ad aprile 2030, con contestuale riacquisto di euro 300 milioni del bond in scadenza a luglio 2027.

Al 31 dicembre 2025 la **posizione finanziaria netta** di AMCO migliora di euro 574 milioni grazie alla generazione di cassa derivante dalla gestione caratteristica e dopo aver finanziato gli investimenti di periodo.

Il **patrimonio netto** al 31 dicembre 2025, comprendente la perdita di esercizio pari a euro 1,9 milioni ammonta a euro 2.068 milioni. L'incremento di euro 8 milioni, rispetto al dato del 31 dicembre 2024, è causato principalmente dall'andamento dei mercati finanziari nel corso dell'esercizio, che ha inciso positivamente sulla riserva da valutazione, che accoglie principalmente l'effetto valutativo dei titoli classificati a voce 30 di stato patrimoniale attivo.

## Principali indicatori di solidità patrimoniale 31 dicembre 2025

Euro/migliaia - %	31.12.2025	31.12.2024	Delta % / bps
Patrimonio di vigilanza	2.055.995	2.035.749	1%
Attività di rischio ponderate	4.769.819	5.361.201	-11%
<b>CET 1</b>	<b>43,1%</b>	<b>38,0%</b>	<b>5,1</b>
<b>Total Capital Ratio</b>	<b>43,1%</b>	<b>38,0%</b>	<b>5,1</b>

La Società conferma anche nel 2025 la propria solidità patrimoniale, con un *Total Capital Ratio* pari al 43,1% in aumento rispetto a fine 2024 e ampiamente superiore ai requisiti regolamentari.

### Struttura del debito di AMCO

Rispetto al dato di dicembre 2024 la struttura del debito di AMCO ha subito variazioni legate a:

- il rimborso del bond da euro 600 milioni scaduto il 27 gennaio 2025;
- l'emissione per euro 600 milioni di un bond *senior unsecured* con scadenza 2030 realizzata il 2 aprile 2025;
- il riacquisto parziale per euro 300 milioni, rispetto ai 750 milioni originariamente in circolazione, del bond *senior unsecured* AMCO con scadenza 17 luglio 2027.

Pertanto, al 31 dicembre 2025 la composizione del debito *senior unsecured* di AMCO è la seguente:

ISIN	Descrizione	Nominale	Coupon	Maturity	Rating
XS2502220929	AMCOSP 4 3/8 03/27/26	500.000.000	4,38	03/27/2026	BBB+
XS2583211201	AMCOSP 4 5/8 02/06/27	500.000.000	4,63	02/06/2027	BBB+
XS2206379567	AMCOSP 2 1/4 07/17/27	750.000.000	2,25	07/17/2027	BBB+
XS2332980932	AMCOSP 0 3/4 04/20/28	750.000.000	0,75	04/20/2028	BBB+
IT0005643249	AMCOSP 3 1/4 04/02/30	600.000.000	3,25	04/02/2030	BBB+

### Andamento delle masse in gestione

AMCO conferma il proprio posizionamento come uno dei principali *player* del mercato italiano nella gestione di *Non Performing Exposure* (NPE). In termini di *Gross Book Value* le masse in gestione al 31 dicembre 2025, possono essere distinte come segue:

#### 1 - Debt purchasing

- Euro 9,46 miliardi relativi ai portafogli acquistati con operazioni in blocco ai sensi dell'art. 58 del TUB (rispetto a 10,33 miliardi al 31 dicembre 2024)
- Euro 0,81 miliardi afferenti al portafoglio originato dall'ex Banco di Napoli (rispetto a 0,90 miliardi al 31 dicembre 2024)
- Euro 4,92 miliardi derivanti dal portafoglio MPS facente parte del compendio di scissione trasferito ad AMCO a fine 2020 (rispetto a 5,44 miliardi al 31 dicembre 2024)

#### 2 - Servicing

- Euro 10,63 miliardi relativi ai Patrimoni destinati del Gruppo Veneto e del Gruppo Vicenza (rispetto a euro 11,68 miliardi al 31 dicembre 2024)

- Euro 1,88 miliardi afferenti ai Rapporti Baciati di Veneto Banca in LCA e Banca Popolare di Vicenza in LCA (stabili rispetto al 31 dicembre 2024)
- Euro 1,92 miliardi riferiti al portafoglio *Back2Bonis* (in calo contenuto rispetto a 2,03 miliardi al 31 dicembre 2024)

## Probabile evoluzione della gestione

L'obiettivo di AMCO per il 2026 rimane quello della produzione di valore a supporto di famiglie, imprese ed enti locali dove AMCO stessa è chiamata a svolgere un ruolo sistemico.

AMCO proseguirà inoltre la propria strategia di ottimizzazione dei recuperi dei crediti in portafoglio, sia tramite la gestione industriale sia valorizzando alcuni *asset* specifici attraverso un approccio *transactional* di mercato, con l'obiettivo di generare liquidità e capitale a beneficio dell'azionista.

## Strategia di Sostenibilità 2026 e rendicontazione *target* ESG 2025

Nell'ottica di pieno allineamento dell'impegno in ambito di Sostenibilità di AMCO con le direttive strategiche aziendali aggiornate, nel 2025 AMCO ha modificato la propria strategia ESG focalizzandosi su tre principali obiettivi:

1. Integrare la sostenibilità nella *governance* e nel sistema incentivante MBO, operando con integrità e correttezza;
2. Gestire responsabilmente il credito e rafforzare la *customer care journey*;
3. Valutare e gestire i rischi ESG del portafoglio crediti e degli investimenti.

A questi tre obiettivi si aggiungono altri sei obiettivi<sup>12</sup>, di cui due relativi all'area *Environment*, due relativi all'area *Social* e due di *Governance*.

I *target* ESG 2026 sono pubblicati all'interno del Report di Sostenibilità 2025, a sottolineare l'impegno della società, anche verso l'esterno, nel conseguimento degli obiettivi condivisi.

In merito alla rendicontazione di Sostenibilità 2025, in linea con gli anni precedenti, AMCO ha proceduto alla rendicontazione degli obiettivi ESG attraverso il resoconto di indicatori (*KPI*) precisi e misurabili, che porta a un raggiungimento del 97% del totale degli obiettivi prefissati.

Di seguito i risultati raggiunti, categorizzati all'interno dei pilastri GSSE, in linea con quanto pubblicato all'interno del Report di Sostenibilità 2024<sup>13</sup>.

**Governance** - Nel 2025 è stato costituito il Comitato endoconsiliare di Indirizzo ESG con funzioni propositive e consultive nei confronti del Consiglio di Amministrazione al fine di promuovere la continua integrazione dei fattori ESG nelle strategie di AMCO.

Nel 2025 il 100% dei dipendenti AMCO è stato formato in Anticorruzione, Privacy e AML e anche gli organi societari hanno ricevuto formazione AML e Anticorruzione. Sono stati organizzati due eventi di ingaggio aziendale delle prime linee in ambito ESG.

---

<sup>12</sup> Contribuire alla lotta al cambiamento climatico, Mappare la classe energetica degli immobili, Sviluppare il benessere, le competenze e la soddisfazione delle persone, Monitorare la parità di genere, Allineare gli *stakeholder* agli obiettivi ESG, Assicurare comportamenti etici nella condotta aziendale e nel *business*.

<sup>13</sup> Gli Obiettivi di Sostenibilità di AMCO per l'anno 2024 erano categorizzati nei 4 pilastri: **Governance** sostenibile, **Sostenibilità del credito**, **Sviluppo del capitale umano**, **tutela dell'ambiente**. Gli obiettivi sono afferenti al perimetro di AMCO con l'esclusione di Exacta.

Sul fronte *stakeholder engagement*, il 100% dei dipendenti dei *servicer* terzi della Società sono stati formati in AML e Privacy. Inoltre, AMCO ha valutato 27 fornitori considerati rilevanti relativamente ai temi ESG somministrando un questionario costruito ad hoc.

Da ultimo, è stata mantenuta la certificazione sui sistemi di gestione anticorruzione ISO 37001:2016.

D'altra parte, non è stato considerato consuntivabile il *target* relativo all'inserimento di un obiettivo ESG con peso 10% nell'LTI 2025-2027, in quanto non è stato lanciato un piano LTI nel corso dell'anno.

**Social** - Con riferimento al *business* di AMCO tutti i *target* sono stati raggiunti. Le percentuali di incassi stragiudiziali su crediti UTP, NPL e da PMI e Privati si sono attestate rispettivamente al 95%, 44% e 60% del totale di ciascun *cluster*.

È stata mappata la classe energetica del 100% degli immobili di proprietà e di 10 immobili *leasing*.

A fine 2025, il 6% dei mutui *re-performing* ha piani di rientro attivi, in linea con il *target* prefissato (5%).

È proseguito il monitoraggio trimestrale dell'esposizione del portafoglio crediti ai rischi fisici e di transizione, da cui emerge che al 31 dicembre 2025 il 29,9% dei *gross cash flow* attesi da tutto il portafoglio di AMCO sono esposti a elevato rischio geologico e il 3,9% a rischio idrogeologico. Inoltre, l'8,6% dei *gross cash flow* attesi relativi ai crediti UTP risulta esposta a elevato rischio di transizione.

Infine, riguardo alle iniziative di miglioramento della *customer care*, è stato implementato un sistema di monitoraggio delle richieste ricevute dai clienti debitori tramite *call center* (richieste *inbound*) secondo un set di *KPI* predefinito, propedeutico a un nuovo step evolutivo nel 2026.

**Social** - AMCO ha implementato diverse iniziative di formazione ed *engagement* ESG ai dipendenti, specialmente in ambito DE&I. Sul fronte della parità di genere, è stato redatto un manifesto DE&I, è stato lanciato un *leadership programme* che ha coinvolto 18 colleghe e sono stati effettuati interventi di sviluppo sull'11% della popolazione femminile.

È proseguito il monitoraggio del gender *pay-gap*, che rimane al di sotto del 5% per *cluster omogenei*. Sono, inoltre, stati garantiti meccanismi di lavoro flessibile e accolte tutte le richieste di *part-time* ricevute. Inoltre, sono stati definiti piani di successione per il 50% dei top manager.

Quanto ai processi di selezione, la società ha inserito una clausola di genere nei contratti di selezione con *head-hunter*. Infine, è stato istituito il Comitato Guida propedeutico all'ottenimento della certificazione UNI/PdR 125-2022; si prevede di ottenere la piena certificazione nel corso del 2026.

**Environment** - Tutti i *target* 2025 sono stati raggiunti. Nel 2025 AMCO ha ridotto del 65% le emissioni GHG Scope 1 e Scope 2 rispetto al 2021, in linea con gli obiettivi prefissati. L'energia acquistata per tutte le sedi della Società proviene interamente da fonti rinnovabili; il 100% della flotta aziendale è ibrida e la carta acquistata per utilizzo operativo nelle sedi è certificata FSC. È stato infine depositato presso il Comune il piano spostamenti casa-lavoro per la sede di Milano e sono state calcolate le emissioni GHG (Scope 3 - cat. 7) derivanti dagli spostamenti casa-lavoro dei dipendenti di tutte le sedi della Società.

Con riferimento alla *disclosure* richiesta dalla normativa CSRD (*Corporate Sustainability Reporting Directive*) si specifica che, in base alla Direttiva "Stop the Clock", facente parte del Pacchetto Omnibus e in vigore da aprile 2025, l'obbligatorietà di rendicontazione per la Società è stata posticipata di due anni (dal 2026 al 2028, quindi sui dati relativi al 2027). Alla luce della recente evoluzione normativa europea, mirata a un sostanziale abbassamento delle soglie di

applicazione, l'obbligo di rendicontazione a decorrere dall'esercizio 2027 si concentrerà solo sulle aziende di grandi dimensioni, ovvero con oltre 1.000 dipendenti e 450 milioni di euro di fatturato annuo.

Secondo la recente normativa, quindi, AMCO non avrà obblighi di rendicontazione in ambito CSRD nei prossimi anni. La Società monitorerà attivamente l'evoluzione della normativa al fine di adempiere a tutti i requisiti tempo per tempo applicabili.

## **Impatto per AMCO del conflitto militare fra Russia e Ucraina**

Rispetto all'invasione dell'Ucraina da parte della Russia, non c'è nessun impatto diretto per la Società dal momento che non detiene esposizioni dirette o indirette verso quei Paesi. Tuttavia, è innegabile che gli eventi sopra descritti rappresentano elementi di incertezza. L'economia globale, come evidenziato nello scenario macroeconomico, continua a risentire degli effetti prodotti anche dall'aumento dei costi dei servizi e delle materie prime a seguito del conflitto in Ucraina.

La suddetta situazione macroeconomica richiede per sua natura una costante valutazione delle voci di bilancio più esposte all'andamento economico generale; in particolare, si fa riferimento ai crediti verso la clientela e verso società finanziarie, al *fair value* delle attività finanziarie riconducibili a crediti *non performing* e alle attività fiscali differite. La Società, come già evidenziato, pur non rilevando alcun impatto diretto, sta continuando a monitorare gli sviluppi della situazione macroeconomica generata dal conflitto.

## **Impatto per AMCO del conflitto militare in Israele e Palestina**

In relazione al conflitto in corso tra Israele e Palestina, si evidenzia che non sussistono impatti diretti per la Società, non essendo presenti esposizioni, né dirette né indirette, verso controparti localizzate nelle aree interessate dagli eventi. Permane tuttavia un contesto geopolitico caratterizzato da elevata incertezza, con potenziali ripercussioni sugli equilibri economici globali e, in particolare, sull'andamento dei prezzi delle materie prime e dei servizi.

Alla data odierna, la Società non ha rilevato effetti significativi, diretti o indiretti, attuali o ragionevolmente prevedibili, sulle attività di *business*, sulla situazione finanziaria o sulla *performance* economica riconducibili agli eventi in corso. La Società continua, comunque, a monitorare attentamente l'evoluzione del quadro geopolitico e dei possibili impatti macroeconomici.

## **RATING**

In data 3 febbraio 2026 l'agenzia S&P Global ha confermato il rating di lungo termine di AMCO a "BBB+" e migliorato l'outlook a "positivo". Il rating di breve termine è stato confermato a "A-2".

In data 23 ottobre 2025 Fitch Ratings ha migliorato i rating di AMCO relativi a commercial, residential e asset-backed special servicer a 'CSS2+', 'RSS2+', 'ABSS2+', con outlook "stabile".

In data 25 settembre 2025 Fitch Ratings ha migliorato il rating di lungo termine di AMCO a "BBB+" con outlook "stabile" e il rating di breve termine a 'F-1'.

## OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Il Consiglio di Amministrazione di AMCO ha adottato, nel rispetto delle procedure previste dalla normativa, la Politica Gestione delle operazioni con parti correlate (soggetti collegati) e ha istituito il Comitato Rischi e parti correlate (Soggetti collegati). Tale Politica tiene conto: sia dell'art. 2391 del Codice civile, sia Decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, "Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia" (il "TUB"); sia della Circolare n. 285 del 3 aprile 2013 di Banca d'Italia ("Circolare 285"); nonché del Principio Contabile Internazionale IAS 24 ("IAS 24").

La Politica disciplina per AMCO i seguenti aspetti:

- i criteri per identificare le Parti Correlate e i Soggetti Collegati;
- il processo di istruttoria, deliberazione e informazione agli Organi sociali per le operazioni realizzate con Parti Correlate e Soggetti Collegati;
- i limiti prudenziali e gli adempimenti di segnalazione periodica alla Banca d'Italia per le attività di rischio nei confronti dei Soggetti Collegati;
- le regole che riguardano i controlli e i presidi organizzativi;
- il ruolo del Comitato per le operazioni con soggetti collegati.

Ai sensi della Politica sono considerati Parti Correlate della Società: i soggetti che esercitano il controllo o l'influenza notevole, le entità controllate e collegate, gli Esponenti e gli amministratori della Società, con i relativi stretti familiari e le entità partecipate rilevanti.

Si segnala inoltre che le operazioni finanziarie effettuate con società partecipate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, realizzate a condizioni di mercato, si riferiscono ai rapporti di conto corrente accesi presso Poste Italiane e MPS.

Per maggiori dettagli si rimanda alla sezione 6 - Parti correlate.

## CONTINUITA' AZIENDALE

Oltre alle indicazioni già fornite in precedenza, stante l'assenza di indicatori patrimoniali, finanziari o gestionali che possano compromettere la capacità operativa della Società, non si ritiene sussistano elementi tali da mettere in dubbio la capacità di operare nella prospettiva di continuità aziendale su un orizzonte almeno pari a 12 mesi.

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto in ipotesi di continuità aziendale.

## RISCHI E INCERTEZZE

Considerate la mission e l'operatività, nonché il contesto di mercato in cui la Società si trova a operare, sono stati individuati i rischi da sottoporre a valutazione nei processi di autovalutazione (ICAAP) e che trovano il dettaglio nella Sezione 3 - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura della Nota Integrativa cui si fa rimando.

Le principali incertezze, dato il *business* aziendale, sono essenzialmente connesse all'attuale dinamica dei tassi di interesse, che potrebbe avere ripercussioni sull'andamento generale dell'economia e quindi sulla capacità dei debitori di rimborsare le proprie esposizioni.

Un eventuale peggioramento delle previsioni macroeconomiche potrebbe implicare una revisione delle stime dei flussi di cassa attesi, o di altri parametri, al momento non prevedibili e rettifiche nei valori di iscrizione degli attivi o nella necessità di stanziare specifici fondi rischi e oneri futuri. Inoltre, il *fair value* degli immobili a garanzia dei crediti e degli strumenti finanziari non quotati in un mercato attivo incorpora un elevato grado di incertezza su come tale *fair value* potrebbe evolvere in futuro e sulla possibilità di vendere le attività ai prezzi stimati. B.1.2

## FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NELL'ESERCIZIO

Di seguito si propone una sintesi dei fatti di maggior rilievo avvenuti nell'esercizio

- in data 27 gennaio 2025 è stato interamente rimborsato il bond "AMCO25" emesso in data 7 ottobre 2019 per nominali euro 600 milioni;
- in data 24 febbraio 2025, AMCO ha firmato un accordo con dei fondi gestiti da AB CarVal, affermato gestore globale di investimenti alternativi, per la cessione di un portafoglio crediti *re-performing* per un controvalore di oltre euro 400 milioni (GBV) comprensivi di crediti appartenenti ai portafogli ex-Veneto Banca ed ex-Banca Popolare di Vicenza. Il portafoglio è composto da mutui ipotecari retail;
- l'emissione per euro 600 milioni di un bond *senior unsecured* con scadenza 2030 realizzata il 2 aprile 2025;
- il riacquisto parziale per euro 300 milioni, rispetto ai 750 milioni originariamente in circolazione, del bond *senior unsecured* AMCO con scadenza 17 luglio 2027;
- operazioni di acquisizione per cui si rimanda a Capitolo 3 Struttura Societaria;
- nel corso dell'esercizio AMCO S.p.A. ha completato la migrazione del proprio sistema informativo di *core banking* alla piattaforma CSE;
- avvio del progetto di ricambio generazionale all'interno della Società.

## RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO

### Premessa

La presente sezione della Relazione sulla Gestione è predisposta ai sensi della disciplina di cui all'art. 123-bis del D.lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 (di seguito, anche solo il "TUF"), che la Società è tenuta ad osservare. Tuttavia, non avendo AMCO emesso azioni ammesse alle negoziazioni in mercati regolamentati o in sistemi multilaterali di negoziazione, la presente informativa è limitata a quanto previsto dall'art. 123-bis, comma 2, lettera b), del TUF per effetto dell'esenzione di cui all'art. 123-bis, comma 5.

Si segnala che il Consiglio di Amministrazione del 19 settembre 2024 e l'Assemblea Straordinaria del 30 dicembre 2024 hanno approvato le modifiche dello Statuto al fine di adottare il sistema di *governance* monistico che comporterà, l'esercizio della funzione di controllo da parte di un Comitato per il Controllo sulla Gestione, costituito all'interno del Consiglio di Amministrazione (già allargato a n.9 membri), anziché dal Collegio Sindacale.

### Principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi esistente in relazione al processo di informativa finanziaria

Di seguito, si illustrano le "principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria", ai sensi dell'art. 123-bis, comma 2, lettera b), del TUF.

Il presidio sull'affidabilità dei documenti contabili societari e sul processo d'informativa finanziaria è svolto dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari (di seguito, anche solo il "Dirigente Preposto"), nel rispetto delle previsioni di cui all'art. 154-bis TUF.

Il presidio dell'informativa contabile e finanziaria esercitato dal Dirigente Preposto è imperniato sull'esame:

- della completezza e della coerenza delle informazioni rese al mercato, attraverso uno strutturato sistema di flussi informativi in merito agli eventi rilevanti per l'informativa contabile e finanziaria, in specie con riferimento ai principali rischi e incertezze cui esse risultano esposte;
- l'idoneità e l'effettiva applicazione delle procedure - ossia processi organizzativi e applicativi informatici - utilizzate ai fini della predisposizione dei documenti contabili societari e di ogni altra comunicazione di carattere finanziario rilevante ai sensi dell'154-bis del TUF.

Ai fini degli adempimenti richiesti, il Dirigente Preposto ha definito un *framework* metodologico che descrive i criteri adottati e i relativi ruoli e responsabilità nell'ambito della definizione, implementazione, monitoraggio e aggiornamento nel tempo del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi relativo al processo di informativa finanziaria e della valutazione della sua adeguatezza ed efficacia con l'obiettivo di assicurare l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informativa finanziaria medesima.

Il modello di controllo adottato si articola nelle seguenti attività:

- (a) identificazione dei rischi primari e secondari sull'informativa finanziaria;
- (b) valutazione dei rischi sull'informativa finanziaria;
- (c) identificazione dei controlli a fronte dei rischi individuati;
- (d) valutazione dei controlli a fronte dei rischi individuati.

**(a) Identificazione dei rischi primari e secondari sull'informativa finanziaria**

L'individuazione del perimetro dei processi significativi in termini di potenziale impatto sull'informativa finanziaria è stata effettuata sulla base della tassonomia dei processi attualmente adottata da AMCO, considerando sia parametri quantitativi che qualitativi. Più specificamente:

- parametri quantitativi, mediante i quali focalizzare attività e controlli sulle voci più rilevanti del Bilancio individuale e consolidato di AMCO (es. dimensione della voce di bilancio);
- parametri qualitativi, definiti sulla base della conoscenza della realtà aziendale e degli specifici fattori di rischio insiti nei processi amministrativo-contabili (es. centralità del processo rispetto il *business* aziendale).

**(b) Valutazione dei rischi sull'informativa finanziaria**

Il *risk assessment* amministrativo-contabile consente di identificare i rischi legati all'informativa contabile ed è svolto sotto la responsabilità del Dirigente Preposto. Nell'ambito di tale processo sono stati identificati gli obiettivi che il sistema intende conseguire al fine di assicurarne una rappresentazione veritiera e corretta (perseguendo quanto declinato dalle "asserzioni" di bilancio in termini di completezza, accuratezza, esistenza/accadimento, valutazione e presentazione dei fatti di gestione). La valutazione dei rischi si è focalizzata sulle aree di bilancio in cui sono stati individuati i potenziali impatti sull'informativa finanziaria.

**(c) Identificazione dei controlli a fronte dei rischi individuati**

L'identificazione dei controlli necessari a mitigare i rischi individuati nella fase precedente è effettuata considerando gli obiettivi di controllo associati all'informativa finanziaria. I controlli previsti mirano a mitigare il rischio primario d'informativa finanziaria, cioè il rischio che un'informazione contabile/finanziaria contenuta in comunicazioni diffuse al pubblico risulti non veritiera, non corretta e/o incompleta a causa dell'inadeguatezza dei processi amministrativi o degli applicativi informatici che contribuiscono alla sua formazione. Sulla base del *framework* adottato, le attività di valutazione del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi relativo all'informativa finanziaria sono eseguite nel continuo al fine di garantire un'adeguata informativa contabile nell'ambito della predisposizione dei bilanci annuali separato e consolidato e della situazione semestrale abbreviata.

**(d) Valutazione dei controlli a fronte dei rischi individuati**

I controlli identificati sono sottoposti alla valutazione di efficacia ed effettività attraverso specifiche attività di verifica effettuate dal Dirigente Preposto, in particolare in termini di:

- Efficacia del controllo: viene valutato il disegno del controllo e la capacità dello stesso di mitigare, in linea teorica, i rischi su cui insiste;
- Effettività del controllo, ovvero la valutazione sull'esecuzione del controllo stesso e la sua ripetitività.

Il Dirigente Preposto annualmente predispone una relazione in merito all'adeguatezza e all'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili nel corso dell'esercizio cui si riferiscono i documenti contabili, nonché all'attendibilità dei dati e alla conformità con i principi contabili di riferimento. In tale Relazione vengono sintetizzati i risultati delle valutazioni dei controlli a fronte dei rischi precedentemente individuati sulla base delle risultanze delle attività di verifica svolte e le eventuali problematiche individuate. La valutazione dei controlli può comportare la definizione di azioni correttive o piani di miglioramento (c.d. *piano di remediation*), su cui il Dirigente Preposto stesso effettua un'attività di monitoraggio (*follow-up*) trimestrale.

Il Dirigente Preposto effettua, inoltre, periodici incontri di confronto e scambio con le altre funzioni di controllo aziendale ed assicura informative periodiche al Comitato per il Controllo sulla Gestione e al Consiglio di Amministrazione, contenenti una sintesi delle attività effettuate e delle principali evidenze emerse.

## Ruoli e funzioni coinvolte

Al fine di ottenere adeguata *assurance* sulle informazioni che possono avere un impatto sulla situazione economico/finanziaria di AMCO e garantire la circolarità delle stesse, il Dirigente Preposto si coordina con le funzioni aziendali della Società e i suoi organi e organismi di *governance* quali il Consiglio di Amministrazione, il Comitato per il Controllo sulla Gestione, la Direzione *Internal Audit* e le altre Funzioni aziendali di controllo.

A tale scopo le Funzioni aziendali di controllo e il Dirigente Preposto si aggiornano regolarmente sulle attività annuali di verifica svolte e sulle risultanze dei controlli effettuati, condividendo in particolare le eventuali criticità riscontrate su specifici ambiti operativi.

Le criticità derivanti dalle verifiche condotte da enti esterni (Società di revisione, Autorità di vigilanza) sono inoltre raccolte e valutate, sotto il profilo del rischio d'informativa finanziaria.

## Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

In conformità alle disposizioni di cui all'art. 154-bis del Testo unico della finanza, AMCO ha previsto la nomina del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari. Ai sensi dell'art. 13 dello Statuto di AMCO, il Consiglio di Amministrazione nomina, previo parere obbligatorio del Comitato per il Controllo sulla gestione, per un periodo non inferiore alla durata in carica del Consiglio stesso e non superiore a sei esercizi, il Dirigente Preposto, stabilendone i poteri, i mezzi ed il compenso.

Il Dirigente Preposto deve possedere i requisiti di onorabilità previsti per gli Amministratori e deve essere scelto secondo criteri di professionalità e competenza tra i dirigenti che abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno tre anni nell'area amministrativa presso imprese o società di consulenza o studi professionali.

In data 31 luglio 2025 e con decorrenza dell'incarico dall'8 settembre 2025 il Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Comitato per il Controllo sulla Gestione, ha nominato la Dott.ssa Alessandra Cova - Responsabile della Funzione Amministrazione, nonché in possesso dei requisiti sopra menzionati - quale Dirigente Preposto, in osservanza di quanto previsto dall'art. 154-bis del TUF e dei requisiti stabiliti dall'art. 13 dello Statuto.

In conformità alla normativa aziendale vigente, il Dirigente Preposto svolge i compiti assegnatigli dalla legge, dai regolamenti e dallo Statuto, assicurando la massima diligenza professionale e facendo riferimento ai principi generali comunemente accettati quali *best practice* in materia di controllo interno. In particolare, il Dirigente Preposto:

- assicura la predisposizione, anche fornendo il proprio supporto nel rispetto delle politiche della Società in materia di gestione della normativa interna, di adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio e se previsto del bilancio consolidato e di ogni altra comunicazione di carattere finanziario;

- attesta, congiuntamente con l'Amministratore Delegato, con apposita relazione sul bilancio di esercizio e, ove redatto, sul bilancio consolidato e sulla relazione finanziaria semestrale:
  - l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili nel corso del periodo cui si riferiscono i documenti;
  - che i documenti siano redatti in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002, ove applicabili;
  - la corrispondenza degli atti e delle comunicazioni della Società previsti dalla legge o diffusi al mercato, contenenti informazioni e dati sulla situazione economica, patrimoniale o finanziaria, alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili ai sensi dell'art. 154-bis TUF, comma 2;
  - l'idoneità degli stessi a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e dell'insieme delle società incluse nel consolidamento;
  - per il bilancio d'esercizio e per quello consolidato, ove redatto, che la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della Società e dell'insieme delle società incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposta;
  - per la relazione finanziaria semestrale, che la relazione intermedia sulla gestione contiene un'analisi attendibile delle informazioni di cui al comma 4 dell'articolo 154 ter.

Il presidio dell'informativa contabile e finanziaria è imperniato sull'esame:

- dell'adeguatezza delle procedure utilizzate ai fini della predisposizione dei documenti contabili societari e di ogni altra comunicazione di carattere finanziario rilevante ai sensi dell'art. 154-bis. Il focus degli accertamenti è rappresentato dalle fasi di lavoro che, nell'ambito dei processi aziendali, comportano la registrazione, l'elaborazione, la valutazione e la rappresentazione dei dati e delle informazioni, nonché dalle regole di presidio delle architetture e delle applicazioni informatiche, in specie con riferimento alla gestione dei processi elaborativi e degli interventi di sviluppo sui sistemi di sintesi strumentali al *financial reporting*;
- della completezza e della coerenza delle informazioni rese al mercato, attraverso il mantenimento di un sistema di rapporti e flussi informativi con le funzioni aziendali della Società in merito agli eventi rilevanti per l'informativa contabile e finanziaria, in specie con riferimento ai principali rischi e incertezze cui risulta esposta.

Il Consiglio di Amministrazione vigila affinché il Dirigente Preposto disponga di adeguati mezzi e poteri per l'esercizio dei compiti a lui attribuiti e sul rispetto effettivo delle procedure amministrative e contabili.

Al Dirigente Preposto sono conferiti i seguenti mezzi:

- disporre di un'adeguata autonomia finanziaria determinata dal Consiglio di Amministrazione su base annuale;
- facoltà di organizzare un'adeguata struttura, anche attraverso la formulazione di motivate richieste di assunzione, formazione ed aggiornamento del personale di servizio, nell'ambito della propria area di attività;

- possibilità di utilizzo, ai fini del controllo, dei sistemi informativi.

Infine, come già descritto in precedenza, la partecipazione ai flussi interni rilevanti ai fini contabili è garantita dal coordinamento con le funzioni aziendali della Società, gli organi amministrativi e di controllo (Consiglio di Amministrazione e Comitato per il Controllo sulla Gestione), l'Organismo di Vigilanza e le altre funzioni di controllo di secondo livello (*Compliance, Risk Management*) e terzo livello (*Internal Audit*).

### Comitato per il Controllo sulla Gestione

Il Comitato per il Controllo sulla Gestione di AMCO S.p.A. è composto da 3 membri, nominati dall'Assemblea della Società il 30 dicembre 2024.

I componenti del Comitato resteranno in carica per la durata residua del mandato del CdA, ovvero fino all'approvazione del bilancio 2025.

Con delibera del 10 giugno 2025 il Consiglio di Amministrazione ha attribuito al Comitato - sino alla scadenza dell'attuale mandato e cioè sino all'approvazione del bilancio di esercizio 2025 - lo svolgimento delle funzioni dell'organismo di vigilanza di cui all'art. 6 del D.lgs. 231/2001.

Al Comitato per il Controllo sulla gestione - quale organismo autonomo, indipendente e competente in materia di controllo dei rischi connessi alla specifica attività svolta dalla Società stessa e ai relativi profili giuridici ai sensi del citato art. 6 del Decreto - compete, pertanto, la vigilanza sul funzionamento e sull'osservanza del Modello di organizzazione e controllo ex D.lgs. 231/2001. In particolare, al Comitato per il Controllo sulla Gestione, nell'esercizio quindi delle funzioni in argomento, è affidato il compito di:

- vigilare sull'efficienza, efficacia e adeguatezza del Modello nel prevenire e contrastare la commissione dei Reati;
- vigilare costantemente sull'osservanza delle prescrizioni contenute nel Modello da parte dei destinatari, rilevando la coerenza e gli eventuali scostamenti dei comportamenti a attuati, attraverso l'analisi dei flussi informativi e le segnalazioni pervenute dai Destinatari del Modello nonché da soggetti tenuti al rispetto dei principi etici societari e alle norme specifiche di cui al Modello;
- effettuare un'adeguata attività ispettiva per accertare il verificarsi di violazioni del Modello, coordinandosi di volta in volta con le funzioni interessate per acquisire tutti gli elementi utili all'indagine;
- vigilare, a seguito dell'accertata violazione del Modello, sull'avvio e sullo svolgimento del procedimento di irrogazione di un'eventuale sanzione disciplinare.

### Comitati endo-consiliari

Il Consiglio di Amministrazione con delibera del 26 ottobre 2023 ha istituito due comitati endo-consiliari, denominati rispettivamente "Comitato Remunerazione e Nomine" e "Comitato Rischi e Parti Correlate (Soggetti Collegati)", ciascuno composto da tre amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti. Con delibera del 10 giugno 2025 il Consiglio di Amministrazione ha, inoltre istituito il Comitato di Indirizzo ESG composto da tre consiglieri, tutti non esecutivi e in maggioranza indipendenti.

## Il Comitato Remunerazione e Nomine

Il Comitato Remunerazione e Nomine ha il compito di coadiuvare il Consiglio di Amministrazione, svolgendo funzioni di natura istruttoria, propositiva e, consultiva, in materia di:

- (i) remunerazione, incentivazione ed obiettivi di *performance* degli amministratori esecutivi e del personale dipendente di AMCO, al fine di consentire la migliore valutazione degli argomenti oggetto di approvazione del Consiglio di Amministrazione stesso, assicurando chiarezza, affidabilità e assunzione di decisioni indipendenti e informate, scevre da possibili conflitti di interesse e coerenti con il Codice Etico, i valori e la strategia di lungo termine della Società;
- (ii) composizione e nomina del Consiglio di Amministrazione, al fine di assicurare la presenza di soggetti idonei a svolgere in modo efficace il ruolo loro attribuito.

## Il Comitato Rischi e Parti Correlate

Il Comitato Rischi e Parti Correlate (Soggetti Collegati) ha il compito di assistere il Consiglio di Amministrazione svolgendo funzioni di natura istruttoria, propositiva e consultiva, in materia di governo e gestione dei rischi e sistema di controlli interni per garantirne l'adeguatezza rispetto alle caratteristiche della Società in relazione all'evoluzione dell'organizzazione e dell'operatività, nonché al contesto normativo di riferimento.

Il Comitato Rischi e Parti Correlate presidia altresì le tematiche relative alle operazioni con parti correlate (soggetti collegati) in conformità alle applicabili disposizioni normative e regolamentari nonché alla disciplina interna in materia tempo per tempo vigenti.

Il Comitato Rischi e Parti Correlate ha, infine, il compito di esaminare preventivamente le proposte di delibera creditizia che rientrano nella competenza del Consiglio di Amministrazione, svolgendo un'adeguata attività istruttoria - anche mediante il coinvolgimento delle Direzioni di *Business* proponenti e del Responsabile della Funzione *Risk Opinion* nonché di eventuali ulteriori Strutture Aziendali per competenza - ed esprimendo il proprio parere al riguardo.

## Il Comitato ESG

Il Comitato di Indirizzo ESG ha il compito di coadiuvare il Consiglio di Amministrazione svolgendo funzioni di natura istruttoria, propositiva e, consultiva, in materia di sostenibilità per le iniziative e le attività volte alla creazione di valore condiviso per tutti gli *stakeholder* e alla diffusione di una cultura di sostenibilità quale componente integrante della strategia aziendale e della *performance* della Società.

## La Società di Revisione

Ai sensi del D.lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010, in data 12 febbraio 2019 l'Assemblea di S.G.A. S.p.A. (ora AMCO S.p.A.) in convocazione ordinaria, su proposta motivata del Collegio Sindacale in carica al tempo, ha deliberato di conferire l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e di quello consolidato per gli esercizi 2019-2027 alla società Deloitte & Touche S.p.A., con efficacia dalla data di approvazione del Bilancio di esercizio 2018.

## ALTRE INFORMAZIONI

Ai sensi di quanto previsto dal comma 125 della Legge 124/2017 del 4 agosto 2017, si segnala che AMCO, nel corso dell'esercizio 2025, non ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e/o comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2428 del Codice Civile, si riportano altresì le seguenti informazioni:

- AMCO non ha svolto nel corso dell'esercizio attività di ricerca e sviluppo;
- AMCO detiene n. 18.466 azioni proprie nei limiti di quanto previsto dal Codice Civile e non detiene azioni o quote di società controllanti, né direttamente né per il tramite di società fiduciaria o interposta persona, né ha acquistato o alienato azioni proprie o quote di società controllanti, né direttamente né per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.



6

■

An aerial photograph of a coastline. The foreground shows dark, turbulent water with white foam from waves crashing against a rocky shore. The middle ground shows a calmer, deep blue sea extending to the horizon. The sky is a clear, light blue. The text is overlaid on the right side of the image.

# Proposta di destinazione del risultato

---



## **PROPOSTA DI COPERTURA DELLA PERDITA D'ESERCIZIO**

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario, dalla Nota Integrativa e corredato della presente Relazione sulla gestione.

Vi invitiamo ad approvare il bilancio, che riporta un risultato per l'esercizio 2025 rappresentato da una perdita di euro 1.982.252, che vi proponiamo di ripianare mediante utilizzo della riserva da utili classificata tra le riserve patrimoniali disponibili.

**per il Consiglio di Amministrazione**  
**l'Amministratore Delegato**  
Andrea Munari





7

■



# Schemi del bilancio

---



**STATO PATRIMONIALE ATTIVO**

Valori espressi in euro


Voci dell'attivo	31.12.2025	31.12.2024
10. Cassa e disponibilità liquide	145.534.154	236.004.942
20. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico	663.293.349	808.846.867
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	6.732	6.422
b) attività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	663.286.617	808.840.445
30. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	1.244.297.491	832.701.736
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.617.371.793	3.190.367.092
a) crediti verso banche	51.935.218	100.699.322
b) crediti verso società finanziarie	69.542.066	81.029.857
c) crediti verso clientela	2.495.894.509	3.008.637.914
50. Derivati di copertura	-	-
60. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-
70. Partecipazioni	127.961.588	422.681
80. Attività materiali	29.027.894	30.021.559
90. Attività immateriali	11.482	158.685
di cui		
- avviamento	-	-
100. Attività fiscali	99.878.246	108.196.944
a) correnti	19.017.497	22.677.068
b) anticipate	80.860.749	85.519.876
110. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	131.572.738	140.223.752
120. Altre attività	32.893.180	39.365.112
<b>Totale attivo</b>	<b>5.091.841.915</b>	<b>5.386.309.370</b>

# STATO PATRIMONIALE

## PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori espressi in euro

Voci del passivo e del patrimonio netto		31.12.2025	31.12.2024
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.868.565.284	3.165.776.369
	a) debiti	21.411.507	24.871.493
	b) titoli in circolazione	2.847.153.777	3.140.904.876
20.	Passività finanziarie di negoziazione	866.054	10.998
30.	Passività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-
40.	Derivati di copertura	-	-
50.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-
60.	Passività fiscali	2.310.779	-
	a) correnti	2.310.779	-
	b) differite	-	-
70.	Passività associate ad attività in via di dismissione	6.074.257	5.705.792
80.	Altre passività	105.347.581	128.406.039
90.	Tattamento di fine rapporto del personale	482.597	463.636
100.	Fondi per rischi e oneri	40.453.214	26.268.085
	a) impegni e garanzie rilasciate	-	-
	b) quiescenza e obblighi simili	190.283	200.837
	c) altri fondi per rischi e oneri	40.262.930	26.067.248
110.	Capitale	655.153.674	655.153.674
120.	Azioni proprie (-)	(72.294)	(72.294)
130.	Strumenti di capitale	-	-
140.	Sovrapprezzi di emissione	604.552.228	604.552.228
150.	Riserve	818.297.405	789.278.348
160.	Riserve da valutazione	(8.206.612)	(18.252.562)
170.	Utile (Perdita) d'esercizio	(1.982.252)	29.019.057
	<b>Totale passivo e patrimonio netto</b>	<b>5.091.841.915</b>	<b>5.386.309.370</b>

**CONTO ECONOMICO**

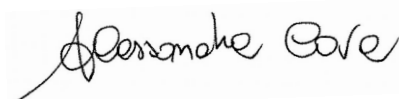
Valori espressi in euro

Voci	31.12.2025	31.12.2024
10. Interessi attivi e proventi assimilati	230.393.673	264.914.394
di cui interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	230.393.673	264.914.394
20 Interessi passivi e oneri assimilati	(84.311.592)	(84.006.871)
<b>30. Margine di interesse</b>	<b>146.082.081</b>	<b>180.907.523</b>
40. Commissioni attive	42.795.273	40.424.802
50. Commissioni passive	(92.750)	(89.989)
<b>60. Commissioni nette</b>	<b>42.702.523</b>	<b>40.334.813</b>
70. Dividendi e proventi simili	163.955	536.651
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	(2.117.272)	812.329
90. Risultato netto dell'attività di copertura	-	-
100. Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	17.284.049	9.962.513
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	17.727.348	9.960.316
b) attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	21.179	2.183
c) passività finanziarie	(464.478)	14
110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico	(28.918.606)	7.789.373
a) attività e passività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	(28.918.606)	7.789.373
<b>120. Margine di intermediazione</b>	<b>175.196.730</b>	<b>240.343.202</b>
130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(3.891.376)	(17.195.707)
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(3.423.430)	(16.806.864)
b) attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	(467.946)	(388.843)
140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-
<b>150. Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>171.305.354</b>	<b>223.147.495</b>
160. Spese amministrative:	(180.162.964)	(179.725.713)
a) spese per il personale	(57.815.014)	(53.274.944)
b) altre spese amministrative	(122.347.950)	(126.450.769)
170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(6.937.101)	(1.504.901)
a) impegni e garanzie rilasciate	-	-
b) altri accantonamenti netti	(6.937.101)	(1.504.901)
180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(1.688.083)	(2.459.245)
190. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(80.441)	(929.337)
200. Altri oneri/proventi di gestione	11.555.484	13.398.767
<b>210. Costi operativi</b>	<b>(177.313.105)</b>	<b>(171.220.429)</b>
220. Utili (Perdite) delle partecipazioni	(15.000)	-
230. Risultato netto della valutazione al <i>fair value</i> delle attività materiali e immateriali	-	-
240. Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-
250. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	-	-
<b>260. Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>(6.022.751)</b>	<b>51.927.066</b>
270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	4.040.500	(22.908.009)
<b>280. Utile (Perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte</b>	<b>(1.982.252)</b>	<b>29.019.057</b>
290. Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	-	-
<b>300. Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>(1.982.252)</b>	<b>29.019.057</b>

# PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

Valori espressi in euro

Voci	31.12.2025	31.12.2024
10. <b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	(1.982.252)	29.019.057
<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico</b>	-	-
20. Titoli di capitale designati al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	-	-
30. Passività finanziarie designate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	-	-
40. Copertura di titoli di capitale designati al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	-	-
50. Attività materiali	-	-
60. Attività immateriali	-	-
70. Piani a benefici definiti	(11.476)	23.639
80. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
90. Quota delle riserve di valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico</b>	-	-
100. Coperture di investimenti esteri	-	-
110. Differenze di cambio	-	-
120. Copertura dei flussi finanziari	-	-
130. Strumenti di copertura (elementi non designati)	-	-
140. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	10.057.426	15.729.956
150. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
160. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
170. <b>Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	<b>10.045.950</b>	<b>15.753.595</b>
180. <b>Reddittività complessiva (Voce 10+170)</b>	<b>8.063.698</b>	<b>44.772.652</b>

# PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO - ESERCIZIO 2025

Valori espressi in euro

	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio				Patrimonio netto al 31.12.2025	
	Esistenze al 31.12.2024	Esistenze al 1.1.2025	Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto		Reddittività complessiva di periodo
	Modifica saldi apertura		Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Altre variazioni	
Capitale	655.153.674	655.153.674						655.153.674
Sovrapprezzo emissioni	604.552.228	604.552.228						604.552.228
<b>Riserve:</b>								
a) di utili	794.203.106	794.203.106	29.019.057					823.222.163
b) altre	(4.924.758)	(4.924.758)						(4.924.758)
Riserve da valutazione	(18.252.564)	(18.252.564)						10.045.950
Strumenti di capitale								
Azioni proprie	(72.294)	(72.294)						(72.294)
Utile (Perdita) di esercizio	29.019.057	29.019.057	(29.019.057)					(1.982.252)
<b>Patrimonio netto</b>	<b>2.059.678.449</b>	<b>2.059.678.449</b>						<b>8.063.698</b>
								<b>2.067.742.147</b>






**RENDICONTO FINANZIARIO - Metodo diretto**

Valori espressi in euro

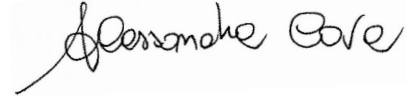
A. ATTIVITA' OPERATIVA	Importo	
	31.12.2025	31.12.2024
<b>1. Gestione</b>	<b>5.575.770</b>	<b>12.826.258</b>
- interessi attivi incassati (+)	230.378.673	220.373.380
- interessi passivi pagati (-)	(84.311.592)	(84.006.871)
- dividendi e proventi simili (+)	163.955	536.651
- commissioni nette (+/-)	42.702.523	40.334.813
- spese per il personale (-)	(57.815.014)	(53.274.944)
- altri costi (-)	(129.481.231)	(125.568.317)
- altri ricavi (+)	11.555.483	14.431.546
- imposte e tasse (-)	(7.617.027)	-
- costi/ricavi relativi alle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-)	-	-
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>	<b>330.890.411</b>	<b>331.955.358</b>
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	(310)	(50)
- attività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-
- altre attività valutate obbligatoriamente al <i>fair value</i>	116.635.222	102.378.684
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	(401.985.096)	(329.171.934)
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	585.181.946	673.762.945
- altre attività	31.058.649	(115.014.287)
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>	<b>(298.770.406)</b>	<b>(216.201.329)</b>
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(297.675.563)	(246.423.452)
- passività finanziarie di negoziazione	855.056	(9.090)
- passività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-
- altre passività	(1.949.899)	30.231.213
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</b>	<b>37.695.775</b>	<b>128.580.287</b>
<b>B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>		
<b>1. Liquidità generata da</b>	<b>66.762</b>	<b>-</b>
- vendite di partecipazioni	-	-
- dividendi incassati su partecipazioni	-	-
- vendite di attività materiali	66.762	-
- vendite di attività immateriali	-	-
- vendite di rami d'azienda	-	-
<b>2. Liquidità assorbita da</b>	<b>(128.233.325)</b>	<b>(5.306.440)</b>
- acquisti di partecipazioni	(127.538.907)	-
- acquisti di attività materiali	(694.418)	(4.005.566)
- acquisti di attività immateriali	-	(1.300.874)
- acquisti di società controllate e rami d'azienda	-	-
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</b>	<b>(128.166.563)</b>	<b>(5.306.440)</b>
<b>C. ATTIVITA' DI PROVISTA</b>		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	-	-
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	-	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	-	-
- vendita/acquisto di controllo di terzi	-	-
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Liquidità netta generata/assorbita nell'esercizio</b>	<b>(90.470.788)</b>	<b>123.273.847</b>

LEGENDA: (+) generata; (-) assorbita

## RICONCILIAZIONE

Valori espressi in euro

Riconciliazione	31.12.2025	31.12.2024
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	236.004.943	112.731.096
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(90.470.788)	123.273.847
Cassa e disponibilità liquide effetto della variazione dei cambi		
<b>Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio</b>	<b>145.534.154</b>	<b>236.004.943</b>







An aerial photograph of a coastline. The foreground shows dark, turbulent water with white foam from waves crashing against a rocky shore. The middle ground features a wide expanse of deep blue ocean with gentle ripples. The background shows a clear, light blue sky. The text 'Nota integrativa' is written vertically in white, sans-serif font on the right side of the image.

# Nota integrativa

---



## PARTE A - POLITICHE CONTABILI

### A.1 - PARTE GENERALE

#### Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente bilancio alla data del 31 dicembre 2025 è redatto in conformità agli *International Accounting Standard* (IAS) e *International Financial Reporting Standard* (IFRS) emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB), nonché alle relative interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC), così come omologati dalla Commissione Europea al 31 dicembre 2025 secondo i dettami dati dal Regolamento comunitario n. 1606/2002.

Per la composizione del fascicolo si è altresì fatto riferimento a quanto stabilito dalla Banca d'Italia nelle Disposizioni relative al "Bilancio degli Intermediari IFRS diversi dagli Intermediari Bancari", emanate con Provvedimento del 17 novembre 2022.

Nella predisposizione del bilancio sono stati applicati i principi IAS/IFRS omologati e in vigore al 31 dicembre 2025 (inclusi i documenti interpretativi denominati SIC e IFRIC), senza deroga alcuna alla loro applicazione.

#### **1.1 - Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS Accounting Standards applicati dal 2025**

Si riportano di seguito i principi contabili, gli emendamenti e le *interpretazioni IFRS Accounting Standards* che trovano applicazione dal 1° gennaio 2025:

- in data 15 agosto 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "**Amendments to IAS 21 The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Lack of Exchangeability**". Il documento richiede ad un'entità di identificare una metodologia da applicare in maniera coerente al fine di verificare se una valuta può essere convertita in un'altra e, quando ciò non è possibile, come determinare il tasso di cambio da utilizzare e l'informativa da fornire in nota integrativa. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato della Società.

#### **1.2 - Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS Accounting Standards e IFRIC omologati dall'unione europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata da AMCO al 31 dicembre 2025**

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea hanno concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti, ma tali principi non sono obbligatoriamente applicabili e non sono stati adottati in via anticipata da AMCO al 31 dicembre 2025:

In data 30 maggio 2024 lo IASB ha pubblicato il documento "**Amendments to the Classification and Measurement of Financial Instruments—Amendments to IFRS 9 and IFRS 7**". Il documento chiarisce alcuni aspetti problematici emersi dalla post-implementation review dell'IFRS 9, tra cui il trattamento contabile delle attività finanziarie i cui rendimenti variano al raggiungimento di obiettivi ESG (i.e. green bonds). In particolare, le modifiche hanno l'obiettivo di:

- chiarire la classificazione delle attività finanziarie con rendimenti variabili e legati ad obiettivi ambientali, sociali e di *governance* aziendale (ESG) ed i criteri da utilizzare per l'*assessment* del SPPI test;
- determinare che la data di regolamento delle passività tramite sistemi di pagamento elettronici è quella in cui la passività risulta estinta. Tuttavia, è consentito ad un'entità di adottare una politica contabile per consentire di eliminare contabilmente una passività finanziaria prima di consegnare liquidità alla data di regolamento in presenza di determinate condizioni specifiche.

Con queste modifiche, lo IASB ha inoltre introdotto ulteriori requisiti di informativa riguardo in particolare ad investimenti in strumenti di capitale designati a FVOCI.

Le modifiche si applicheranno a partire dai bilanci degli esercizi che avranno inizio dal 1° gennaio 2026, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione tale emendamento.

In data 18 dicembre 2024 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "**Contracts Referencing Nature-dependent Electricity - Amendment to IFRS 9 and IFRS 7**". Il documento ha l'obiettivo di supportare le entità nel rendicontare gli effetti finanziari dei contratti di acquisto di elettricità prodotta da fonti rinnovabili (spesso strutturati come Power Purchase Agreements). Sulla base di tali contratti, la quantità di elettricità generata ed acquistata può variare in base a fattori incontrollabili quali le condizioni meteorologiche. Lo IASB ha apportato emendamenti mirati ai principi IFRS 9 e IFRS 7. Gli emendamenti includono:

- un chiarimento riguardo all'applicazione dei requisiti di "*own use*" a questa tipologia di contratti;
- dei criteri per consentire la contabilizzazione di tali contratti come strumenti di copertura; e,
- dei nuovi requisiti di informativa per consentire agli utilizzatori del bilancio di comprendere l'effetto di questi contratti sulle *performance* finanziarie e sui flussi di cassa di un'entità.

La modifica si applicherà dal 1° gennaio 2026, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società.

In data 18 luglio 2024 lo IASB ha pubblicato un documento denominato "**Annual Improvements Volume 11**". Il documento include chiarimenti, semplificazioni, correzioni e cambiamenti volti a migliorare la coerenza di diversi IFRS Accounting Standards. I principi modificati sono:

- **IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards;**
- **IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures** e le relative linee guida sull'implementazione dell'IFRS 7;
- **IFRS 9 Financial Instruments;**
- **IFRS 10 Consolidated Financial Statements;** e
- **IAS 7 Statement of Cash Flows.**

Le modifiche si applicheranno a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2026. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di tale emendamento.

### **1.3 - Principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea**

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 9 aprile 2024 lo IASB ha pubblicato un nuovo principio **IFRS 18 Presentation and Disclosure in Financial Statements** che sostituirà il principio **IAS 1 Presentation of Financial Statements**. Il nuovo principio si pone l'obiettivo di migliorare la presentazione degli schemi di bilancio, con particolare riferimento allo schema del conto economico. In particolare, il nuovo principio richiede di:
  - classificare i ricavi e i costi in tre nuove categorie (sezione operativa, sezione investimento e sezione finanziaria), oltre alle categorie imposte e attività cessate già presenti nello schema di conto economico;
  - Presentare due nuovi sub-totali, il risultato operativo e il risultato prima degli interessi e tasse (i.e. EBIT).

Il nuovo principio inoltre:

- richiede maggiori informazioni sugli indicatori di *performance* definiti dal management;
- introduce nuovi criteri per l'aggregazione e la disaggregazione delle informazioni; e,
- introduce alcune modifiche allo schema del rendiconto finanziario, tra cui la richiesta di utilizzare il risultato operativo come punto di partenza per la presentazione del rendiconto finanziario predisposto con il metodo indiretto e l'eliminazione di alcune opzioni di classificazione di alcune voci attualmente esistenti (come ad esempio interessi pagati, interessi incassati, dividendi pagati e dividendi incassati).

Il nuovo principio entrerà in vigore dal 1° gennaio 2027, ma è consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questo nuovo principio sul bilancio della Società.

- In data 9 maggio 2024 lo IASB ha pubblicato un nuovo principio **IFRS 19 Subsidiaries without Public Accountability: Disclosures** (unitamente agli **Amendments to IFRS 19 Subsidiaries without Public Accountability: Disclosures** pubblicati il 21 agosto 2025). Il nuovo principio introduce alcune semplificazioni con riferimento all'informativa richiesta dagli IFRS Accounting Standard nel bilancio di esercizio di una società controllata, che rispetta i seguenti requisiti:
  - non ha emesso strumenti di capitale o di debito quotati su un mercato regolamentato e non è in procinto di emetterli;
  - la propria società controllante predispone un bilancio consolidato in conformità con i principi IFRS.

Il nuovo principio entrerà in vigore dal 1° gennaio 2027, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di tale emendamento.

- In data 13 novembre 2025 lo IASB ha pubblicato un documento denominato “**Translation to a Hyperinflationary Presentation Currency - Amendment to IAS 21**” che chiarisce le procedure di conversione per un’entità la cui valuta di presentazione è quella di un’economia iperinflazionata. L’entità applica le modifiche se:
    - la sua valuta funzionale è quella di un’economia non iperinflazionata e sta convertendo i suoi risultati economici e la sua situazione patrimoniale-finanziaria nella valuta di un’economia iperinflazionata; oppure,
    - sta convertendo nella valuta di un’economia iperinflazionata i risultati economici e la situazione patrimoniale-finanziaria di una gestione estera la cui valuta funzionale è quella di un’economia non iperinflazionata.
- Le modifiche si applicheranno a partire dai bilanci degli esercizi che avranno inizio dal 1° gennaio 2027. Gli amministratori non si attendono un effetto nel bilancio della Società.
- In data 30 gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 14 - Regulatory Deferral Accounts** che consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe regolamentate (“*Rate Regulation Activities*”) secondo i precedenti principi contabili adottati. Non essendo la Società un *first-time adopter*, tale principio non risulta applicabile.

## Sezione 2 - Principi generali di redazione

I principi contabili adottati per la predisposizione del presente bilancio di esercizio, con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle attività e delle passività finanziarie sono rimasti invariati rispetto a quelli adottati per la predisposizione del Bilancio 2025.

Con riferimento al principio di continuità aziendale, tenuto conto anche della evoluzione caratterizzante il contesto normativo e operativo in cui si inquadra AMCO, vi è la ragionevole certezza che la Società opererà in futuro con un modello di gestione volto a realizzare un recupero efficiente ed efficace dei crediti deteriorati e degli altri attivi. Allo stato attuale non vi sono elementi nella struttura patrimoniale e finanziaria della Società che possano manifestare eventuali incertezze in tal senso.

Il presente bilancio di esercizio corrisponde alle scritture contabili della Società.

In conformità a quanto disposto dall’art. 5 del D.lgs. n. 38/2005, il presente bilancio è redatto utilizzando l’euro quale moneta di conto. Gli importi dei prospetti contabili e della nota integrativa sono espressi in migliaia di euro. L’eventuale mancata quadratura tra i dati esposti dipende esclusivamente dagli arrotondamenti.

Il prospetto dei flussi finanziari intervenuti nel periodo di riferimento e in quello precedente è stato predisposto seguendo il metodo diretto.

## Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Con specifico riferimento a quanto previsto dallo IAS 10, si informa che successivamente al 31 dicembre 2025, data di riferimento della situazione finanziaria consolidata annuale, e fino alla data di approvazione della stessa da parte del Consiglio di Amministrazione, non sono intervenuti fatti tali da comportare una rettifica dei valori presentati in essa.

Tra gli eventi successivi che non hanno comportato una rettifica dei valori alla situazione finanziaria annuale, si segnala che:

- la Società ha collocato con successo un'obbligazione *senior unsecured* a 3 anni con scadenza 15 marzo 2029 per un importo nominale di €750 milioni. La nuova obbligazione ha una cedola annua fissa del 2,75% e un prezzo di emissione del 99,735%. Il regolamento è avvenuto il 21 gennaio 2026 e il rating per l'emissione è stato BBB+ sia da parte di Standard & Poor's sia di Fitch. La nuova emissione ha un premio implicito di 37 punti base sul BTP di riferimento. Il prestito obbligazionario è emesso secondo la legge italiana ed è completamente dematerializzato tramite Monte Titoli. Le obbligazioni sono quotate alla Borsa di Lussemburgo. L'obbligazione è emessa nell'ambito dell'EMTN *Programme* da euro 6 miliardi, pubblicato il 24 marzo 2025;
- la Società ha firmato un accordo bilaterale per un'obbligazione *senior unsecured* di euro 300 milioni con scadenza 1° marzo 2038. La nuova obbligazione - *pari passu* rispetto alle obbligazioni in essere - è stata emessa tramite collocamento privato a valere sul programma EMTN già menzionato vigente. Il regolamento è avvenuto il 9 febbraio 2026;
- in data 13 marzo 2026 la Società ha sottoscritto un accordo di cessione di crediti per euro 624 milioni, di cui euro 333 milioni di AMCO ed euro 291 milioni appartenenti ai Patrimoni Destinati ex-Veneto e ex-Banca popolare di Vicenza. L'operazione avente efficacia economica al 30 giugno 2025, avrà efficacia giuridica nel 2026. I crediti di AMCO sono stati classificati tra le attività in via di dismissione. L'operazione prevede la sottoscrizione da parte della Società di *notes* di cartolarizzazione a valere sui veicoli nei quali confluiranno i crediti oggetto di cessione;
- i recenti sviluppi del conflitto in Medio Oriente, caratterizzati da un aumento dell'incertezza economica e dei rischi legati ai costi energetici, sono tra gli eventi che allo stato attuale la Società monitora tuttavia, non si rilevano impatti diretti sulla situazione economico-finanziaria della Società.
- in esito agli sviluppi dell'operazione di risanamento, AMCO parteciperà a un fondo ad apporto strutturato congiuntamente agli istituti coinvolti, finalizzato all'acquisizione e alla gestione del portafoglio di crediti deteriorati di Banca Progetto che confluiranno in un veicolo dedicato secondo le modalità definite nell'accordo strategico tra AMCO e le principali banche aderenti al progetto;
- la legge di Bilancio 2026 - approvata del Parlamento - introduce una rilevante misura per l'efficientamento della riscossione delle entrate degli enti locali e per incrementare le capacità di recupero, a beneficio dei Comuni e dello Stato. La nuova normativa prevede l'estensione del perimetro operativo di AMCO alla riscossione coattiva dei tributi locali: i decreti attuativi per rendere operativa tale norma sono attualmente in discussione e previsti in pubblicazione nei prossimi mesi.

## Sezione 4 - Altri aspetti

In relazione all'informativa richiesta dallo IAS 10 riguardo la pubblicazione dell'informativa finanziaria, si informa che il progetto Bilancio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 26 marzo 2026.

### 4.2 - Altro

In data 11 aprile 2018 AMCO, ai sensi di quanto previsto nell'art. 5 del Decreto Legge n. 99 del 25 giugno 2017 (nel seguito anche il "Decreto Legge"), convertito in Legge n. 121 il 31 luglio 2017, e in ottemperanza a quanto disciplinato dal Decreto Ministeriale n. 221 del 22 febbraio 2018 (nel seguito "DM 221/2018"), ha sottoscritto con Banca Popolare di Vicenza S.p.A. in liquidazione coatta amministrativa e con Veneto Banca S.p.A. in liquidazione coatta amministrativa i contratti (nel seguito anche i "Contratti di Cessione") per acquisire i portafogli di crediti deteriorati dei due istituti, per il tramite e per conto, rispettivamente, del Patrimonio Destinato Gruppo Vicenza e del Patrimonio Destinato Gruppo Veneto (nel seguito anche i "Patrimoni Destinati" o "PD"), entrambi costituiti con il suddetto DM 221/2018.

La cessione ha avuto per oggetto i crediti classificati o classificabili "in sofferenza", "*unlikely to pay*" o "*past due*" alla data di avvio delle liquidazioni coatte amministrative e non ceduti a e/o retrocessi da Intesa Sanpaolo S.p.A. ai sensi degli artt. 3 e 4 del sopracitato Decreto Legge, unitamente a beni, contratti e rapporti giuridici accessori agli stessi, con l'esclusione da tale perimetro di certe attività, passività, contratti e rapporti individuati nei contratti di cessione in coerenza con i criteri dettati dal DM 221/2018.

Inoltre, il detto Decreto ai sensi dell'art. 5 comma 4 indica che "Il rendiconto separato è redatto in conformità ai principi contabili internazionali". Tale rendiconto separato, predisposto per ciascun patrimonio destinato, forma un allegato al presente bilancio di esercizio, coerentemente con le previsioni generali sui Patrimoni Destinati.

L'adozione dei principi contabili internazionali per la redazione dei rendiconti separati dei Patrimoni Destinati comporta che, in attuazione del principio contabile IFRS 9, debba essere svolta un'analisi di *derecognition* degli *asset* da parte del cedente, nell'ipotesi che esso rediga un bilancio secondo i principi contabili IAS/IFRS (anche qualora non fosse il caso) al fine di verificare se ricorrono le condizioni per l'iscrizione degli *asset* da parte dei Patrimoni Destinati cessionari. Le analisi effettuate sui due distinti Patrimoni Destinati Gruppo Veneto e Gruppo Vicenza hanno considerato i seguenti scenari:

- stima dei flussi futuri finanziari netti dei crediti in ipotesi di vigenza dei contratti di cessione;
- stima dei flussi futuri finanziari netti dei crediti in ipotesi in cui non vi fosse stata cessione degli attivi da parte delle LCA ma in ipotesi di adozione del medesimo *business model* da parte delle LCA;
- stima dei flussi futuri finanziari netti dei crediti in ipotesi in cui non vi fosse stata cessione degli attivi da parte delle LCA ma in ipotesi di adozione di un differente *business model* e *pricing* delle attività di *master* e *special servicing* rispetto alle due ipotesi precedenti.

Dall'analisi svolta sulla base dei flussi di cassa attesi dai crediti oggetto di acquisto è emerso, come in tutte le ipotesi sopra descritte, che non solo l'incidenza cumulata delle componenti commissionali sia considerevolmente inferiore al 10% (parametro utilizzato per la *derecognition*),

ma anche che la variabilità tra l'ipotesi di cessione a AMCO Patrimoni Destinati e le ipotesi in cui ciò non fosse avvenuto (sia mantenendo lo stesso *business model* gestionale - peraltro oggetto di condivisione con le LCA, sia ipotizzandone uno alternativo) sia sostanzialmente nulla.

Sulla base di tali assunti, AMCO non ha acquisito sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà delle attività finanziarie acquisite e, conseguentemente, non sono rispettati i principi previsti dall'IFRS 9 per la rilevazione contabile dell'attività finanziaria in bilancio.

In quanto titolare dei Patrimoni Destinati, sebbene non essendone diretta beneficiaria dei risultati degli attivi e dei passivi, la Società è tenuta a fornire adeguata *disclosure* nel proprio bilancio d'esercizio, secondo quanto definito dal principio contabile IFRS 12 "Informativa sulle partecipazioni in altre entità". Più nel dettaglio, ai fini dell'informativa da fornire, è stato valutato che:

- AMCO non è tenuta a consolidare i Patrimoni Destinati, né questi possono essere considerati in *Joint Venture* con la Società;
- AMCO non detiene alcuna partecipazione diretta o indiretta nei Patrimoni Destinati, che pertanto non possono essere considerati alla stregua di partecipazioni in entità strutturate non consolidate;
- la costituzione di due Patrimoni Destinati, al fine di perseguire le specifiche tutele civilistiche previste di tale istituto, e l'esistenza di un contratto di *management*, tutt'ora in essere, fra essi e AMCO, fa sì che la relazione esistente fra AMCO e i Patrimoni Destinati rientri nella casistica di *sponsorship* prevista dall'IFRS 12. Pertanto, gli obblighi di *disclosure* sono quelli definiti dall'IFRS 12.27 e adempiuti nel seguito di questa relazione, nonché nella Nota Integrativa del Bilancio di AMCO.

## A.2 - PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Di seguito si illustrano i criteri di valutazione adottati per la predisposizione dei prospetti contabili in applicazione dei principi contabili IAS/IFRS vigenti.

### Cassa e disponibilità liquide

#### **Criteri di classificazione**

In questa voce sono classificate tutte le disponibilità liquide in valute aventi corso legale, nonché i crediti "a vista" (conti correnti e/o depositi a vista) verso le banche.

#### **Criteri di iscrizione e valutazione**

Il valore di bilancio dei crediti "a vista", iscritto al costo ammortizzato che è pari al suo valore nominale, è rettificato al fine di tener conto di riduzioni/riprese di valore risultanti dal processo di valutazione del relativo rischio di credito.

Tali riduzioni/riprese di valore sono registrate a conto economico, e classificate convenzionalmente all'interno della voce "130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di: a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato".

## **Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico**

### ***Criteri di classificazione***

In questa categoria sono classificate le attività finanziarie diverse da quelle classificate tra le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva e le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

La voce, in particolare, può includere:

- le attività finanziarie detenute per la negoziazione;
- le attività finanziarie designate al *fair value*, ossia le attività finanziarie così definite al momento della rilevazione iniziale e ove ne sussistano i presupposti. In relazione a tale fattispecie, un'entità può designare irrevocabilmente all'iscrizione un'attività finanziaria come valutata al *fair value* con impatto a conto economico se, e solo se, così facendo elimina o riduce significativamente un'incoerenza valutativa;
- le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*, che non hanno superato i requisiti per la valutazione al costo ammortizzato.

### ***Criteri di iscrizione***

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e per i titoli di capitale. All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico vengono rilevate al *fair value*, senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

### ***Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali***

Per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate quotazioni di mercato.

In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi comunemente adottati, che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati alle attività finanziarie iscritte in tale voce, basati su dati rilevabili sul mercato o su informative interne alla Società

Per i titoli di capitale e per gli strumenti derivati che hanno per oggetto titoli di capitale, non quotati in un mercato attivo, il criterio del costo è utilizzato quale stima del *fair value* soltanto in via residuale e limitatamente a poche circostanze, ossia in caso di non applicabilità di tutti i metodi di valutazione precedentemente richiamati, ovvero in presenza di un'ampia gamma di possibili valutazioni del *fair value*, nel cui ambito il costo rappresenta la stima più significativa.

Per i finanziamenti concessi a veicoli di cartolarizzazione il *fair value* è calcolato sulla base del valore degli attivi dei veicoli stesso, tenendo in considerazione anche l'eventuale contribuzione data al bilancio consolidato.

### ***Criteri di cancellazione***

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari ad esse connessi o quando l'attività finanziaria è oggetto di cessione con trasferimento sostanziale di tutti i rischi e dei diritti contrattuali connessi alla proprietà dell'attività finanziaria stessa.

## Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva (FVOCI)

### Criteria di classificazione

La presente categoria include le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- attività finanziaria posseduta secondo un modello di *business* il cui obiettivo è conseguito sia mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente che mediante la vendita (*business model "Held to Collect and Sell"*);
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

Sono inoltre inclusi nella voce gli strumenti di capitale, non detenuti per finalità di negoziazione, per i quali al momento della rilevazione iniziale è stata esercitata l'opzione per la designazione al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

In particolare, vengono inclusi in questa voce:

- i titoli di debito che sono riconducibili ad un *business model Held to Collect and Sell* e che hanno superato il test SPPI;
- le interessenze azionarie, non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto, che non sono detenute con finalità di negoziazione, per le quali si è esercitata l'opzione per la designazione al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

Le riclassificazioni delle attività finanziarie, ad eccezione dei titoli di capitale per cui non è ammessa alcuna riclassifica, non sono ammesse verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di *business* per la gestione delle attività finanziarie.

In tali casi, che devono essere assolutamente non frequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico).

Il valore di trasferimento è rappresentato dal *fair value* al momento della riclassifica e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data della stessa.

Nel caso di riclassifica dalla categoria in oggetto a quella del costo ammortizzato, l'utile (perdita) cumulato rilevato nella riserva da valutazione è portato a rettifica del *fair value* dell'attività finanziaria alla data della riclassificazione.

Nel caso invece di riclassifica nella categoria del *fair value* con impatto a conto economico, l'utile (perdita) cumulato rilevato precedentemente nella riserva da valutazione è riclassificato dal patrimonio netto all'utile (perdita) d'esercizio.

### Criteria di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento sulla base del loro *fair value* comprensivo dei costi/ricavi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione dello strumento finanziario.

Sono esclusi i costi/ricavi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Il *fair value* iniziale di uno strumento finanziario solitamente equivale al costo sostenuto per l'acquisto.

### **Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali**

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono valutate al *fair value*, con imputazione degli utili o delle perdite derivanti dalle variazioni di *fair value*, rispetto al costo ammortizzato, in una specifica riserva di patrimonio netto rilevata nel prospetto della redditività complessiva fino a che l'attività finanziaria non viene cancellata, o non viene rilevata una riduzione di valore.

Gli strumenti di capitale per cui è stata effettuata la scelta per la classificazione nella presente categoria sono valutati al *fair value* e gli importi rilevati in contropartita del patrimonio netto (Prospetto della redditività complessiva) non devono essere successivamente trasferiti a conto economico, neanche in caso di cessione (cosiddetta *OCI exemption*). La sola componente riferibile ai titoli di capitale in questione che è oggetto di rilevazione a conto economico è rappresentata dai relativi dividendi.

Il *fair value* viene determinato sulla base dei criteri già illustrati per le Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico. Per i titoli di capitale inclusi in questa categoria, non quotati in un mercato attivo, il criterio del costo è utilizzato quale stima del *fair value* soltanto in via residuale e limitatamente a poche circostanze, ossia in caso di non applicabilità di tutti i metodi di valutazione precedentemente richiamati, ovvero in presenza di un'ampia gamma di possibili valutazioni del *fair value*, nel cui ambito il costo rappresenta la stima più significativa.

### **Criteri di cancellazione**

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari a esse connessi o quando l'attività finanziaria è oggetto di cessione con trasferimento sostanziale di tutti i rischi e i diritti contrattuali connessi alla proprietà dell'attività finanziaria.

## **Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato**

### **Criteri di classificazione**

Tale voce include i crediti non "a vista" verso banche, verso gli enti finanziari, verso la clientela, ovvero tutti quei crediti che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili e che non sono quotati in un mercato attivo.

### **Criteri di iscrizione**

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e alla data di erogazione nel caso di crediti. All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al *fair value*, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

In particolare, per quel che attiene ai crediti, la data di erogazione normalmente coincide con la data di sottoscrizione del contratto. Qualora tale coincidenza non si manifesti, in sede di sottoscrizione del contratto si provvede ad iscriverne un impegno ad erogare fondi che si chiude alla data di erogazione del finanziamento.

L'iscrizione del credito avviene sulla base del *fair value* dello stesso, pari all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo.

Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra interesse effettivo - della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito.

Per quanto riguarda invece le attività acquisite già classificate come deteriorate al momento dell'acquisto - c.d. "POCI" (*Purchased or Originated Credit Impaired*) - al momento della rilevazione iniziale non deve essere rilevato alcun fondo a copertura perdite, a condizione che la perdita attesa sia già considerata nel *fair value* dell'attività finanziaria al momento dell'acquisto e sia inclusa nel calcolo del tasso interno effettivo corretto del credito.

### **Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali**

Successivamente alla rilevazione iniziale, i crediti verso clientela sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento - calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo - della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito. Tale criterio non viene utilizzato per le esposizioni di durata inferiore ai 12 mesi (data la non significatività dello stesso per tale fattispecie).

Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza il flusso dei pagamenti futuri stimati per la durata attesa del finanziamento in modo da ottenere esattamente il valore contabile netto all'atto della rilevazione iniziale, che comprende sia i costi/ricavi di transazione direttamente attribuibili sia tutti i compensi pagati o ricevuti tra i contraenti. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito.

I criteri di valutazione sono strettamente connessi allo stage cui il credito viene assegnato, dove lo *stage 1* accoglie i crediti *in bonis*, lo *stage 2* accoglie i crediti *under-performing*, ossia i crediti ove vi è stato un aumento significativo del rischio di credito ("significativo deterioramento") rispetto all'iscrizione iniziale dello strumento e lo *stage 3* accoglie *non performing*, ovvero i crediti che presentano evidenza oggettiva di perdita di valore. Le rettifiche di valore che sono rilevate a conto economico, per i crediti *in bonis* classificati in *stage 1* sono calcolate prendendo in considerazione una perdita attesa a un anno, mentre i crediti *in bonis* in *stage 2* prendendo in considerazione le perdite attese riferibili all'intera vita residua prevista contrattualmente per l'attività (*Perdita attesa Lifetime*).

Le attività finanziarie che risultano *in bonis* sono sottoposte ad una valutazione in funzione dei parametri di *probability of default* (PD), *loss given default* (LGD) ed *exposure at default* (EAD), derivati da serie storiche interne.

Per le attività deteriorate, l'importo della perdita da rilevare a Conto Economico è definito sulla base di un processo di valutazione analitica o determinato per categorie omogenee e, quindi attribuito analiticamente ad ogni posizione. Rientrano nell'ambito delle attività deteriorate gli strumenti finanziari ai quali è stato attribuito lo *status* di sofferenza, inadempienza probabile o di scaduto/sconfinante da oltre novanta giorni secondo le regole di Banca d'Italia, coerenti con la normativa IAS/IFRS e di vigilanza europea.

I flussi di cassa attesi tengono conto dei tempi di recupero stimati e del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie. In ordine al tasso di attualizzazione degli incassi stimati nei piani di rientro delle esposizioni deteriorate ex Banco di Napoli, poiché il reperimento del tasso effettivo originario sarebbe risultato eccessivamente oneroso, viene utilizzato il tasso d'interesse applicato a suo tempo sui finanziamenti in essere con il Banco di Napoli, in quanto lo stesso esprime una media rappresentativa degli oneri connessi al mancato rendimento del portafoglio di crediti gestiti.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a Conto Economico. La ripresa di valore non può eccedere il costo ammortizzato che lo strumento finanziario avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche. I ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo concorrono alla formazione del margine di interesse. Il costo ammortizzato corrisponde al valore nominale.

Per quanto riguarda le attività finanziarie POCI, la componente reddituale in termini di interessi attivi viene rilevata calcolando un tasso di interesse effettivo "*credit adjusted*" definito stimando i flussi di cassa futuri in considerazione di tutti i termini contrattuali e le perdite creditizie attese. Il tasso di interesse effettivo "*credit adjusted*" è calcolato al momento dell'iscrizione iniziale ed è il tasso che attualizza esattamente i futuri incassi stimati, rendendo pari la loro sommatoria al valore di iscrizione iniziale dell'attività comprensivo dei costi di transazione.

### **Criteri di cancellazione**

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando sono considerati definitivamente irrecuperabili oppure in caso di cessione, qualora essa abbia comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi.

## **Partecipazioni**

### **Criteri di classificazione**

La voce include le interessenze detenute in società controllate, controllate congiuntamente e collegate.

Sono considerate società controllate le entità in cui AMCO è esposta a rendimenti variabili, o detiene diritti su tali rendimenti, derivanti dal proprio rapporto con le stesse e nel contempo ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tali entità. Sono considerate società sottoposte ad una influenza notevole (collegate), le entità in cui la Società possiede almeno il 20% dei diritti di voto (ivi inclusi i diritti di voto "potenziali") o nelle quali - pur con una quota di diritti di voto inferiore - ha il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata in virtù di particolari legami giuridici quali la partecipazione a patti di sindacato. Non sono considerate sottoposte ad influenza notevole alcune interessenze superiori al 20%, nelle quali la Società detiene esclusivamente diritti patrimoniali su una porzione dei frutti degli investimenti, non ha accesso alle politiche di gestione e può esercitare diritti di *governance* limitati alla tutela degli interessi patrimoniali

### **Criteri di iscrizione e valutazione**

Le partecipazioni sono iscritte alla data di regolamento. All'atto della rilevazione iniziale le interessenze partecipative sono contabilizzate al costo. Le partecipazioni sono valutate al costo, eventualmente rettificato per perdite di valore. Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento. Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a conto economico. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico.

### **Criteri di cancellazione**

Le partecipazioni vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando la partecipazione viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi

## **Attività materiali**

### **Criteri di classificazione**

Le attività materiali comprendono tutti i beni funzionali all'attività aziendale che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.

La voce accoglie anche attività materiali disciplinate dallo IAS 2 - Rimanenze, ovvero beni derivanti dall'attività di escussione di garanzie o dall'acquisto in asta o beni inoptati collegati a contratti di *leasing* risolti che la Società ha intenzione di vendere nel prossimo futuro.

Nella medesima voce vengono inoltre classificati, distinti dalle precedenti categorie, gli immobili derivanti dall'attività di escussione di garanzie o dall'acquisto in asta, detenuti dalla Società a scopo di investimento, disciplinati dallo IAS 40.

Sono, infine, inclusi i diritti d'uso acquisiti con il *leasing* e disciplinati dall'IFRS 16.

### **Criteri di iscrizione e valutazione**

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

Successivamente le attività materiali funzionali sono valutate al costo, dedotti gli ammortamenti e le eventuali perdite di valore, che vengono rilevate con attribuzione al Conto economico.

Le attività iscritte come Rimanenze vengono valutate successivamente all'acquisto al minore tra il costo ed il valore netto di realizzo, che viene stimato in base al mercato ed alle specifiche caratteristiche del bene. La differenza tra il costo ed il valore di realizzo viene imputata a Conto economico.

Gli immobili detenuti a scopo di investimento vanno valutati, successivamente all'acquisto, con il metodo del *fair value*.

### **Diritti d'uso relativi a contratti di leasing - Criteri di iscrizione e valutazione**

Ai sensi di quanto disposto dall'IFRS 16, i diritti d'uso acquisiti con il *leasing* sono inizialmente iscritti come somma del valore attuale dei canoni futuri da pagare per la durata contrattuale prevista, Laddove la durata contrattuale sia rinnovabile (es. immobili) la stessa viene stimata per un periodo ragionevolmente certo di utilizzo del bene. Il tasso considerato per l'attualizzazione è, per ogni contratto e laddove disponibile, il tasso di interesse implicito contrattuale. Laddove lo stesso non sia disponibile o determinabile, viene utilizzato un tasso convenzionale interno.

Successivamente alla rilevazione iniziale, il diritto d'uso acquisito viene assoggettato ad ammortamento per l'intera durata prevista di utilizzo del bene.

### **Criteri di cancellazione**

Un'attività materiale è eliminata dallo Stato Patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

L'estinzione anticipata di un contratto di *leasing* dà luogo ad una cancellazione del diritto d'uso non ancora ammortizzato con corrispondente cancellazione della passività associata per i canoni di *leasing* ed eventuale imputazione a Conto economico della differenza.

### **Altre attività**

Le altre attività accolgono essenzialmente partite in attesa di sistemazione e poste non riconducibili ad altre voci dello stato patrimoniale, tra cui si ricordano i crediti derivanti da forniture di beni e servizi non finanziari, le partite fiscali diverse da quelle rilevate a voce propria (ad esempio, connesse con l'attività di sostituto di imposta), e i ratei attivi diversi da quelli che vanno capitalizzati sulle relative attività finanziarie.

### **Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate**

#### **Criteri di iscrizione e valutazione**

Vengono classificate nella voce dell'attivo "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" e in quella del passivo "Passività associate ad attività in via di dismissione" attività non correnti o gruppi di attività/passività per i quali è stato avviato un processo di dismissione e la loro vendita è ritenuta altamente probabile.

Tali attività/passività sono valutate al minore tra il valore di carico ed il loro *fair value* al netto dei costi di cessione, ad eccezione di alcune tipologie di attività (es. attività finanziarie rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 9) per cui l'IFRS 5 prevede specificatamente che debbano essere applicati i criteri valutativi del principio contabile di pertinenza.

Gli utili e le perdite riconducibili a singole attività o a gruppi di attività e passività in via di dismissione, che non costituiscono attività operative cessate, sono iscritti nella voce più idonea di conto economico.

## **Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato**

### ***Criteri di classificazione***

La voce comprende debiti per affidamenti bancari e debiti diversi verso il sistema bancario, nonché debiti per prestiti obbligazionari emessi e debiti verso la clientela per acconti e altro. Sono inoltre inclusi i debiti iscritti per *leasing* in qualità di locatario.

### ***Criteri di iscrizione***

Le passività finanziarie vengono iscritte al loro *fair value* alla data di stipula del contratto e/o di emissione dei titoli, pari normalmente alle somme ottenute, considerando anche i costi diretti di stipula, ovvero di emissione.

I debiti per *leasing* vengono iscritti attualizzando, al tasso di interesse implicito, le rate previste per la durata contrattuale ovvero, in caso di immobili, per una durata di almeno 12 mesi.

### ***Criteri di valutazione***

Successivamente alla rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate, laddove non a breve termine, al costo ammortizzato utilizzando il tasso di interesse effettivo dell'operazione, ottenuto con riferimento al costo effettivo dell'operazione ed ai flussi contrattuali di esborso.

### ***Criteri di cancellazione***

Le passività finanziarie vengono cancellate quando estinte, ovvero non vi sono ulteriori obbligazioni a carico della Società.

I debiti per *leasing* vengono cancellati se viene risolto il contratto sottostante. La cancellazione viene effettuata con imputazione dell'eventuale residuo al corrispondente valore del diritto d'uso iscritto nell'Attivo patrimoniale.

## **Passività finanziarie di negoziazione**

### ***Criteri di classificazione***

La voce in esame comprende:

- le passività finanziarie emesse con l'intento di riacquistarle nel breve periodo;
- le passività facenti parte di un portafoglio di strumenti finanziari che sono gestiti congiuntamente e per il quale esiste una provata strategia volta al conseguimento di profitti nel breve periodo;
- i contratti derivati aventi un *fair value* negativo e non designati come strumenti di copertura.

### ***Criteri di iscrizione***

Gli strumenti finanziari in oggetto sono iscritti alla data di sottoscrizione o alla data di emissione ad un valore pari al *fair value* dello strumento, senza considerare eventuali costi o proventi di transazione direttamente attribuibili agli strumenti stessi.

### ***Criteria di valutazione***

Le passività finanziarie appartenenti alla presente categoria, inclusi i contratti derivati, sono valutate al *fair value* inizialmente e durante la vita dell'operazione. Gli utili e le perdite non realizzati derivanti dalle variazioni del *fair value* di strumenti appartenenti al Portafoglio di negoziazione sono iscritti in conto economico nella voce "80. Risultato netto dell'attività di negoziazione".

I contratti di Put & Call che prevedono il diritto da parte dei soci di minoranza di vendere le quote di minoranza, ai fini del Bilancio Consolidato di AMCO S.p.a., determinano una passività finanziaria per la Società. Tali passività finanziarie vengono iscritte al *fair value* con contestuale riduzione del patrimonio netto attribuibile agli azionisti di minoranza. Successivamente, le passività finanziarie sono valutate al *fair value* e le relative variazioni sono iscritte nel conto economico.

### ***Criteria di cancellazione***

Le Passività finanziarie detenute per negoziazione vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui relativi flussi finanziari o quando la passività finanziaria è ceduta con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà della stessa.

## **Operazioni sul capitale**

### ***Acquisto di azioni proprie***

Il riacquisto di propri strumenti rappresentativi di capitale è dedotto dal capitale. Nessun utile o perdita viene rilevato nel conto economico all'acquisto, vendita, emissione o cancellazione degli stessi; il corrispettivo pagato o ricevuto viene rilevato direttamente a patrimonio netto, in apposita voce.

### ***Costi di emissione di strumenti rappresentativi di capitale e di altre operazioni sul capitale***

I costi sostenuti nell'emissione o riacquisto dei propri strumenti rappresentativi di capitale, o in qualsiasi operazione sul capitale, comprensivi di spese di registro, imposte di bollo e altri oneri dovuti all'Autorità di regolamentazione, nonché oneri per consulenti legali, contabili e ad altri professionisti vengono contabilizzati in diminuzione del Patrimonio netto nella misura in cui hanno natura di costi direttamente attribuibili all'operazione, ovvero sono oneri che diversamente non sarebbero stati sostenuti.

I costi di transazione relativi ad una operazione sul capitale vengono adeguatamente rilevati in apposita voce in diminuzione del patrimonio netto della Società.

## **Fiscalità corrente e differita**

### ***Criteria di classificazione, iscrizione e valutazione***

Le attività per le imposte anticipate, relative a differenze temporanee deducibili e ai benefici fiscali futuri ottenibili dal riporto a nuovo di perdite fiscali sono iscritte solo in presenza di una fondata probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità di AMCO di generare redditi imponibili sufficienti nei futuri esercizi e tenuto conto della disciplina specifica dettata dal D.L. 29/12/2010 n. 225 e successive modifiche.

Le passività per imposte differite, relative a differenze temporanee imponibili, sono invece iscritte interamente in bilancio. Qualora le attività fiscali anticipate e le passività fiscali differite si riferiscano a componenti che hanno interessato il conto economico, la contropartita è rappresentata dalle imposte sul reddito.

Con il D.L. 59 del 3 maggio 2016, convertito in L. 119 del 30 giugno è stata modificata la normativa in tema di DTA, al fine di evitare la configurabilità come “aiuto di Stato” della disciplina nazionale che stabilisce la convertibilità automatica in crediti d'imposta delle DTA “qualificate”, in presenza di perdite civilistiche e/o fiscali.

Il canone, trattandosi quindi di un onere commisurato ad elementi che si evolvono nel tempo, è rilevato tra i costi sulla base del contributo annuo di anno in anno determinato e versato.

Le imposte sul reddito, calcolate nel rispetto delle legislazioni fiscali nazionali, sono contabilizzate come costo in base al criterio della competenza economica, coerentemente con le modalità di rilevazione in bilancio dei costi e ricavi che le hanno generate.

Le Attività e Passività fiscali correnti accolgono il saldo della posizione fiscale della Società nei confronti delle Amministrazioni finanziarie italiane. In particolare, tali poste accolgono, rispettivamente, le passività fiscali correnti dell'esercizio, calcolate in base ad una previsione dell'onere tributario dovuto per l'esercizio, determinato in base alle norme tributarie in vigore, e le attività fiscali correnti rappresentate dagli acconti e dagli altri crediti d'imposta.

## Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto si configura come un “beneficio successivo al rapporto di lavoro” classificato come:

- “piano a contribuzione definita” per le quote di trattamento di fine rapporto del personale maturande a partire dal 1° gennaio 2007 (data di entrata in vigore della riforma della previdenza complementare di cui al Decreto Legislativo 5 dicembre 2005 n. 252) sia nel caso di opzione da parte del dipendente per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al fondo di Tesoreria presso l'INPS. Per tali quote l'importo contabilizzato tra i costi del personale è determinato sulla base dei contributi dovuti senza l'applicazione di metodologie di calcolo attuariali;
- “piano a benefici definiti” e pertanto è iscritto sulla base del suo valore attuariale determinato utilizzando il metodo della “Proiezione Unitaria del Credito”, per la quota del trattamento di fine rapporto del personale maturata sino al 31 dicembre 2006. La determinazione della passività relativa a tale piano è effettuata da un perito esterno con il “metodo dell'unità di credito proiettata” (*Projected Unit Credit Method*).

Per la determinazione del tasso annuo di attualizzazione adottato per le elaborazioni è preso come riferimento l'indice *Iboxx Eurozone Corporates AA* con *duration* superiore a 10 anni, in quanto ritenuto maggiormente rappresentativo dei rendimenti di mercato, tenendo conto della durata media residua della passività.

Come previsto dallo IAS 19 gli utili/perdite attuariali vengono rilevati subito e per intero nel “Prospetto della redditività complessiva” con impatto a Patrimonio Netto.

## Fondi per rischi e oneri

### ***Criteria di classificazione, iscrizione e valutazione***

I Fondi per rischi e oneri sono costituiti da passività di ammontare o scadenza incerti e rilevate in bilancio in quanto:

- vi è un'obbligazione attuale (legale o implicita) per effetto di un evento passato;
- è probabile l'esborso di risorse finanziarie per l'adempimento dell'obbligazione;
- è possibile effettuare una stima attendibile del probabile esborso futuro.

La voce comprende gli stanziamenti a fronte delle perdite presunte sulle cause passive, incluse le azioni revocatorie, nonché altri esborsi stimati a fronte di obbligazioni legali o implicite esistenti alla chiusura del periodo.

La voce accoglie inoltre gli accantonamenti relativi ad obbligazioni legali o connessi a rapporti di lavoro sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare.

Solo laddove l'effetto del differimento temporale nel sostenimento dell'onere stimato sia oggettivamente prevedibile, determinabile e assuma un aspetto rilevante, la Società calcola l'importo dei fondi e degli accantonamenti in misura pari al valore attuale degli esborsi che si suppone saranno necessari per estinguere le obbligazioni.

Nelle ipotesi in cui gli stanziamenti siano assoggettati ad attualizzazione, l'ammontare dei fondi iscritti in bilancio aumenta in ciascun periodo per riflettere il passare del tempo. L'adeguamento dei fondi è rilevato in conto economico. L'accantonamento viene stornato quando diviene improbabile l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione oppure quando si estingue l'obbligazione.

## Ricavi e Costi

I ricavi sono flussi lordi di benefici economici derivanti dallo svolgimento dell'attività ordinaria dell'impresa e sono rilevati nel momento in cui viene trasferito il controllo dei beni o servizi al cliente, ad un ammontare che rappresenta l'importo del corrispettivo a cui si ritiene di avere diritto.

Il prezzo dell'operazione rappresenta l'importo del corrispettivo a cui l'entità ritiene di aver diritto in cambio del trasferimento al cliente dei beni e servizi promessi. Esso può includere importi fissi, variabili o entrambe le casistiche. I ricavi configurati da corrispettivi variabili vengono rilevati a Conto economico se attendibilmente stimabili e unicamente se è altamente probabile che tale corrispettivo non debba essere, in periodi successivi, in tutto o in una sua parte significativa, stornato dal Conto economico.

I costi sono rilevati a Conto Economico secondo il principio della competenza; i costi relativi all'ottenimento e l'adempimento dei contratti con la clientela sono rilevati a Conto Economico nei periodi nei quali sono contabilizzati i relativi ricavi.

## Altre informazioni

### **Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione dell'informativa finanziaria**

La redazione del bilancio di esercizio richiede il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa di bilancio. L'impiego di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti potranno differire per il mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate. Le principali fattispecie per le quali è utilizzato l'impiego di stime e valutazioni soggettive sono:

- la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari da utilizzare ai fini dell'informativa di bilancio;
- l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del *fair value* degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- la definizione dei piani di recupero sia per i crediti c.d. POCI che per i crediti valutati al costo ammortizzato non POCI, in conseguenza dei quali vengono definite le perdite/riprese di valore degli stessi;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di bilancio fornisce maggiori dettagli informativi sulle assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio di esercizio. Si segnala infine che i parametri e le informazioni utilizzati per la verifica dei valori menzionati ai precedenti capoversi sono quindi influenzati dal quadro macroeconomico e di mercato particolarmente incerto, che potrebbe registrare rapidi mutamenti a oggi non prevedibili, con conseguenti effetti sui valori di bilancio.

## **A.3 - INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITA' FINANZIARIE**

Nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati trasferimenti tra diversi portafogli di attività detenuti.

## **A.4 - INFORMATIVA SUL FAIR VALUE**

Il principio contabile internazionale IFRS 13 e le regole definite da Banca d'Italia per la redazione dei bilanci degli Intermediari IFRS diversi dagli Intermediari Bancari prevedono che le attività e passività siano, sulla base della determinazione del loro *fair value*, rapportabili ad una specifica gerarchia fondata sulla natura degli input utilizzati nella determinazione del loro *fair value*, (cosiddetti "livelli di *fair value*").

I tre livelli previsti sono:

#### *Livello 1*

Include gli strumenti per la valutazione dei quali sono disponibili i prezzi rivenienti da mercati attivi (*effective market quotes*). In questo caso, il *fair value* corrisponde al prezzo al quale lo strumento finanziario verrebbe scambiato alla data di bilancio (senza alcuna modifica) sul mercato principale attivo, ovvero, in assenza di un mercato principale, sul mercato considerato più vantaggioso a cui l'entità ha immediato accesso.

#### *Livello 2*

Comprende gli strumenti per la cui valutazione vengono utilizzati *input* - differenti dai prezzi quotati che determinano l'inclusione nel Livello 1 - osservabili direttamente (*observable data*) o indirettamente.

La valutazione di un tale strumento è basata su prezzi o su *spread* creditizi desunti dalle quotazioni ufficiali su mercati attivi di strumenti sostanzialmente simili in termini di fattori di rischio (*comparable approach*), utilizzando una appropriata metodologia di calcolo (modello di *pricing*). Le metodologie utilizzate nel *comparable approach* consentono di riprodurre i prezzi di strumenti quotati su mercati attivi senza includere parametri discrezionali, tali da influire in maniera determinante sul prezzo di valutazione finale.

Se una valutazione del *fair value* utilizza dati osservabili che richiedono una rettifica rilevante basata su *input* non osservabili, tale valutazione è ricompresa nel Livello 3.

#### *Livello 3*

Raccoglie gli strumenti per la valutazione dei quali vengono utilizzati dati di mercato non osservabili. Il relativo *fair value* è frutto di valutazioni che comportano stime ed assunzioni da parte del valutatore (*mark to model*). La valutazione viene condotta utilizzando modelli di *pricing* che si basano su specifiche ipotesi riguardanti:

- lo sviluppo di *cash-flow* attesi, eventualmente correlati ad eventi futuri cui possono essere attribuite probabilità desunte dall'esperienza storica o sulla base di ipotesi di comportamento;
- il livello di determinati parametri di *input* non quotati su mercati attivi, per la cui stima sono comunque privilegiate informazioni acquisite da prezzi e da *spread* osservati sul mercato. Nel caso queste notizie non siano disponibili, si ricorre a dati storici del fattore di rischio specifico sottostante o a ricerche specializzate in materia (ad es. *report* di agenzie di *rating* o di primari attori del mercato).

## **Informativa di natura qualitativa**

### **A.4.1 - Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati**

In assenza di un mercato attivo, per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari sono adottati i seguenti metodi e significative assunzioni:

- per le poste finanziarie (attive e passive) aventi durate residue uguali o inferiori a 18 mesi, il *fair value* si assume ragionevolmente approssimato dal loro valore di carico;

- per gli O.I.C.R., il *fair value* è calcolato sulla base di modelli interni secondo i criteri previsti dalle vigenti *policy* rettificando il *Net Asset Value* (NAV) fornito dal *Fund Administrator*. Ciò nel rispetto di quanto definito dal Documento n. 8 del Tavolo di coordinamento in materia di applicazione degli IAS/IFRS (di aprile 2020), in cui Banca D'Italia, Consob e IVASS hanno ribadito la necessità di valutare eventuali correttivi al NAV per la determinazione del *fair value* delle quote di O.I.C.R., dove i criteri di valorizzazione dei sottostanti non fossero allineati ai criteri previsti dai principi IFRS per la determinazione del *fair value* degli stessi, oppure dove sussistono rilevanti fattori di illiquidità, riguardanti i sottostanti o le quote dei fondi stessi. Le indicazioni fornite dal documento sono state specificamente indirizzate alle posizioni in quote di O.I.C.R. che investono in *Non Performing Exposure* (NPEs), ma devono ritenersi applicabili a tutte le quote di O.I.C.R. caratterizzate da problematiche simili nella valutazione dei sottostanti e delle quote stesse;
- per le altre attività finanziarie (titoli di *equity* o *semi-equity*, *notes* di cartolarizzazioni, titoli obbligazionari, derivati, ecc.), vengono utilizzati metodi di stima comunemente adottati, che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti stessi;
- per le attività deteriorate iscritte al costo ammortizzato, sia POCI che non POCI, il *fair value* di *disclosure* è calcolato mediante un modello interno che utilizza un tasso di sconto determinato internamente (considerante sia parametri endogeni che esogeni, quale ad es. l'*enterprise risk premium*) e coerente con una valutazione *Discounted Cash Flow*. Il *fair value* così determinato riflette la qualità di credito degli attivi problematici.

#### **A.4.2 - Processi e sensibilità delle valutazioni**

Si segnala che poiché i risultati delle valutazioni, ove non riferite a quotazioni su mercati attivi, possono essere significativamente influenzati dalle assunzioni utilizzate principalmente per il *timing* dei flussi di cassa, i tassi di attualizzazione adottati e le metodologie di stima dei rischi di credito, i *fair value* stimati potrebbero differire da quelli realizzati in una vendita immediata degli strumenti finanziari. I parametri utilizzati ed i modelli adottati, inoltre, possono differire tra le diverse istituzioni finanziarie generando, anche in caso di variazione delle ipotesi, risultati anche significativamente diversi.

#### **A.4.3 - Gerarchia del fair value**

Con riferimento alle attività finanziarie valutate al *fair value* su base ricorrente, i passaggi di livello si rilevano sulla base delle seguenti linee.

Per gli strumenti di capitale il trasferimento di livello avviene:

- quando nel periodo si sono resi disponibili *input* osservabili sul mercato (es. prezzi definiti nell'ambito di transazioni comparabili sul medesimo strumento tra controparti indipendenti e consapevoli). In questo caso, si procede alla riclassifica dal Livello 3 al Livello 2;
- quando gli elementi direttamente o indirettamente osservabili presi a base per la valutazione sono venuti meno, ovvero non sono più aggiornati (es. transazioni comparabili non più recenti o multipli non più applicabili). In questo caso, si ricorre a tecniche di valutazione che utilizzano *input* non osservabili;
- qualora un titolo non sia più quotato su un mercato attivo, anche temporaneamente, si procede alla riclassifica da Livello 1 a Livello 2 o Livello 3 a seconda dei casi.

## Informativa di natura quantitativa

### A.4.5 - Gerarchia del fair value

#### A.4.5.1 - Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività finanziarie misurate al <i>fair value</i>	31.12.2025			31.12.2024		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valute al <i>fair value</i> con impatto a conto economico	43	7	663.244	999	6	807.841
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	7	-	-	6	-
b) attività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	43	-	663.244	999	-	807.841
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	1.243.804	-	493	832.208	-	493
3. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
4. Attività materiali	-	-	-	-	-	-
5. Attività immateriali	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>1.243.847</b>	<b>7</b>	<b>663.737</b>	<b>833.207</b>	<b>6</b>	<b>808.334</b>
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	866	-	-	11	-
2. Passività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>866</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>11</b>	<b>-</b>

#### Legenda

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

Le Attività e Passività valutate al *fair value* su base ricorrente si compongono principalmente di:

- attività finanziarie detenute per la negoziazione di Livello 2, per euro 7 mila, relative ai contratti derivati su tassi stipulati fra Banca MPS e la clientela e oggetto di cessione nell'ambito dell'operazione di scissione in quanto direttamente collegati alle NPE cedute;
- altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate a *fair value* con impatto a conto economico di Livello 1, per euro 43 mila, comprende la partecipazione azionaria detenuta in Webuild S.p.A.;
- attività finanziarie obbligatoriamente valutate a *fair value* con impatto a conto economico di Livello 3, per complessivi euro 663,3 milioni, che comprendono principalmente *Performing e Non Performing Exposure* che non rispettano i criteri dell'IFRS 9 per essere classificati a costo ammortizzato (in quanto non hanno superato l'SPPI test) per euro 349,3, l'investimento in *Italian Recovery Fund* per euro 271,7 milioni, quello detenuto nel Fondo *Back2bonis* per euro 65,4 milioni, gli SFP di Astaldi S.p.A. per euro 14,2 milioni, le quote del fondo SGT Sansedoni per euro 8 milioni, e ad altre attività finanziarie per euro 8,6 milioni;
- attività finanziarie valutate a *fair value* con impatto sulla redditività complessiva di Livello 1, per complessivi euro 1.243,8 milioni, formate dall'investimento temporaneo della liquidità in titoli di stato;

- attività finanziarie valutate a *fair value* con impatto sulla redditività complessiva di Livello 3, per complessivi euro 0,5 milioni, fa riferimento per la totalità alle azioni di Arezzo Fiere Congressi, rivenienti dal progetto di scissione avvenuto con Banca Monte dei Paschi di Siena;
- passività finanziarie detenute per la negoziazione di Livello 2, per euro 866 mila, relative al contratto derivato per l'acquisto delle *minorities* del Gruppo Exacta.

## A.4.5.2 - Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico				Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
	Totale	Di cui: a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	Di cui: b) attività finanziarie designate al fair value	Di cui: c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value				
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>807.841</b>			<b>807.841</b>	<b>493</b>			
<b>2. Aumenti</b>	<b>26.387</b>			<b>26.387</b>				
2.1 Acquisti	5.619			5.619				
2.2 Profitti imputati a	9.805			9.805				
2.2.1 Conto economico	9.805			9.805				
- di cui: plusvalenze	3.392			3.392				
2.2.2 Patrimonio netto		X		X				
2.3 Trasferimenti da altri livelli								
2.4 Altre variazioni in aumento	10.963			10.963				
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>170.985</b>			<b>170.985</b>				
3.1 Vendite								
3.2 Rimborsi	130.939			130.939				
3.3 Perdite imputate a:								
3.3.1 Conto economico	39.698			39.698				
- di cui minusvalenze	39.698			39.698				
3.3.2 Patrimonio netto		X		X				
3.4 Trasferimenti ad altri livelli								
3.5 Altre variazioni in diminuzione	348			348				
<b>4. Rimanenze finali</b>	<b>663.244</b>			<b>663.244</b>	<b>493</b>			

## A.4.5.4 - Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	31.12.2025			31.12.2024				
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.617.372	-	-	2.678.449	3.190.367	-	-	3.275.165
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	131.573	-	-	131.573	140.224	-	-	140.224
<b>Totale</b>	<b>2.748.945</b>	-	-	<b>2.810.022</b>	<b>3.330.591</b>	-	-	<b>3.415.389</b>
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.868.565	3.079.645	-	21.412	3.165.776	3.062.466	-	-
2. Passività associate ad attività in via di dismissione	6.074	-	-	6.074	5.706	-	-	5.706
<b>Totale</b>	<b>2.874.639</b>	<b>3.079.645</b>	-	<b>27.486</b>	<b>3.171.482</b>	<b>3.062.466</b>	-	<b>5.706</b>

## Legenda:

VB = Valore di bilancio

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

## PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

### Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

	31.12.2025	31.12.2024
a) Cassa	-	-
b) Depositi liberi presso Banche	145.534	236.005
<b>Totale</b>	<b>145.534</b>	<b>236.005</b>

Nella voce Depositi liberi presso Banche sono ricomprese tutte le esposizioni di conto corrente, al netto delle rettifiche.

### Sezione 2 - Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico - Voce 20

#### 2.1 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	31.12.2025			31.12.2024		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
<b>A. Attività per cassa</b>	-	-	-	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
<b>Totale A</b>	-	-	-	-	-	-
<b>B. Strumenti derivati</b>	-	-	-	-	-	-
1. Derivati finanziari	-	7	-	-	6	-
1.1 di negoziazione	-	7	-	-	6	-
1.2 connessi con la <i>fair value</i> option	-	-	-	-	-	-
1.3 altri	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-
2.1 di negoziazione	-	-	-	-	-	-
2.2 connessi con la <i>fair value</i> option	-	-	-	-	-	-
2.3 altri	-	-	-	-	-	-
<b>Totale B</b>	-	<b>7</b>	-	-	<b>6</b>	-
<b>Totale (A+B)</b>	-	<b>7</b>	-	-	<b>6</b>	-

Legenda:

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

Nella voce Derivati finanziari di negoziazione figura il saldo, inclusivo del rateo, degli strumenti derivati in cui la Società è subentrata nell'ambito della scissione con Banca Monte Paschi di Siena.

## 2.2 - Strumenti finanziari derivati

Attività sottostanti/ Tipologie derivati	Totale (31.12.2025)				Totale (31.12.2024)			
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati
	Controparti centrali	Senza controparti centrali Con accordi di compensazione	Senza controparti centrali Senza accordi di compensazione		Controparti centrali	Senza controparti centrali Con accordi di compensazione	Senza controparti centrali Senza accordi di compensazione	
<b>1. Titoli di debito e tassi d'interesse</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
- Valore nozionale	-	-	673	-	-	-	822	-
- Fair value	-	-	7	-	-	-	6	-
<b>2. Titoli di capitale e indici azionari</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
- Valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-	-
- Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Valute e oro</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
- Valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-	-
- Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>4. Crediti</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
- Valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-	-
- Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>5. Merci</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
- Valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-	-
- Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>6. Altri</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
- Valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-	-
- Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	-	<b>7</b>	-	-	-	<b>6</b>	-

## 2.3 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Totale (31.12.2025)	Totale (31.12.2024)
<b>A. Attività per cassa</b>		
1. Titoli di debito	-	-
a) Amministrazioni pubbliche	-	-
b) Banche	-	-
c) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
d) Società non finanziarie	-	-
2. Titoli di capitale	-	-
a) Banche	-	-
b) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
c) Società non finanziarie	-	-
d) Altri emittenti	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-
4. Finanziamenti	-	-
a) Amministrazioni pubbliche	-	-
b) Banche	-	-
c) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
d) Società non finanziarie	-	-
e) Famiglie	-	-
<b>Totale (A)</b>	-	-
<b>B. Strumenti derivati</b>		
a) Controparti Centrali	-	-
b) Altre	7	6
<b>Totale (B)</b>	<b>7</b>	<b>6</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>7</b>	<b>6</b>

2.6 - Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale (31.12.2025)			Totale (31.12.2024)		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
<b>1. Titoli di debito</b>	-	-	<b>1.318</b>	-	-	<b>1.777</b>
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	-	-	1.318	-	-	1.777
<b>2. Titoli di capitale</b>	<b>43</b>	-	<b>14.967</b>	<b>999</b>	-	<b>14.899</b>
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>	-	-	<b>297.663</b>	-	-	<b>372.189</b>
<b>4. Finanziamenti</b>	-	-	<b>349.297</b>	-	-	<b>418.976</b>
4.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	349.297	-	-	418.976
<b>Totale</b>	<b>43</b>	-	<b>663.245</b>	<b>999</b>	-	<b>807.841</b>

Legenda:

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

Nella voce "Titoli di debito" figurano:

- i titoli obbligazionari ottenuti a seguito di conversione degli strumenti finanziari partecipativi di CMC Ravenna rinvenienti dal portafoglio acquisito da Banca Carige e dall'operazione con Monte dei Paschi di Siena per complessivi euro 1,3 milioni.

Nella voce "Titoli di capitale" figurano:

- il residuo portafoglio delle azioni Trevi Finanziaria Industriale S.p.A., acquisite a seguito di conversione di crediti rivenienti dal portafoglio acquisito da Banca Carige e dall'operazione con Monte dei Paschi di Siena per complessivi euro 43 mila;
- strumenti finanziari partecipativi diversi (SFP) acquisiti a seguito di conversione di crediti rivenienti dal portafoglio acquisito da Banca Carige e nell'ambito dell'operazione con Monte dei Paschi di Siena per complessivi euro 14,9 milioni.

Nella voce Quote di O.I.C.R. figurano:

- l'investimento in *Italian Recovery Fund* per euro 217,7 milioni. Al 31 dicembre 2025, AMCO possiede n. 297,9 quote del valore unitario di euro 730.759 per un valore unitario della quota al NAV pari a euro 737.144 (rispetto a n. 350,6 quote possedute al 31 dicembre 2024). La riduzione del numero di quote in portafoglio risiede nell'annullamento di quote a seguito di distribuzioni a titolo di capitale avvenute nei mesi di marzo e agosto 2025;
- le quote del Fondo *Back2Bonis*, attribuite alla Società nell'ambito dell'operazione denominata "Cuvée", pari ad euro 65,4 milioni al 31 dicembre 2025;
- le quote del fondo SGT Sansedoni, acquisite nel corso del 2021 nell'ambito di una operazione *debt to equity swap* e valutate euro 8 milioni al 31 dicembre 2025;
- le quote di Efesto, acquisite nel 2020 nell'ambito dell'operazione con Monte dei Paschi di Siena e valutate euro 5,6 milioni al 31 dicembre 2025;
- le quote di Clessidra *Restructuring Fund*, valutate euro 0,9 milioni al 31 dicembre 2025.

I finanziamenti ricomprendono i crediti che non superano l'SPPI test e per i quali si rende obbligatoria la valutazione a *fair value*, tra i quali è incluso il finanziamento erogato a Tatooin SPV S.r.l., nell'ambito dell'operazione di acquisizione di un portafoglio *leasing*, con struttura di cartolarizzazione.

### 2.7 - Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Totale (31.12.2025)	Totale (31.12.2024)
<b>1. Titoli di capitale</b>	<b>15.010</b>	<b>15.898</b>
di cui: banche	-	-
di cui: altre società finanziarie	-	-
di cui: società non finanziarie	15.010	15.898
<b>2. Titoli di debito</b>	<b>1.318</b>	<b>1.777</b>
a) Amministrazioni pubbliche	-	-
b) Banche	-	-
c) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
d) Società non finanziarie	1.318	1.777
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>	<b>297.663</b>	<b>372.189</b>
<b>4. Finanziamenti</b>	<b>349.297</b>	<b>418.976</b>
a) Amministrazioni pubbliche	-	-
b) Banche	-	-
c) Altre società finanziarie	318.039	381.105
di cui: imprese di assicurazione	-	-
d) Società non finanziarie	31.130	37.765
e) Famiglie	128	106
<b>Totale</b>	<b>663.287</b>	<b>808.840</b>

## Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva - Voce 30

### 3.1 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale (31.12.2025)			Totale (31.12.2024)		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>1.243.804</b>	-	-	<b>832.208</b>	-	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	1.243.804	-	-	832.208	-	-
<b>2. Titoli di capitale</b>	-	-	<b>493</b>	-	-	<b>493</b>
<b>3. Finanziamenti</b>	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>1.243.804</b>	-	<b>493</b>	<b>832.208</b>	-	<b>493</b>

Legenda:

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

La voce al 31 dicembre 2025 presenta un saldo di 1.244,3 milioni. In dettaglio:

- Altri titoli di debito: l'importo di euro 1.243,8 milioni, comprensivo del rateo interessi, si riferisce all'investimento in Titoli di Stato italiani;
- Titoli di capitale: l'importo complessivo di euro 0,5 fa riferimento per la totalità alle azioni di Arezzo Fiere Congressi, rivenienti dal progetto di scissione avvenuto con Banca Monte dei Paschi di Siena.

**3.2 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti**

Voci/Valori	Totale 31.12.2025	Totale 31.12.2024
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>1.243.804</b>	<b>832.208</b>
a) Amministrazioni pubbliche	1.243.804	832.208
b) Banche	-	-
c) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
d) Società non finanziarie	-	-
<b>2. Titoli di capitale</b>	<b>493</b>	<b>493</b>
a) Amministrazioni pubbliche	-	-
b) Banche	-	-
c) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
d) Società non finanziarie	493	493
<b>3. Finanziamenti</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
a) Amministrazioni pubbliche	-	-
b) Banche	-	-
c) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
d) Società non finanziarie	-	-
e) Famiglie	-	-
<b>Totale</b>	<b>1.244.297</b>	<b>832.701</b>

**3.3 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessive**

	Valore lordo					Rettifiche di valore complessive					Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
Titoli di debito	1.245.361	-	-	-	-	(1.557)	-	-	-	-	-
Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale (31.12.2025)</b>	<b>1.245.361</b>	-	-	-	-	<b>(1.557)</b>	-	-	-	-	-
<b>Totale (31.12.2024)</b>	<b>832.208</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

\* Valore da esporre a fini informativi

## Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 40

### 4.1 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Composizione	Totale (31.12.2025)				Totale (31.12.2024)							
	Valore bilancio		Fair value		Valore bilancio		Fair value					
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquire o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo Stadio	Impaired acquire o originate	L1	L2	L3
<b>1. Depositi a scadenza</b>	49.847	-	-	-	-	49.847	100.162	-	-	-	-	100.162
<b>2. Conti correnti</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Finanziamenti</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Finanziamenti per <i>leasing</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.3 Factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-solvendo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-soluto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.4 Altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>4. Titoli di debito</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4.1 titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>5. Altre Attività</b>	2.089	-	-	-	-	2.089	537	-	-	-	-	537
<b>Totale</b>	51.935	-	-	-	-	51.935	100.699	-	-	-	-	100.699

Legenda:

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

La voce al 31 dicembre 2025 da riferimento a:

- Deposito fruttifero vincolato per euro 50 milioni verso Monte dei Paschi di Siena;
- Crediti per competenze da ricevere per euro 1,9 milioni.

## 4.2 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso società finanziarie

Composizione	Totale (31.12.2025)					Totale (31.12.2024)						
	Valore bilancio			Fair value		Valore bilancio			Fair value			
	Primo e secondo stadio	Terzo Stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo Stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
<b>1. Finanziamenti</b>	<b>2.476</b>	-	<b>31.456</b>	-	-	<b>31.106</b>	<b>50.473</b>	-	<b>12.056</b>	-	-	<b>63.332</b>
1.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti per <i>leasing</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-solvendo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-soluto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.4. Altri finanziamenti	2.476	-	31.456	-	-	31.106	50.473	-	12.056	-	-	63.332
<b>2. Titoli di debito</b>	<b>35.303</b>	-	-	-	-	<b>35.303</b>	<b>18.473</b>	-	-	-	-	<b>18.473</b>
2.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2. Altri titoli di debito	35.303	-	-	-	-	35.303	18.473	-	-	-	-	18.473
<b>3. Altre attività</b>	<b>307</b>	-	-	-	-	<b>307</b>	<b>28</b>	-	-	-	-	<b>28</b>
Totale	38.086	-	31.456	-	-	66.716	68.974	-	12.056	-	-	81.833

## Legenda:

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

La voce al 31 dicembre 2025 presenta un saldo di euro 69,5 milioni composto dai crediti dei portafogli acquisiti per euro 33,9 milioni e dalle notes detenute nel veicolo di cartolarizzazione Chewbecca SPV S.r.l. e Stock SPV S.r.l. per euro 35,3 milioni e dal saldo liquido disponibile sul conto postale per euro 0,3 milioni

## 4.3 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Composizione	Totale (31.12.2025)					Totale (31.12.2024)						
	Valore bilancio			Fair value		Valore bilancio			Fair value			
	Primo e secondo stadio	Terzo Stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo Stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
<b>1. Finanziamenti</b>	<b>15.180</b>	<b>2.719</b>	<b>2.477.995</b>	-	-	<b>2.559.798</b>	<b>1.360</b>	<b>4.088</b>	<b>3.003.190</b>	-	-	<b>3.092.632</b>
1.1 Finanziamenti per <i>leasing</i> di cui: senza opzione finale d'acquisto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-solvendo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-soluto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Crediti al consumo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.4 Carte di credito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.5 Prestiti su pegno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.7 Altri Finanziamenti di cui: da escussione di garanzie e impegni	15.180	2.719	2.477.995	-	-	2.559.798	1.360	4.088	3.003.190	-	-	3.092.632
<b>2. Titoli di debito</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Altre attività</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>15.180</b>	<b>2.719</b>	<b>2.477.995</b>	-	-	<b>2.559.798</b>	<b>1.360</b>	<b>4.088</b>	<b>3.003.190</b>	-	-	<b>3.092.632</b>

Legenda:

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

La voce al 31 dicembre 2025 presenta un saldo di euro 2.495,9 milioni composta principalmente da:

- Portafogli valutati al costo ammortizzato per euro 1.126 milioni;
- Portafogli valutati come POCI per euro 1.369,7 milioni.

**4.4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela**

Tipologia operazioni/valori	Totale (31.12.2025)			Totale (31.12.2024)		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate
<b>1. Titoli di debito</b>	-	-	-	-	-	-
a) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-
b) Società non finanziarie	-	-	-	-	-	-
<b>2. Finanziamenti verso:</b>	<b>15.180</b>	<b>2.719</b>	<b>2.477.995</b>	<b>1.360</b>	<b>4.088</b>	<b>3.003.191</b>
a) Amministrazioni pubbliche	-	-	3.518	-	-	2.587
b) Società non finanziarie	14.955	2.540	1.856.943	813	2.156	2.142.213
c) Famiglie	225	179	617.534	547	1.932	858.391
<b>3. Altre attività</b>	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>15.180</b>	<b>2.719</b>	<b>2.477.995</b>	<b>1.360</b>	<b>4.088</b>	<b>3.003.191</b>

**4.5 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive**

	Valore lordo					Rettifiche di valore complessive				
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Write-off parziali complessivi*
Titoli di debito	37.097	-	-	-	-	(1.793)	-	-	-	-
Finanziamenti	18.134	-	-	31.035	5.962.306	(477)	-	(28.316)	(3.452.855)	(286.933)
Altre attività	2.396	-	-	-	-	(1)	-	-	-	-
<b>Totale (31.12.2025)</b>	<b>57.627</b>	-	-	<b>31.035</b>	<b>5.962.306</b>	<b>(2.271)</b>	-	<b>(28.316)</b>	<b>(3.452.855)</b>	<b>(286.933)</b>
<b>Totale (31.12.2024)</b>	<b>74.843</b>	<b>645</b>	<b>1.373</b>	<b>10.508</b>	<b>6.859.881</b>	<b>(897)</b>	<b>(22)</b>	<b>(5.097)</b>	<b>(3.850.383)</b>	<b>(7.718)</b>

\* Valore da esporre a fini informativi

## 4.6 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: attività garantite

	Totale (31.12.2025)						Totale (31.12.2024)					
	Crediti verso banche		Crediti verso società finanziarie		Crediti verso clientela		Crediti verso banche		Crediti verso società finanziarie		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG
<b>1. Attività non deteriorate garantite da:</b>	-	-	2.429	2.429	29.080	29.073	-	-	-	-	3.032	3.032
- Beni in /leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Crediti per factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Ipotecche	-	-	-	-	21.888	21.886	-	-	-	-	2.904	2.904
- Pegni	-	-	2.429	2.429	45	45	-	-	-	-	-	-
- Garanzie personali	-	-	-	-	7.147	7.142	-	-	-	-	128	128
- Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Attività deteriorate garantite da:</b>	-	-	29.704	29.672	2.015.581	1.955.787	-	-	11.140	11.119	2.731.911	2.648.770
- Beni in /leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Crediti per factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Ipotecche	-	-	27.906	27.874	1.564.994	1.520.834	-	-	-	-	2.185.600	2.185.600
- Pegni	-	-	13	13	22.409	16.731	-	-	9.691	9.691	55.509	55.509
- Garanzie personali	-	-	1.785	1.785	428.178	418.222	-	-	112	112	480.203	397.062
- Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	1.337	1.316	10.599	10.599
<b>Totale</b>	-	-	32.133	32.101	2.044.661	1.984.860	-	-	11.140	11.119	2.734.943	2.651.802

## Legenda:

VE = valore di bilancio delle esposizioni

VG = fair value delle garanzie

Gli importi si riferiscono al complesso delle esposizioni, totalmente o parzialmente garantite, verso singoli debitori.

## Sezione 7 - Partecipazioni - Voce 70

### 7.1 - Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede legale	Sede operativa	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %	Valore di bilancio	Fair Value
<b>A. Imprese controllate in via esclusiva</b>						
Tatooine Leaseco s.r.l.	Conegliano	Conegliano	100%	100%	396	n.a.
Tatooine SPV s.r.l.	Conegliano	Conegliano	100%	100%	16	n.a.
Le Manifatture s.r.l.	Conegliano	Conegliano	100%	100%	11	n.a.
Monterosso s.r.l.	Milano	Milano	100%	100%	10	n.a.
Gruppo Exacta	Mondovi	Mondovi	80%	80%	127.179	n.a.
Genova High Tech Spa.	Genova	Genova	76%	76%	350	n.a.
Anthea Legal S.r.l.	Milano	Cuneo	31%	31%	-	n.a.
<b>Totale</b>					<b>127.962</b>	n.a.

### 7.2 - Variazioni annue delle partecipazioni

	Partecipazioni di gruppo	Partecipazioni non di gruppo	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>423</b>	<b>-</b>	<b>423</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>127.554</b>	<b>-</b>	<b>127.554</b>
B.1 Acquisti	127.539	-	127.539
B.2 Riprese di valore	-	-	-
B.3 Rivalutazioni	-	-	-
B.4 Altre variazioni	15	-	15
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>15</b>	<b>-</b>	<b>15</b>
C.1 Vendite	-	-	-
C.2 Rettifiche di valore	-	-	-
C.3 Svalutazioni	15	-	15
C.4 Altre variazioni	-	-	-
<b>D. Rimanenze Finali</b>	<b>127.962</b>	<b>-</b>	<b>127.962</b>

L'incremento della voce pari a euro 127,5 milioni è riferibile principalmente all'acquisto delle partecipazioni del Gruppo Exacta (80%) al 30 giugno 2025 e di GHT -Genova High Tech S.p.a. (76,14%) al 31 luglio 2025.

### 7.5 - Partecipazioni non significative: informazioni contabili

Voci/valori	Utile/Perdita	Totale attivo	Patrimonio netto	Ricavi
Le Manifatture s.r.l.	1	235	13	250
Monterosso s.r.l.	(6)	2.296	4	0
Anthea Legal s.r.l.	1	89	23	211
<b>Totale</b>	<b>(4)</b>	<b>2.620</b>	<b>40</b>	<b>461</b>

Con riferimento alle partecipazioni detenute in portafoglio AMCO S.p.a. ha effettuato un'analisi di *impairment* al fine di verificare la presenza di eventuali trigger events.

Alla luce di quanto sopra e in ragione delle analisi condotte alla data di approvazione del presente bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione di AMCO non sono emersi indicatori interni ed esterni di perdita durevole di valore da dover considerare.

## Sezione 8 - Attività materiali - Voce 80

### 8.1 - Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/ Valori	Totale (31.12.2025)	Totale (31.12.2024)
<b>1. Attività di proprietà</b>	<b>1.143</b>	<b>1.080</b>
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	1.009	1.001
d) impianti elettronici	118	10
e) altre	16	69
<b>2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing</b>	<b>17.689</b>	<b>20.966</b>
a) terreni	-	-
b) fabbricati	17.177	20.720
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	10
e) altre	512	236
<b>Totale</b>	<b>18.832</b>	<b>22.046</b>
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	-

La variazione delle immobilizzazioni al 31 dicembre 2025 è ascrivibile principalmente alla determinazione del diritto d'uso degli immobili delle sedi di Roma e Napoli parzialmente compensato dal naturale ammortamento delle attività di proprietà e dei diritti d'uso ex IFRS 16.

### 8.5 - Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2: composizione

Attività/ Valori	Totale (31.12.2025)	Totale (31.12.2024)
<b>1. Rimanenze di attività ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	-
<b>2. Altre rimanenze di attività materiali</b>	<b>10.196</b>	<b>7.975</b>
<b>Totale</b>	<b>10.196</b>	<b>7.975</b>
di cui: valutate al <i>fair value</i> al netto dei costi di vendita	-	-

Le rimanenze fanno principalmente riferimento ad immobili acquisiti in asta o a titolo di *datio in solutum* da parte della Società al fine di ottimizzare i recuperi dalle posizioni creditizie garantite da immobili.

8.6 - Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
<b>A. Esistenze iniziali lorde</b>	-	<b>28.522</b>	<b>1.597</b>	<b>203</b>	<b>1.226</b>	<b>31.548</b>
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	(7.802)	(596)	(182)	(920)	(9.500)
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>	-	<b>20.719</b>	<b>1.001</b>	<b>20</b>	<b>305</b>	<b>22.045</b>
<b>B. Aumenti</b>	-	<b>530</b>	<b>209</b>	<b>150</b>	<b>479</b>	<b>1.368</b>
B.1 Acquisti	-	530	209	-	479	1.218
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	X	X	X	-
B.7 Altre variazioni	-	-	-	150	-	150
<b>C. Diminuzioni</b>	-	<b>(4.073)</b>	<b>(201)</b>	<b>(52)</b>	<b>(258)</b>	<b>(4.584)</b>
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Ammortamenti	-	(3.247)	(201)	(52)	(219)	(3.719)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	X	X	X	-
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	(826)	-	-	(39)	(865)
<b>D. Rimanenze finali nette</b>	-	<b>17.177</b>	<b>1.009</b>	<b>119</b>	<b>527</b>	<b>18.832</b>
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	(10.782)	(796)	(518)	(744)	(12.840)
<b>D.2 Rimanenze finali lorde</b>	-	<b>27.959</b>	<b>1.805</b>	<b>637</b>	<b>1.271</b>	<b>31.672</b>
<b>E. Valutazione al costo</b>	-	<b>17.177</b>	<b>1.009</b>	<b>118</b>	<b>527</b>	<b>18.832</b>

8.8 - Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2: variazioni annue

	Rimanenze di attività materiali ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute					Altre rimanenze di attività materiali	Totale
	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre		
<b>A. Esistenze iniziali</b>	-	-	-	-	-	<b>7.974</b>	<b>7.974</b>
<b>B. Aumenti</b>	-	-	-	-	-	<b>9.852</b>	<b>9.852</b>
B.1 Acquisti	-	-	-	-	-	9.852	9.852
B.2 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Differenze di cambio positive	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	-	-	-	-	-	<b>(7.631)</b>	<b>(7.631)</b>
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	(7.631)	(7.631)
C.2 Rettifiche di valore da deterioramento	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Differenze di cambio negative	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-
<b>D. Rimanenze finali</b>	-	-	-	-	-	<b>10.196</b>	<b>10.196</b>

### 8.9 - Impegni per l'acquisto di attività materiali

Ai sensi di quanto previsto dallo IAS 16, paragrafo 74, lettera c), si informa che la Società non ha in essere impegni per l'acquisto di attività materiali al 31 dicembre 2025.

## Sezione 9 - Attività immateriali - Voce 90

### 9.1 - Attività immateriali: composizione

Voci/Valutazioni	Totale (31.12.2025)		Totale (31.12.2024)	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
<b>1 Avviamento</b>	-	-	-	-
<b>2. Altre attività immateriali:</b>				
di cui: software	11	-	159	-
2.1 di proprietà	11	-	159	-
- generate internamente	-	-	-	-
- Altre	11	-	159	-
2.2 diritti d'uso acquisiti con il <i>leasing</i>				
<b>Totale 2</b>	<b>11</b>	<b>-</b>	<b>159</b>	<b>-</b>
<b>3. Attività riferibili al <i>leasing</i> finanziario:</b>				
3.1 beni inoptati	-	-	-	-
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione	-	-	-	-
3.3 altri beni	-	-	-	-
<b>Totale 3</b>				
<b>Totale (1+2+3)</b>	<b>11</b>	<b>-</b>	<b>159</b>	<b>-</b>
<b>Totale (T-1)</b>	<b>159</b>	<b>-</b>	<b>820</b>	<b>-</b>

Le attività immateriali sono pari ad euro 11 mila al 31 dicembre 2025, la riduzione osservata rispetto all'esercizio precedente è dovuta principalmente agli ammortamenti di periodo e al termine della vita utile delle attività incluse nel perimetro.

### 9.2 - Attività immateriali: variazioni annue

	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>159</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>73</b>
B.1 Acquisti	-
B.2 Riprese di valore	-
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i>	-
- a patrimonio netto	-
- a conto economico	-
B.4 Altre variazioni	73
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>(220)</b>
C.1 Vendite	-
C.2 Ammortamenti	(80)
C.3 Rettifiche di valore	-
- patrimonio netto	-
- conto economico	-
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> :	-
- a patrimonio netto	-
- a conto economico	-
C.5 Altre variazioni	(140)
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>12</b>

## Sezione 10 - Attività fiscali e passività fiscali - Voce 100 dell'attivo e Voce 60 del passivo

### 10.1 - Attività fiscali: correnti e anticipate: composizione

	Totale (31.12.2025)	Totale (31.12.2024)
Attività per imposte anticipate con contropartita C.E.	80.861	85.520
Attività per imposte anticipate con contropartita P.N.	-	-
Attività per imposte correnti	19.017	22.677
<b>Totale</b>	<b>99.878</b>	<b>108.197</b>

Nella presente voce figurano solo le attività fiscali rilevate in applicazione dello IAS 12 e quindi inerenti alle imposte dirette. Gli altri crediti di natura fiscale sono invece inclusi nella voce "Altre attività".

Le attività per imposte anticipate iscritte si riferiscono:

- per euro 61,3 milioni alle DTA IRES e IRAP su svalutazioni di crediti non ancora dedotte ai sensi dell'art. 106, 3° comma TUIR o su avviamenti e *intangibles* affrancati ex art. 10-ter D.L. 185/2008 (rivenienti dal compendio scisso da Banca MPS), di cui alle disposizioni previste dall'art. 2 del D.L. 29/12/2010 n. 225 e successive modifiche (Legge 214/2011);
- per euro 17,2 milioni alle DTA su ACE e perdite ritenute recuperabili dal *Probability Test*;
- per euro 2,5 milioni alle DTA IRES e IRAP generate da differenze temporanee deducibili.

Inoltre, a seguito dell'esecuzione del *Probability Test* i benefici fiscali attualmente non iscritti, ma potenzialmente perseguibili a fronte di redditi fiscali futuri capienti, sono pari a euro 256,3 milioni. Di tali attività potenziali ne verrà valutata l'iscrivibilità tempo per tempo sulla base dei *Probability Test* condotti alle date di *reporting*.

### 10.2 - Passività fiscali: correnti e differite: composizione

	Totale (31.12.2025)	Totale (31.12.2024)
Passività per imposte differite con contropartita C.E.	-	-
Passività per imposte differite con contropartita P.N.	-	-
Passività per imposte correnti	2.311	-
<b>Totale</b>	<b>2.311</b>	<b>-</b>

Al 31 dicembre 2025 le passività fiscali sono relative alle passività fiscali correnti per IRES e IRAP.

**10.3 - Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)**

	Totale (31.12.2025)	Totale (31.12.2024)
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>85.520</b>	<b>144.984</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>7.996</b>	<b>12.158</b>
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	7.996	12.158
a) relative a precedenti esercizi	7.996	12.158
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	-	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>(12.655)</b>	<b>(71.622)</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(1.627)	(34.165)
a) rigiri	(1.627)	(25.224)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	(8.941)
c) mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	(11.028)	(37.457)
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla L. 214/2011	(11.028)	(13.739)
b) altre	-	(23.718)
<b>4. Importo finale</b>	<b>80.861</b>	<b>85.520</b>

**10.3.1 - Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (in contropartita del conto economico)**

	Totale (31.12.2025)	Totale (31.12.2024)
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>57.915</b>	<b>95.862</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>3.321</b>	<b>-</b>
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>-</b>	<b>(37.947)</b>
3.1 Rigiri	-	(24.208)
3.2 Trasformazione in crediti d'imposta	-	(13.739)
a) derivante da perdita di esercizio	-	(13.739)
b) derivante da perdite fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>61.236</b>	<b>57.915</b>

**10.4 - Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)**

	Totale (31.12.2025)	Totale (31.12.2024)
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	-	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-	-
a) rigiri	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

## Sezione 11 - Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate

### 11.1 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: composizione

	31.12.2025	31.12.2024
<b>A. Attività possedute per la vendita</b>		
A.1 Attività finanziarie	131.573	140.224
A.2 Partecipazioni	-	-
A.3 Attività materiali	-	-
di cui: derivanti dal recupero dei crediti deteriorati	-	-
A.4 Attività immateriali	-	-
A.5 Altre attività non correnti	-	-
<b>Totale (A)</b>	<b>131.573</b>	<b>140.224</b>
di cui: valutate al costo	131.573	140.224
di cui: valutate al <i>fair value</i> livello 1	-	-
di cui: valutate al <i>fair value</i> livello 2	-	-
di cui: valutate al <i>fair value</i> livello 3	-	-
<b>B. Attività operative cessate</b>		
B.1. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico	-	-
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
- attività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-
- altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	-	-
B.2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	-	-
B.3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-
B.4 Partecipazioni	-	-
B.5 Attività materiali	-	-
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	-
B.6 Attività immateriali	-	-
B.7 Altre attività	-	-
<b>Totale (B)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
di cui: valutate al costo	-	-
di cui: valutate al <i>fair value</i> livello 1	-	-
di cui: valutate al <i>fair value</i> livello 2	-	-
di cui: valutate al <i>fair value</i> livello 3	-	-
<b>C. Passività associate ad attività possedute per la vendita</b>		
C.1 Debiti	-	-
C.2 Titoli	-	-
C.3 Altre passività	(6.074)	(5.706)
<b>Totale (C)</b>	<b>(6.074)</b>	<b>(5.706)</b>
di cui: valutate al costo	(6.074)	(5.706)
di cui: valutate al <i>fair value</i> livello 1	-	-
di cui: valutate al <i>fair value</i> livello 2	-	-
di cui: valutate al <i>fair value</i> livello 3	-	-
<b>D. Passività associate ad attività operative cessate</b>		
D.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-
D.2 Passività finanziarie di negoziazione	-	-
D.3 Passività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-
D.4 Fondi	-	-
D.5 Altre passività	-	-
<b>Totale (D)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
di cui: valutate al costo	-	-
di cui: valutate al <i>fair value</i> livello 1	-	-
di cui: valutate al <i>fair value</i> livello 2	-	-
di cui: valutate al <i>fair value</i> livello 3	-	-

Al 31 dicembre 2025 la voce “Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione” per euro 131,7 milioni e la voce “Passività associate ad attività possedute per la vendita” per euro 6 milioni comprendono il valore di bilancio e le relative passività di un portafoglio crediti per il quale è stato avviato un processo di dismissione che si concluderà nel primo trimestre del 2026.

## Sezione 12 - Altre attività - Voce 120

### 12.1 - Altre attività: composizione

	31.12.2025	31.12.2024
Crediti per <i>servicing</i> e recuperi spese su <i>servicing</i>	15.554	18.762
Ratei e risconti attivi	5.037	6.757
Altre partite da regolare	4.044	5.010
Migliorie su beni di terzi	3.831	4.116
Crediti per imposte indirette	2.731	2.813
Depositi cauzionali e acconti	537	560
Crediti verso fornitori	458	137
Altro	701	1.210
<b>Totale</b>	<b>32.893</b>	<b>39.365</b>

Al 31 dicembre 2025 la voce “Altre attività” presenta un saldo di euro 32,9 milioni, principalmente composto come segue:

- i “Crediti per *servicing* e recuperi spese su *servicing*” accolgono gli importi relativi alle spese anticipate dalla Società AMCO S.p.A. e riallocate ai Patrimoni Destinati, oltre alle commissioni da incassare maturate nel quarto trimestre 2025 e che saranno incassate nel primo trimestre 2026, gli importi relativi ai recuperi di spesa anticipate da AMCO oltre alle relative commissioni;
- i “Ratei e risconti attivi” includono rispettivamente, le quote di ricavi di competenza dell’esercizio, la cui manifestazione finanziaria avverrà in data successiva alla data di reporting e i costi che hanno già avuto manifestazione finanziaria ma che sono, interamente o in parte, di competenza successiva;
- le “Altre partite da regolare” includono partite transitorie, in parte derivanti dalle operazioni avvenute in prossimità alla chiusura dell’esercizio;
- le “Migliorie su beni di terzi” accolgono le spese di *fit-out* delle sedi di AMCO, al netto del relativo ammortamento, considerate capitalizzabili ai sensi dello IAS 16;
- i “Crediti per imposte indirette” includono prevalentemente crediti per IVA e imposte di registro da recuperare.

## PASSIVO

### Sezione 1 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10

#### 1.1 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti

Voci	Totale (31.12.2025)			Totale (31.12.2024)		
	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela
<b>1. Finanziamenti</b>	-	-	-	-	-	-
1.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
1.2 altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-
<b>2. Debiti per <i>leasing</i></b>	<b>2.467</b>	<b>16.095</b>	<b>2.849</b>			<b>24.867</b>
<b>3. Altri debiti</b>				<b>5</b>		
<b>Totale</b>	<b>2.467</b>	<b>16.095</b>	<b>2.849</b>	<b>5</b>		<b>24.867</b>
<i>Fair value</i> - livello 1	-	-	-	-	-	-
<i>Fair value</i> - livello 2	-	-	-	-	-	-
<i>Fair value</i> - livello 3	<b>2.467</b>	<b>16.095</b>	<b>2.849</b>	<b>5</b>	-	<b>24.807</b>
<b>Totale <i>fair value</i></b>	<b>2.467</b>	<b>16.095</b>	<b>2.849</b>	<b>5</b>	-	<b>24.807</b>

La voce al 31 dicembre 2025 presenta un saldo pari a euro 21,4 milioni, quasi interamente ascrivibili alla contabilizzazione delle passività finanziarie per *leasing* ex IFRS 16.

#### 1.2 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei titoli in circolazione

Tipologia titoli/Valori	Totale (31.12.2025)				Totale (31.12.2024)			
	VB	Fair value			VB	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
<b>A. Titoli</b>								
1. Obbligazioni	2.847.154	2.847.154	-	-	3.140.905	3.062.466	-	-
1.1 strutturate	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 altre	2.847.154	2.847.154	-	-	3.140.905	3.062.466	-	-
2. Altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>2.847.154</b>	<b>2.847.154</b>	-	-	<b>3.140.905</b>	<b>3.062.466</b>	-	-

*Legenda:*

VB= Valore di bilancio

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

La voce fa interamente riferimento ai prestiti obbligazionari *senior unsecured* emessi dalla Società e quotati sulla Borsa del Lussemburgo. La diminuzione rispetto al 31 dicembre 2024 è data dal regolare rimborso del prestito obbligazionario AMCO '25 per nominali euro 300 milioni.

### 1.5 - Debiti per leasing

Come richiesto dal par. 53 lettera g) e dal par. 58 dell'IFRS 16, si fornisce nel seguito l'informativa in merito all'analisi delle scadenze dei debiti per *leasing* ai sensi dei par. 39 e B11 dell'IFRS 7.

	Pagamenti da effettuare	
	Totale (31.12.2025)	Totale (31.12.2024)
A vista	461	385
Da oltre 1 giorno a 7 giorni	4	3
Da oltre 7 giorni a 15 giorni	6	3
Da oltre 15 giorni a 1 mese	18	11
Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	1.046	588
Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	1.073	951
Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	2.129	2.125
Da oltre 1 anno fino a 3 anni	7.294	7.417
Da oltre 3 anni fino a 5 anni	7.328	7.298
Oltre 5 anni	2.126	6.525
<b>Totale flussi di cassa attesi</b>	<b>21.486</b>	<b>25.306</b>
Effetto attualizzazione	(74)	(440)
<b>Passività per leasing</b>	<b>21.412</b>	<b>24.866</b>

## Sezione 2 - Passività finanziarie di negoziazione - Voce 20

### 2.1 - Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale (31.12.2025)					Totale (31.12.2024)				
	VN	Fair Value				VN	Fair Value			
		L1	L2	L3	FV *		L1	L2	L3	FV *
<b>A. Passività per cassa</b>										
1. Debiti										
2. Titoli di debito										
3.1 Obbligazioni										
3.1.1 Strutturate					X					X
3.1.2 Altre obbligazioni					X					X
3.2 Altri titoli										
3.2.1 Strutturati					X					X
3.2.2 Altri					X					X
<b>Totale (A)</b>										
<b>B. Strumenti derivati</b>										
1. Derivati finanziari			866					11		
1.1 Di negoziazione	X		866		X	X		11		X
1.2 Connessi con la <i>fair value option</i>	X				X	X				X
1.3 Altri	X				X	X				X
2. Derivati creditizi										
2.1 Di negoziazione	X				X	X				X
2.2 Connessi con la <i>fair value option</i>	X				X	X				X
2.3 Altri	X				X	X				X
<b>Totale B</b>	<b>X</b>		<b>866</b>		<b>X</b>	<b>X</b>		<b>11</b>		<b>X</b>
<b>Totale (A+B)</b>			<b>866</b>					<b>11</b>		<b>X</b>

**Legenda**

L1 = Livello 1

L1 = Livello 2

L1 = Livello 3

VN = Valore nominale/nozionale

FV\* = *Fair value* calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione.

2.4 - Dettaglio delle passività finanziarie di negoziazione: strumenti finanziari derivati

Attività sottostanti/Tipologie derivati	Totale (31.12.2025)				Totale (31.12.2024)			
	Over the counter				Over the counter			
	Controparti centrali	Senza controparti centrali		Mercati organizzati	Controparti centrali	Senza controparti centrali		Mercati organizzati
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione			Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	
<b>1. Titoli di debito e tassi d'interesse</b>								
- Valore nozionale			143				166	
- Fair value			9				11	
<b>2. Titoli di capitale e indici azionari</b>								
- Valore nozionale			39.626					
- Fair value			857					
<b>3. Valute e oro</b>								
- Valore nozionale								
- Fair value								
<b>4. Crediti</b>								
- Valore nozionale								
- Fair value								
<b>5. Merce</b>								
- Valore nozionale								
- Fair value								
<b>6. Altri</b>								
- Valore nozionale								
- Fair value								
<b>Totale</b>			<b>866</b>				<b>11</b>	

Sezione 6 - Passività fiscali - Voce 60

Si rimanda alla sezione 10 dell'attivo.

Sezione 8 - Altre passività - Voce 80

8.1 - Altre passività: composizione

	31.12.2025	31.12.2024
Altre partite da regolare	27.680	56.029
Fatture da ricevere	25.893	54.719
Debiti verso fornitori	44.696	9.358
Debiti per ritenute e fiscalità indiretta	5.378	6.208
Debiti verso il personale	1.182	1.289
Caparre e acconti ricevuti	509	175
Altro	10	628
<b>Totale</b>	<b>105.348</b>	<b>128.406</b>

La voce risulta composta principalmente da:

- le "Altre partite da regolare" che comprendono le partite in corso di lavorazione a fine anno che hanno trovato la loro fisiologica sistemazione nel corso del successivo mese di gennaio 2026;
- le "Fatture da ricevere" e i "Debiti verso i fornitori" per euro 70 milioni, complessivamente in linea rispetto all'esercizio precedente considerando la fisiologica gestione delle partite.

## Sezione 9 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 90

### 9.1 - Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	Totale (31.12.2025)	Totale (31.12.2024)
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>464</b>	<b>472</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>33</b>	<b>47</b>
B.1 Accantonamento dell'esercizio	15	47
B.2 Altre variazioni in aumento	18	-
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>(13)</b>	<b>(55)</b>
C.1 Liquidazioni effettuate	(7)	(2)
C.2 Altre variazioni in diminuzione	(6)	(53)
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>483</b>	<b>464</b>

### 9.2 - Altre informazioni

Per una migliore comprensione delle valutazioni tecniche effettuate dall'esperto attuario indipendente di seguito si riportano le principali ipotesi utilizzate:

	Totale (31.12.2025)
Tasso annuo di attualizzazione	3,37 %
Tasso annuo di inflazione	2,00 %
Tasso annuo di incremento TFR	3,00 %

#### 9.2.a - Analisi di sensitività

Si riportano, di seguito, i risultati di un'analisi di sensitività al variare delle principali ipotesi attuariali inserite nel modello di calcolo.

Analisi di sensitività	Tasso annuo di attualizzazione		Tasso annuo di inflazione		Tasso annuo di turn over	
	0,25%	- 0,25%	0,25%	-0,25%	1,00%	-1,00%
Past service Liability	474	491	488	477	484	481

#### 9.2.b - Cash Flows futuri

Si riporta, di seguito, il risultato di una disaggregazione della passività per TFR nei prossimi anni (non attualizzata):

Anni	Cash Flows
0-1	30
1-2	29
2-3	28
3-4	28
4-5	83

## Sezione 10 - Fondi per rischi e oneri - Voce 100

### 10.1 - Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	Totale (31.12.2025)	Totale (31.12.2024)
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	-	-
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	-	-
3. Fondi di quiescenza aziendali	190	201
4. Altri fondi per rischi ed oneri	40.263	26.067
4.1 controversie legali e fiscali	11.921	9.271
4.2 oneri per il personale	13.870	8.795
4.3 altri	14.472	8.001
<b>Totale</b>	<b>40.453</b>	<b>26.268</b>

Gli altri fondi sono distinti in:

- Controversie legali e fiscali: il fondo è costituito essenzialmente per fronteggiare le previsioni di esborso sulle cause passive e contenziosi fiscali;
- Oneri per il personale: il fondo include gli oneri per il programma ricambio generazionale (euro 4,7 milioni) oltre che l'accantonamento del premio aziendale di cui all'art. 48 del CCNL, nonché per il welfare aziendale;
- Altri rischi e oneri: il fondo accoglie gli accantonamenti a fronte di somme incassate dalla Società nella sua attività di recupero crediti per cui vi è la probabilità che si renda necessaria la restituzione ai debitori/garanti oltre a fondi rischi futuri per penali di risoluzione di contratti di *outsourcing*, gli oneri connessi alla cessione di portafogli di crediti NPL e altri oneri riferiti a obbligazioni diverse.

### 10.2 - Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi e oneri	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	-	<b>201</b>	<b>26.068</b>	<b>26.269</b>
<b>B. Aumenti</b>	-	<b>45</b>	<b>27.944</b>	<b>27.989</b>
B.1 Accantonamento dell'esercizio	-	45	27.944	27.989
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	-	-	-
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-
B.4 Altre variazioni	-	-	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	-	<b>55</b>	<b>13.748</b>	<b>13.803</b>
C.1 Utilizzo nell'esercizio	-	55	10.338	10.393
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-
C.3 Altre variazioni	-	-	3.410	3.410
<b>D. Rimanenze finali</b>	-	<b>190</b>	<b>40.263</b>	<b>40.453</b>

### 10.6 - Fondi per rischi e oneri: altri fondi

Si rimanda al paragrafo "10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione".

## Sezione 11 - Patrimonio - Voci 110, 120, 130, 140, 150, 160 e 170

### 11.1 - Capitale: composizione

Tipologie	Importo
1. Capitale	655.154
1.1 Azioni ordinarie	600.000
1.2 Altre azioni	55.154

Il capitale sociale, interamente versato, è ripartito in n. 600.000.000 azioni ordinarie prive dell'indicazione del valore nominale, interamente detenute dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, e da 55.153.674 azioni B prive del valore nominale e senza diritto di voto, detenute dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, da altri azionisti ed inclusive delle azioni proprie in portafoglio.

### 11.2 - Azioni proprie

Tipologie	Importo
1. Azioni proprie	(72)
1.1 Azioni ordinarie	(72)

L'importo fa interamente riferimento alle azioni proprie in portafoglio derivanti dall'operazione di scissione con Monte dei Paschi di Siena perfezionata nel mese di dicembre 2020.

### 11.4 - Sovrapprezzo di emissione: composizione

Tipologie	Importo
Sovrapprezzo di emissione	604.552

### 11.5 - Altre informazioni

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzo*	Quota disponibile	Riepilogo utilizzi ultimi 3 esercizi	
				Per cop.Perdite	Per Altre ragioni
Capitale sociale	655.154	-	-	-	-
Azioni proprie	(72)	-	-	-	-
Riserve di utili:					
Riserva legale - quota obbligatoria	131.031	B	-	-	-
Riserva legale - quota eccedente 20%	347.270	A B C	347.270	-	-
Altre riserve di utili **	344.921	A B C	344.921	129.668	-
Riserva sovrapprezzo azioni	604.552	A B C	604.552	-	-
Riserva da scissione		A B C		261.403	-
Riserva per costi aumento capitale sociale	(4.925)				-
Riserve da valutazione:					
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	(24.205)	B	(24.205)	-	-
Utili/perdite attuariali su piani previdenziali a benefici definiti	(323)	B	(323)	-	-
Utili/(perdite) a nuovo	(1.982)	A B C	(1.982)	-	-
<b>Totale</b>	<b>2.051.421</b>				
Quota distribuibile	-		1.294.761	-	-
Residua quota non distribuibile	-		756.660	-	-

\* A = Per aumento capitale sociale  
B = Per copertura perdite  
C = Per distribuzione

\*\* Riserve disponibili ai sensi dell'art. 6 del Decreto Legislativo 38/2005

## Altre informazioni

### 1 - Impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati al fair value)

	Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate				Totale (31.12.2025)	Totale (31.12.2024)
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisiti/e o originati/e		
<b>Impegni a erogare fondi</b>	<b>84.283</b>		<b>950</b>	<b>30.535</b>	<b>115.768</b>	<b>170.543</b>
a) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-
b) Banche	-	-	-	-	-	-
c) Altre società finanziarie	78.838	-	-	-	78.838	86.881
d) Società non finanziarie	5.443	-	900	25.545	31.888	81.643
e) Famiglie	2	-	50	4.990	5.042	2.019
<b>Garanzie finanziarie rilasciate</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>25.000</b>	<b>25.000</b>	<b>19.732</b>
a) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-
b) Banche	-	-	-	-	-	-
c) Altre società finanziarie	-	-	-	-	-	-
d) Società non finanziarie	-	-	-	25.000	25.000	19.732
e) Famiglie	-	-	-	-	-	-

### 2 - Altri impegni e garanzie rilasciate

	Valore nominale	
	Totale (31.12.2025)	Totale (31.12.2024)
<b>1. Altre garanzie rilasciate</b>	<b>-</b>	<b>2.620</b>
di cui: deteriorati	-	-
a) Amministrazioni pubbliche	-	-
b) Banche	-	-
c) Altre società finanziarie	-	-
d) Società non finanziarie	-	2.620
e) Famiglie	-	-
<b>Altri impegni</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
di cui: deteriorati	-	-
a) Amministrazioni pubbliche	-	-
b) Banche	-	-
c) Altre società finanziarie	-	-
d) Società non finanziarie	-	-
e) Famiglie	-	-

## PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

### Sezione 1 - Interessi - Voci 10 e 20

#### 1.1 - Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale (31.12.2025)	Totale (31.12.2024)
<b>1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico</b>	-	<b>10.963</b>	-	<b>10.963</b>	<b>14.070</b>
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-
1.2 Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	10.963	-	10.963	14.070
<b>2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</b>	<b>9.340</b>		<b>X</b>	<b>9.340</b>	<b>9.201</b>
<b>3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:</b>	<b>3.156</b>	<b>206.935</b>	-	<b>210.091</b>	<b>241.644</b>
3.1 Crediti verso banche	-	4.091	X	4.091	3.177
3.2 Crediti verso società finanziarie	3.156		X	3.156	1.415
3.3 Crediti verso clientela		202.844	X	202.844	237.052
<b>4. Derivati di copertura</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	-	-	-
<b>5. Altre attività</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	-	-	-
<b>6. Passività finanziarie</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	-	-
<b>Totale</b>	<b>12.496</b>	<b>217.898</b>		<b>230.394</b>	<b>264.915</b>
di cui: interessi attivi su attività finanziarie <i>impaired</i>	-	213.807	-	213.807	-
di cui: interessi attivi su <i>leasing</i>	X		X		

Fra gli interessi attivi e proventi assimilati figurano principalmente:

- euro 210,1 milioni derivanti da crediti verso banche società finanziarie e clientela. Più nel dettaglio gli interessi attivi risultano composti per:
  - Portafogli valutati al costo ammortizzato per euro 95,7 milioni, inclusi gli interessi attivi verso banche e *notes* di cartolarizzazione;
  - Portafogli valutati come POCI per euro 114,4 milioni;
- euro 11 milioni derivanti dal finanziamento verso il veicolo Tatoonie SPV;
- euro 9,3 milioni relativi agli interessi attivi maturati sul portafoglio dei Titoli di Stato classificati a FVOCI.

### 1.3 - Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale (31.12.2025)	Totale (31.12.2024)
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(543)	(83.769)		(84.312)	(84.007)
1.1 Debiti verso banche	(119)	X	X	(119)	-
1.2 Debiti verso società finanziarie	(290)	X	X	(290)	-
1.3 Debiti verso clientela	(134)	X	X	(134)	(408)
1.4 Titoli in circolazione	X	(83.769)	X	(83.769)	(83.599)
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
3. Passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
4. Altre passività	X	X	-	-	-
5. Derivati di copertura	X	X	-	-	-
6. Attività finanziarie	X	X	X	-	-
<b>Totale</b>	<b>(543)</b>	<b>(83.769)</b>	<b>-</b>	<b>(84.312)</b>	<b>(84.007)</b>
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per <i>leasing</i>	(543)	X	X	(543)	-

Gli interessi passivi e oneri assimilati afferiscono per la quasi totalità agli interessi contabilizzati a costo ammortizzato, dei prestiti obbligazionari *senior unsecured* emessi dalla Società, per un importo pari a euro 83,8 milioni.

## Sezione 2 - Commissioni - Voci 40 e 50

### 2.1 - Commissioni attive: composizione

Dettaglio	Totale (31.12.2025)	Totale (31.12.2024)
a) operazioni di <i>leasing</i>	-	-
b) operazioni di factoring	-	-
c) credito al consumo	-	-
d) garanzie rilasciate	-	-
e) servizi di:	-	-
- gestione fondi per conto terzi	-	-
- intermediazione in cambi	-	-
- distribuzione prodotti	-	-
- altri	-	-
f) servizi di incasso e pagamento	-	-
g) <i>servicing</i> in operazioni di cartolarizzazione	8.568	8.041
h) altre commissioni	34.227	32.383
- recupero crediti Patrimoni Destinati	30.864	29.012
- prestito titoli	1.757	1.456
- altre	1.606	1.916
<b>Totale</b>	<b>42.795</b>	<b>40.424</b>

Le commissioni attive risultano pari ad euro 42,8 milioni. La voce accoglie principalmente le commissioni di *servicing* percepite per la gestione dei Patrimoni Destinati relativi alle ex Banche Venete per euro 30,9 milioni, alle commissioni legate all'attività di *servicing* sui portafogli cartolarizzati per euro 8,6 milioni e commissioni per operazioni di prestito titoli per euro 1,8 milioni.

## 2.2 - Commissioni passive: composizione

Dettaglio/Settori	Totale (31.12.2025)	Totale (31.12.2024)
a) Garanzie ricevute	(86)	-
b) Distribuzione di servizi da terzi	-	-
c) Servizi di incasso e pagamento	-	-
d) Altre commissioni	(6)	(90)
<b>Totale</b>	<b>(92)</b>	<b>(90)</b>

Le commissioni fanno riferimento principalmente alle commissioni passive di giacenza sui conti correnti bancari e sulle fidejussioni.

## Sezione 3 - Dividendi e proventi simili - Voce 70

### 3.1 - Dividendi e proventi simili: composizione

Voci/Proventi	Totale (31.12.2025)		Totale (31.12.2024)	
	Dividendi	Proventi simili	Dividendi	Proventi simili
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	70	-	-	537
C. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	93	-	-	-
D. Partecipazioni	1	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>164</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>537</b>

La voce fa riferimento ai proventi distribuiti da O.I.C.R. principalmente derivanti dall'investimento in *Clessidra*.

## Sezione 4 - Risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80

### 4.1 - Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
<b>1. Attività finanziarie di negoziazione</b>	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	-	-	-	-
<b>2. Passività finanziarie di negoziazione</b>	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre	-	-	-	-	-
<b>3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio</b>	X	X	X	X	<b>(1.269)</b>
<b>4. Strumenti derivati</b>	<b>(14)</b>	<b>31</b>	<b>(865)</b>	-	<b>(848)</b>
4.1 Derivati finanziari	(16)	-	(865)	-	(881)
4.2 Derivati su crediti	2	31	-	-	33
di cui: coperture naturali connesse con la fair value option	X	X	X	X	
<b>Totale</b>	<b>(14)</b>	<b>31</b>	<b>(865)</b>		<b>(2.117)</b>

La voce fa principalmente riferimento alle differenze su cambi derivanti dai finanziamenti in valuta e dall'iscrizione del derivato passivo relativo ai diritti di acquisto di *minorities*.

## Sezione 6 - Utile (perdita) da cessione o riacquisto - Voce 100

### 6.1 - Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	Totale (31.12.2025)			Totale (31.12.2024)		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
<b>A. Attività finanziarie</b>						
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	17.750	(23)	17.728	10.712	(752)	9.960
1.1 Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-
1.2 Crediti verso società finanziarie	419	-	419	-	-	-
1.3 Crediti verso clientela	17.331	(23)	17.309	10.712	(752)	9.960
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	21	-	21	2	-	2
2.1 Titoli di debito	21	-	21	2	-	2
2.2 Finanziamenti						
<b>Totale attività (A)</b>	<b>17.771</b>	<b>(23)</b>	<b>17.748</b>	<b>10.714</b>	<b>(752)</b>	<b>9.962</b>
<b>B. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>						
1. Debiti verso banche	-	(465)	(465)	-	-	-
2. Debiti verso società finanziarie	-	-	-	-	-	-
3. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
4. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-
<b>Totale passività (B)</b>		<b>(465)</b>	<b>(465)</b>			

La voce Utile/perdite da cessione o riacquisto presenta un saldo positivo per euro 17,8 milioni principalmente dovuto alla cessione di crediti contabilizzati al costo ammortizzato.

La perdita da cessione di euro 465 mila fa riferimento all'operazione di riacquisto di parte del prestito obbligazionario AMCO con scadenza luglio 2027.

## Sezione 7 - Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico - Voce 110

### 7.2 - Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico: composizione delle altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*

Operazioni /Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
<b>1. Attività finanziarie</b>	<b>6.429</b>	<b>4.366</b>	<b>(39.707)</b>	<b>(7)</b>	<b>(28.918)</b>
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
1.2 Titoli di capitale	-	2.068	(459)	-	1.609
1.3 Quote O.I.C.R.	267	2.298	(25.905)	-	(23.339)
1.4 Finanziamenti	6.162	-	(13.343)	(7)	(7.188)
<b>2. Attività finanziarie in valuta: differenze di cambio</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	
<b>Totale</b>	<b>6.429</b>	<b>4.366</b>	<b>(39.707)</b>	<b>(7)</b>	<b>(28.918)</b>

Le plusvalenze al 31 dicembre 2025 pari ad euro 6,4 milioni sono relative all'attività di valutazione delle posizioni creditizie appartenenti ai portafogli acquisiti.

Gli utili da realizzo fanno principalmente riferimento a:

- per euro 2,3 milioni sono ascrivibili all'investimento in *Italian Recovery Fund*;
- per euro 2,1 milioni sono ascrivibili ai titoli di *equity e semi equity*.

Le minusvalenze fanno principalmente riferimento a:

- per euro 25,9 milioni ascrivibili principalmente all'attività di valutazione a *fair value* delle quote del Fondo Sansedoni, *Back2Bonis* e all'investimento in *Italian Recovery Fund*;
- per euro 13,3 all'attività di valutazione delle posizioni creditizie appartenenti ai portafogli acquisiti;
- per euro 0,5 milioni alla svalutazione dei titoli di *equity e semi-equity*.

## Sezione 8 - Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito - Voce 130

### 8.1 - Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

Operazioni/componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)						Riprese di valore (2)				Totale (31.12.2025)	Totale (31.12.2024)
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
			Write-off	Altre	Write-off	Altre						
<b>1. Crediti verso banche</b>	<b>827</b>						<b>419</b>				<b>1.246</b>	<b>(359)</b>
- per <i>leasing</i>												
- per factoring												
- altri crediti	827						419				1.246	(359)
<b>2. Crediti verso società finanziarie</b>												<b>1</b>
- per <i>leasing</i>												
- per factoring												
- altri crediti												1
<b>3. Crediti verso clientela</b>												<b>1</b>
- per <i>leasing</i>												
- per factoring												
- per credito al consumo												
- prestiti su pegno												
- altri crediti						(6.179)	(244.671)			246.181	(4.669)	(16.449)
<b>Totale</b>	<b>827</b>					<b>(6.179)</b>	<b>(244.671)</b>	<b>419</b>		<b>246.181</b>	<b>(3.423)</b>	<b>(16.807)</b>

Le rettifiche e riprese di valore registrate sui crediti verso clientela traggono origine dagli effetti economici generatisi a seguito della attività di recupero, nonché dall'aggiornamento delle valutazioni delle posizioni gestite.

Le rettifiche di valore nette al 31 dicembre 2025 sono derivanti principalmente da:

- rettifiche nette su portafogli al Costo ammortizzato per euro 19,8 milioni;
- riprese nette su portafogli POCI per euro 16,4 milioni.

**8.2 - Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione**

Operazioni/componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)						Riprese di valore (2)				Totale (31.12.2025)	Totale (31.12.2024)
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
			Write-off	Altre	Write-off	Altre						
<b>A. Titoli di debito</b>	<b>(990)</b>						<b>522</b>				<b>(468)</b>	<b>(389)</b>
<b>B. Finanziamenti</b>												
- Verso la clientela												
- Verso società finanziarie												
- Verso banche												
<b>Totale</b>	<b>(990)</b>						<b>522</b>				<b>(468)</b>	<b>(389)</b>

Le rettifiche di valore nette su attività finanziarie valutate al *fair value* con contropartita patrimonio netto, pari a euro 0,5 milioni, fanno esclusivo riferimento alla rivalutazione dei Titoli di Stato in portafoglio alla data del 31 dicembre 2025 in accordo a quanto stabilito dall'IFRS 9.

**Sezione 10 - Spese amministrative - Voce 160**

**10.1 - Spese per il personale: composizione**

	Totale (31.12.2025)	Totale (31.12.2024)
1) Personale dipendente	(57.355)	(53.085)
a) salari e stipendi	(40.002)	(36.842)
b) oneri sociali	(10.245)	(9.414)
c) indennità di fine rapporto	(623)	(744)
d) spese previdenziali	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	5	(47)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	(2.312)	(1.928)
- a contribuzione definita	(2.312)	(1.928)
- a benefici definiti	-	-
h) altri benefici a favore dei dipendenti	(4.178)	(4.110)
2) Altro personale in attività	-	-
3) Amministratori e sindaci	(460)	(190)
4) Personale collocato a riposo	-	-
5) Recuperi di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende	-	-
6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società	-	-
<b>Totale</b>	<b>(57.815)</b>	<b>(53.275)</b>

Le spese per il personale ammontano a euro 57,8 milioni e sono principalmente costituite dalle retribuzioni e relativi oneri sociali e accantonamenti per bonus in favore dei dipendenti.

L'incremento rispetto al 2024 è determinato dal maggior numero di risorse assunte dalla Società nel corso dell'esercizio, nonché dalla piena maturazione delle competenze degli assunti nel precedente esercizio.

**10.2 - Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria**

Personale dipendente:	448
a) dirigenti	24
b) quadri direttivi	325
c) restante personale dipendente	100
Altro personale	-

### 10.3 - Altre spese amministrative: composizione

Tipologia di spesa/Valori	31.12.2025	31.12.2024
Spese per recupero crediti	(47.968)	(43.592)
IT	(20.509)	(25.595)
Commissioni di <i>outsourcing</i>	(17.844)	(22.876)
Costi professionali e consulenze	(14.748)	(13.285)
<i>Business information</i>	(6.712)	(5.847)
Spese di logistica	(4.098)	(4.456)
BPO	(3.843)	(3.720)
Imposte indirette e tasse	(3.153)	(3.261)
Polizze su immobili e altre spese immobiliari	(2.013)	(2.429)
Altro	(1.461)	(1.391)
<b>Totale</b>	<b>(122.348)</b>	<b>(126.451)</b>

Le Altre spese amministrative ammontano a euro 122,3 milioni e sono costituite in prevalenza dalle spese per recupero crediti, dalle commissioni di *outsourcing*, dalle spese IT e *software* e da costi professionali e di consulenza.

#### *Compensi alla Società di revisione ai sensi dell'art.149 duodecies del "regolamento emittenti CONSOB":*

I corrispettivi<sup>16</sup> per l'esercizio 2025, riconosciuti alla società di revisione della Capogruppo, Deloitte & Touche S.p.A., e alle entità appartenenti alla sua rete, sono riepilogati, secondo quanto indicato dall'art. 149 duodecies del "Regolamento Emittenti CONSOB", nella tabella che segue:

Tipologia di spesa/Valori	Soggetto che ha erogato il servizio	31.12.2025	31.12.2024
- Revisione contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	(517)	(480)
- Servizi di attestazione	Deloitte & Touche S.p.A.	(7)	(6)
- Altri servizi	Deloitte & Touche S.p.A.	(115)	(48)
- Altri servizi	Deloitte Risk Advisory S.r.l. SB	-	(133)
- Altri servizi	Deloitte Consulting S.r.l. SB	-	(259)
<b>Totale</b>		<b>(639)</b>	<b>(926)</b>

I saldi accolgono gli onorari relativi alle attività svolte e non includono IVA, spese ed eventuali contributi alle autorità di vigilanza. La voce Revisione Contabile include gli onorari relativi all'attività di revisione legale del bilancio consolidato e d'esercizio 2025, nonché della revisione contabile limitata della relazione finanziaria semestrale consolidata 2025. La voce Servizi di Attestazione accoglie per euro 7 mila gli onorari relativi alla sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali. La voce Altri servizi accoglie per euro 49 mila gli onorari per procedure di verifica concordate relative al Patrimonio Destinato Gruppo Vicenza e del Patrimonio Destinato Gruppo Veneto e per euro 66 mila gli onorari relativi all'emissione di Comfort Letter connesse al Programma EMTN.

<sup>16</sup> I compensi per i servizi di revisione contabile sono rilevati nell'esercizio a cui si riferisce il bilancio oggetto di revisione. Eventuali servizi di attestazione e/o altri servizi riferiti a risultanze contabili antecedenti alla data di chiusura del bilancio di esercizio sono rilevati per competenza, successivamente al conferimento dell'incarico, nell'esercizio in cui i servizi sono resi, in base alla percentuale di completamento.

## Sezione 11 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 170

### 11.3 - Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi e oneri: composizione

Tipologia di spesa/Valori	31.12.2025	31.12.2024
Per rischio restituzione somme e risarcimento danni	(2.785)	(966)
Per rischi su contenziosi e altro	1.917	1.952
Altri fondi rischi	(6.070)	(2.491)
<b>Totale</b>	<b>(6.937)</b>	<b>(1.505)</b>

La voce è principalmente composta dai fondi rischi legati al contenzioso legale oltre ad ulteriori somme accantonate per le politiche di ricambio generazionale secondo quanto previsto dai principi IAS 19 e IAS 37.

## Sezione 12 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 180

### 12.1 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali: composizione

	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
<b>A. Attività materiali</b>				
A.1 Ad uso funzionale	(3.717)	(3)	1	(3.719)
- di proprietà	(262)	-	-	(262)
- diritti d'uso acquisiti con il <i>leasing</i>	(3.455)	(3)	1	(3.457)
A.2 Detenute a scopo di investimento	-	-	-	-
- di proprietà	-	-	-	-
- diritti d'uso acquisiti con il <i>leasing</i>	-	-	-	-
A.3 Rimanenze	X	(63)	2.094	2.031
<b>Totale</b>	<b>(3.717)</b>	<b>(66)</b>	<b>2.095</b>	<b>(1.688)</b>

## Sezione 13 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 190

### 13.1 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali: composizione

	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
<b>1. Attività immateriali diverse dall'avviamento</b>	(80)	-	-	(80)
di cui software	-	-	-	-
1.1 di proprietà	(80)	-	-	(80)
1.2 diritti d'uso acquisiti in <i>leasing</i>	-	-	-	-
<b>2. Attività riferibili al <i>leasing</i> finanziario</b>	-	-	-	-
<b>3. Attività concesse in <i>leasing</i> operativo</b>	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>(80)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(80)</b>

La voce comprende gli ammortamenti di periodo e le rettifiche di valore per il sopraggiunto venire meno dei benefici economici futuri attesi in sede di iscrizione di alcune attività immateriali.

**Sezione 14 - Altri proventi e oneri e di gestione - Voce 200**

Tipologia di spesa/Valori	31.12.2025	31.12.2024
Altri proventi di gestione	12.609	14.477
Altri oneri di gestione	(1.053)	(1.079)
<b>Totale</b>	<b>11.556</b>	<b>13.398</b>

*14.1 - Altri oneri di gestione: composizione*

Tipologia di spesa/Valori	31.12.2025	31.12.2024
Amm.to su migliorie beni di terzi	(675)	(1.033)
Altri oneri di gestione	(378)	(46)
<b>Totale</b>	<b>(1.053)</b>	<b>(1.079)</b>

La voce include principalmente gli ammortamenti delle migliorie su beni di terzi.

*14.2 - Altri proventi di gestione: composizione*

Tipologia di spesa/Valori	31.12.2025	31.12.2024
Recupero spese attività di <i>servicing</i>	-	13.579
Altri recuperi spese	12.323	383
Altri proventi di gestione	286	515
<b>Totale</b>	<b>12.609</b>	<b>14.477</b>

La voce accoglie principalmente il recupero delle spese indirette sostenute dalla Società e riallocate, sulla base di criteri di ripartizione economico/finanziari definiti internamente, ai Patrimoni Destinate e alle Bacciate.

**Sezione 15 - Utili (perdite) delle partecipazioni - Voce 220***15.1 Utili (perdite) delle partecipazioni: composizione*

Voci	Totale (31.12.2025)	Totale (31.12.2024)
<b>1. Proventi</b>	-	-
1.1 Rivalutazioni	-	-
1.2 Utili da cessione	-	-
1.3 Riprese di valore	-	-
1.4. Altri proventi	-	-
<b>2. Oneri</b>	(15)	-
2.1 Svalutazioni	(15)	-
2.2 Perdite da cessione	-	-
2.3 Rettifiche di valore da deterioramento	-	-
2.4 Altri oneri	-	-
<b>Risultato netto</b>	<b>(15)</b>	<b>-</b>

## Sezione 19 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 270

### 19.1 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

	Totale (31.12.2025)	Totale (31.12.2024)
1. Imposte correnti (-)	(2.328)	-
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	-	(901)
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
3. bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011 (+)	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	6.369	(22.007)
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	-	-
<b>6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+3bis+/-4+/-5)</b>	<b>4.041</b>	<b>(22.908)</b>

La variazione netta delle imposte anticipate fa principalmente riferimento all'utilizzo di attività fiscali anticipate iscritte nei precedenti esercizi e utilizzate nel corso dell'esercizio.

### 19.2 - Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo in bilancio

Riconciliazione onere fiscale IRES	Imponibile		Ires	%
	Dettaglio	Totale		
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>(6.023)</b>	<b>(6.023)</b>	<b>(1.656)</b>	<b>-27,5</b> %
<b>Variazioni in aumento</b>	-	-	-	-
Acc.ti fondi rischi e oneri	2.550	-	701	11,7
Minusvalenze su attività finanz. a fair value	9.004	-	2.476	41,1
Effetto valutazione DTA altre differenze temporanee	16.999	-	-	-
Altre variazioni in aumento	2.652	-	729	12,1
<b>Totale variazioni in aumento</b>	-	<b>31.205</b>	-	-
<b>Variazioni in diminuzione</b>	-	-	-	-
Utilizzo fondi rischi e oneri	(14.610)	-	(4.018)	-66,7
Plusvalenze su attività finanz. a fair value	(974)	-	(268)	-4,5
Pagamento collar	-	-	-	-
Iscrizione su perdite fiscali	-	-	-	-
Rigiro DTA precedenti per FTA IFRS 9	(1.676)	-	-	-
Effetto valutazione DTA su perdite e ACE pregressi	(4.241)	-	-	-
Effetto valutazione DTA altre	-	-	-	-
Svalutazioni crediti anni precedenti	-	-	-	-
Altre variazioni in diminuzione	(68)	-	(19)	-0,3
<b>Totale variazioni in diminuzione</b>	-	<b>(21.569)</b>	-	-
<b>Reddito imponibile teorico - IRES</b>	-	<b>3.613</b>	<b>(2.055)</b>	<b>-34,1</b> %

Riconciliazione onere fiscale IRAP	Imponibile		Irap	%
	Dettaglio	Totale		
<b>Base imponibile ante rettifiche</b>	<b>(6.023)</b>	<b>(6.023)</b>	<b>(335)</b>	<b>-5,57</b> %
<b>Variazioni in aumento</b>	-	-	-	-
Spese amministrative non deducibili	12.235	-	681	11,32
Spese del personale	8.662	-	482	8,01
Altri oneri non deducibili	8.775	-	506	8,41
<b>Totale variazioni in aumento</b>	-	<b>29.672</b>	-	-
<b>Variazioni in diminuzione</b>	-	-	-	-
Rettifiche su titoli a FVOCI	-	-	-	-
Rigiro DTA esercizi precedenti (DTA IFRS 9, <i>intangibles</i> , ecc)	-	-	-	-
Acc.ti fondi rischi e oneri	-	-	-	-
Altre variazioni (spese personale, fondi rischi)	-	-	-	-
Sopravv. Imposte anni precedenti	-	-	(18)	-
Effetto valutazione DTA altre	-	-	(3.321)	-55,15
<b>Totale variazioni in diminuzione</b>	-	-	-	-
<b>Reddito imponibile teorico</b>	-	<b>23.649</b>	<b>(2.487)</b>	<b>-32,98</b> %

## PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

### Sezione 1 - Riferimenti specifici sull'operatività svolta

#### B. - FACTORING E CESSIONE DI CREDITI

##### B.1 - Valore lordo e valore di bilancio

##### B.1.2 - Operazioni di acquisto di crediti deteriorati diverse dal factoring

Voce/Valori	Totale (31.12.2025)			Totale (31.12.2024)		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
1. Sofferenze	4.695.349	3.086.415	1.608.933	5.228.504	3.300.153	1.928.351
2. Inadempienze probabili	1.238.319	359.330	878.989	1.866.752	598.108	1.268.644
3. Esposizioni scadute deteriorate	5.976	1.682	4.294	5.366	1.171	4.195
<b>Totale</b>	<b>5.939.644</b>	<b>3.447.427</b>	<b>2.492.216</b>	<b>7.100.622</b>	<b>3.899.432</b>	<b>3.201.190</b>

##### B.2 - Ripartizione per vita residua

##### B.2.3 - Operazioni di acquisto di crediti deteriorati diverse dal factoring

Fasce temporali	Esposizioni	
	Totale (31.12.2025)	Totale (31.12.2024)
- fino a sei mesi	251.231	735.123
- da oltre 6 mesi fino a 1 anno	406.734	388.922
- da oltre 1 anno fino a 3 anni	1.083.731	951.981
- da oltre 3 anni fino a 5 anni	736.639	608.654
- oltre 5 anni	680.048	516.511
<b>Totale</b>	<b>3.158.383</b>	<b>3.201.190</b>

## D. - GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI

### D.1 - Valore delle garanzie (reali o personali) rilasciate e degli impegni

Operazioni	Importo (31.12.2025)	Importo (31.12.2024)
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria a prima richiesta	25.000	-
a) Banche	-	-
b) Società finanziarie	-	-
c) Clientela	25.000	-
2) Altre garanzie rilasciate di natura finanziaria	-	-
a) Banche	-	-
b) Società finanziarie	-	-
c) Clientela	-	-
3) Garanzie rilasciate di natura commerciale	-	2.620
a) Banche	-	-
b) Società finanziarie	-	-
c) Clientela	-	2.620
4) Impegni irrevocabili a erogare fondi	93.731	106.793
a) Banche	-	-
i) a utilizzo certo	-	-
ii) a utilizzo incerto	-	-
b) Società finanziarie	78.838	86.881
i) a utilizzo certo	-	-
ii) a utilizzo incerto	78.838	86.881
c) Clientela	14.893	19.912
i) a utilizzo certo	-	-
ii) a utilizzo incerto	14.893	19.912
5) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	-	-
6) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	-	-
7) Altri impegni irrevocabili	-	-
a) a rilasciare garanzie	-	-
b) altri	-	-
<b>Totale</b>	<b>118.731</b>	<b>109.413</b>

## Sezione 2 - Operazioni di cartolarizzazione, informativa sulle entità strutturate non consolidate contabilmente (diverse dalla società veicolo per la cartolarizzazione) e operazioni di cessione di attività

### B. - INFORMATIVA SULLE ENTITA' STRUTTURATE NON CONSOLIDATE CONTABILMENTE (DIVERSE DALLA SOCIETA' VEICOLO PER LA CARTOLARIZZAZIONE)

#### Italian Recovery Fund

##### Informazioni di natura qualitativa

A ottobre 2016 ha avuto luogo il primo *closing* del fondo di investimento alternativo di tipo chiuso denominato "Italian Recovery Fund", già "Atlante II" e costituito da Quaestio Capital SGR. Come previsto dal Regolamento, lo scopo del fondo è di incrementare il valore del proprio patrimonio effettuando operazioni di investimento in crediti deteriorati di una pluralità di banche italiane, eventualmente garantiti da *assets*, anche immobiliari nonché in *assets* immobiliari (anche non posti a garanzia), nel contesto di operazioni di valorizzazione dei crediti deteriorati.

Il fondo effettua le operazioni di investimento sopra descritte mediante sottoscrizione di Strumenti Finanziari di diverse *seniority*, concentrandosi ove possibile su esposizioni *mezzanine* e *junior*, anche non negoziate sul mercato regolamentato, emessi da uno o più veicoli costituiti, anche nella forma di fondo di investimento, per l'acquisto di crediti deteriorati di una pluralità di banche italiane.

#### Informazioni di natura quantitativa

Al 31 dicembre 2025 il NAV dell'investimento nell'*Italian Recovery Fund* è di euro 219,6 milioni mentre il *fair value*, calcolato coerentemente con la metodologia interna AMCO che prevede la valutazione mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa attesi per gli investitori, è di euro 217,7 milioni (con un impegno residuo di euro 18,6 milioni). Dal punto di vista regolamentare è considerato esposizione ad alto rischio come previsto dalla Circolare 288/2015 di Banca d'Italia e successivi aggiornamenti.

La variazione del *fair value* dell'investimento in *Italian Recovery Fund* al variare del tasso di attualizzazione (+/-1%) e dei flussi delle distribuzioni attese (+/-5%) è rappresentata nella tabella seguente:

		Variazioni tasso attualizzazione		
		-1%	0	+1%
Variazioni flussi di cassa	+5%	+19,8 m (+9,1%)	+10,9m (+5,0%)	+2,5 (+1,1%)
	0	+8,5m (+3,9%)	-	-8,0m (-3,7%)
	-5%	-2,8m (-1,3%)	-10,9m (-5,0%)	-18,5m (-8,5%)

#### Fondo Back2Bonis (Project Cuvée)

##### Informazioni di natura qualitativa

Nell'ambito di una operazione di cartolarizzazione ai sensi della Legge 130, relativa a crediti ceduti da diverse Banche Cedenti, in forza di un contratto di cessione di crediti concluso in data 23 dicembre 2019, la società Ampre SPV S.r.l., ha acquistato *pro-soluto* un portafoglio di crediti derivanti prevalentemente da finanziamenti ipotecari o chirografari, aperture di credito e sconfinamenti di conto corrente, sorti nel periodo compreso tra il 1999 e il 2018 e vantati verso debitori classificati dalle rispettive Banche Cedenti come "inadempienza probabile" (*unlikely to pay*) ai sensi della circolare della Banca d'Italia n. 272 del 30 luglio 2008 come successivamente modificata e/o integrata.

Della cessione è stata data notizia tramite pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, Parte II, n. 153 del 31 dicembre 2019.

Nell'ambito della cartolarizzazione, Ampre SPV S.r.l. ha incaricato AMCO di svolgere, in relazione ai crediti ceduti, il ruolo di soggetto incaricato della riscossione dei crediti e dei servizi di cassa e pagamento e responsabile della verifica della conformità delle operazioni alla legge e al prospetto informativo ai sensi dell'art. 2, comma 3, lettera (c), comma 6 e comma 6-bis della Legge 130.

Ampre SPV S.r.l. ha contestualmente emesso una nota non segmentata di cartolarizzazione con l'obiettivo di cederla al Fondo comune di investimento *Back2Bonis*, che ne ha finanziato l'acquisto tramite l'emissione di quote di fondo acquistate dalle Banche Cedenti.

In data 8 dicembre 2020 è stato dato l'avvio alla seconda fase dell'operazione *Cuvée*, con il conferimento da parte di sette cedenti (compresi AMCO e i Patrimoni Destinati Gruppo Veneto e Vicenza) di crediti per circa euro 450 milioni.

In ottobre 2021 è stato dato l'avvio alla terza fase dell'operazione *Cuvée*, con il conferimento da parte dei tre cedenti (compreso AMCO) di crediti per circa euro 59,7 milioni, mentre nel corso del mese di dicembre è avvenuta la quarta fase di cessione per un totale euro 124 milioni a cui AMCO non ha preso parte.

In data 11 aprile 2022 sono stati conferiti euro 1.039 milioni da parte di un primario istituto di credito.

Nel corso del 2023 sono stati conferiti ulteriori euro 317 milioni da parte di diversi istituti di credito e nel corso del 2024 circa euro 30 milioni.

### Informazioni di natura quantitativa

Come previsto dalla circolare Banca d'Italia 288/2015 e successivi aggiornamenti, AMCO applica alle quote di fondo la ponderazione del 100%.

Sulla base della metodologia descritta con riferimento alle quote di *Italian Recovery Fund* (cui si rimanda), le quote del fondo sono state valutate, coerentemente con la normativa interna relativa alla *Fair Value Policy*, pari a euro 65,4 milioni. La variazione del *fair value* dell'investimento in *Back2bonis* al variare del tasso di attualizzazione (+/-1%) e dei flussi delle distribuzioni attese (+/-5%) è rappresentata nella tabella seguente:

		Variazioni tasso attualizzazione		
		-1%	0	+1%
Variazioni flussi di cassa	+5%	+6,2 (+9,5%)	+3,3m (+5,0%)	+0,5m (+0,7%)
	0	+2,8m (+4,3%)		-2,7m (-4,1%)
	-5%	-0,6m (-0,9%)	-3,3m (-5,0%)	-5,8m (-8,9%)

### Efesto

#### Informazioni di natura qualitativa

Il Fondo Efesto, istituito e gestito da Finanziaria Internazionale Investments Società di Gestione del Risparmio S.p.A. (di seguito, la "Società di Gestione" o la "SGR"), appartenente al Gruppo Banca Finanziaria Internazionale, è stato istituito dal Consiglio di Amministrazione della Società di Gestione in data 30 luglio 2020. Il Fondo è un fondo comune di investimento, alternativo, italiano, mobiliare, di tipo chiuso, riservato, istituito ai sensi degli artt. 10 e 14 del DM 30/2015, che investe in crediti ai sensi della Legge 130/99 e in altri attivi consentiti dalla normativa applicabile ai fondi di cui all'art. 7, comma 1, lett. b) e comma 2-bis, della Legge 130/99. La durata del Fondo è stata identificata in 10 anni a decorrere dalla data di avvio del Fondo, con scadenza al 31 dicembre immediatamente successivo e pertanto corrispondente al 31 dicembre 2030. La banca depositaria del Fondo ("Depositario", come di seguito specificato) è BFF Bank S.p.A. Il Fondo ha iniziato la propria operatività in data 2 novembre 2020. Le Quote sono riservate esclusivamente a investitori che rientrano nella definizione di "investitori professionali" di cui all'art. 1, comma 1, lett. P) del D.M. 30/2015 e che siano i) banche ii) società appartenenti a gruppi bancari o iii) intermediari finanziari iscritti nell'elenco previsto dall'art. 106 del TUB. Le quote del fondo Efesto sono state acquisite nel corso del 2020 nell'ambito dell'operazione Monte dei Paschi di Siena.

Come previsto dalla circolare 288/2015 della Banca d'Italia e successivi aggiornamenti, AMCO applica alle quote di fondo la ponderazione del 100%.

### Informazioni di natura quantitativa

Le quote del fondo sono state valutate, coerentemente con la normativa interna relativa alla *Fair Value Policy*, pari a euro 5,6 milioni.

La variazione del *fair value* dell'investimento in Efesto al variare del tasso di attualizzazione (+/- 1%) e dei flussi delle distribuzioni attese (+/-5%) è rappresentata nella tabella seguente:

		Variazioni tasso attualizzazione		
		-1%	0	+1%
Variazioni flussi di cassa	+5%	+0,4 m (+7,4%)	+0,3m (+5,0%)	+0,2m (+2,7%)
	0	+0,1m (+2,3%)	-	-0,1m (-2,2%)
	-5%	-0,2 (-2,8%)	-0,3m (-5,0%)	-0,4m (-7,1%)

## Sezione 3 - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

### Premessa

Per quanto concerne la gestione e controllo dei rischi in AMCO, la responsabilità primaria è rimessa agli organi di governo, ciascuno secondo le rispettive competenze. In base al modello di *governance* proprio della Società:

- il Consiglio di Amministrazione, in qualità di organo con funzione di supervisione strategica, ha un ruolo fondamentale per il conseguimento di un efficace ed efficiente sistema di gestione e controllo dei rischi. Tale organo, nell'ambito della *governance* dei rischi aziendali approva le politiche di gestione dei rischi delineate con riferimento ai principali rischi rilevanti individuati;
- Comitato per il Controllo sulla Gestione svolge le funzioni allo stesso demandate dalla Circolare n. 288 del 3 aprile 2015 della Banca d'Italia in qualità di organo di controllo. Il Comitato vigila sulla completezza, adeguatezza, funzionalità e affidabilità del complessivo sistema dei controlli interni e accerta l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza delle strutture aziendali coinvolte nel Sistema di Controlli Interni ("SCI") e l'adeguato coordinamento tra le stesse;
- Il Comitato Rischi e Parti Correlate (Soggetti Collegati) ha il compito di assistere il Consiglio di Amministrazione svolgendo funzioni di natura istruttoria, propositiva e consultiva, in materia di governo e gestione dei rischi e Sistema dei Controlli Interni (SCI) per garantirne l'adeguatezza rispetto alle caratteristiche della Società in relazione all'evoluzione dell'organizzazione e dell'operatività, nonché al contesto normativo di riferimento.
- l'Amministratore Delegato, coerentemente con le politiche di governo dei rischi, definisce e cura l'attuazione del processo di gestione dei rischi, stabilendo, tra l'altro, i compiti e le responsabilità specifici delle strutture e delle funzioni aziendali coinvolte;
- le funzioni preposte a tali controlli sono distinte da quelle produttive e concorrono alla definizione delle politiche di governo dei rischi e del processo di gestione dei rischi;

- la Funzione *Risk Management*, in particolare, ha il compito di assicurare il costante presidio e monitoraggio dei rischi attinenti al Primo e al Secondo Pilastro della disciplina prudenziale per gli intermediari finanziari predisposta dalla Banca d'Italia. A tal fine, la funzione *Risk Management* definisce le metodologie di misurazione dei rischi, effettua un costante controllo e prevede, ove necessario, l'esecuzione di opportuni stress test, riportando agli Organi Aziendali l'evoluzione del profilo di rischio della Società. La Funzione *Risk Management* è chiamata, inoltre, a collaborare alla definizione delle politiche di governo dei rischi e del processo di gestione dei rischi, nonché delle relative procedure e modalità di rilevazione e controllo, verificandone l'adeguatezza nel continuo.

AMCO adotta un sistema dei controlli interni basato su tre livelli, in coerenza con le disposizioni normative e regolamentari vigenti. Tale modello prevede le seguenti tipologie di controllo:

- I° livello: controlli di linea, diretti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni; essi sono effettuati dalle stesse strutture operative e di *business*;
- II° livello: controlli sui rischi e sulla conformità che hanno l'obiettivo di assicurare, tra l'altro:
  - la corretta attuazione del processo di gestione dei rischi;
  - il rispetto dei limiti operativi assegnati alle varie funzioni;
  - la conformità dell'operatività aziendale alle norme, incluse quelle di autoregolamentazione;
- III° livello: controlli di revisione interna, volti ad individuare eventuali violazioni delle procedure e della regolamentazione, nonché a valutare periodicamente la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità (in termini di efficienza ed efficacia) e l'affidabilità della struttura organizzativa delle altre componenti del sistema dei controlli interni e del sistema informativo, con cadenza prefissata in relazione alla natura e all'intensità dei rischi. Il sistema dei controlli interni è periodicamente soggetto a ricognizione e adeguamento in relazione all'evoluzione dell'operatività aziendale e al contesto di riferimento.

Tale sistema di controlli normato dal "Sistema dei controlli interni e delle interrelazioni operative" è integrato dalla "*Risk Policy*" che delinea le linee guida del processo di gestione dei rischi aziendali. In particolare, la "*Risk Policy*":

- formalizza la mappa dei rischi a cui AMCO è, o può essere, esposta e ne dà la definizione in coerenza con la normativa di vigilanza;
- definisce i "*Risk Owner*" ossia il personale a cui è demandato, nel corso dell'operatività giornaliera, l'identificazione, la valutazione, il monitoraggio, l'attenuazione e la rendicontazione dei rischi derivanti dall'ordinaria attività aziendale;
- definisce le fasi in cui è articolato il processo di gestione dei rischi (identificazione, misurazione gestione, controllo e *reporting*);
- riporta le metodologie di valutazione dei principali rischi.

Inoltre, AMCO definisce e aggiorna annualmente un "*Risk Framework*" che rappresenta la propensione al rischio, le soglie di tolleranza, e i limiti di rischio in coerenza con il *business model* e il massimo rischio assumibile dalla Società secondo modalità in linea con l'impianto SREP "*Supervisory Review and Evaluation Process*" utilizzato dall'Organo di Vigilanza nella valutazione dei rischi delle banche e degli intermediari finanziari.

Il *Risk Framework* esprime l'appetito al rischio di AMCO sui rischi rilevanti tramite obiettivi qualitativi ("*Preference*") e, per i rischi misurabili, tramite le seguenti soglie quantitative:

- *Risk Capacity*: livello massimo di rischio che AMCO è tecnicamente in grado di assumere senza violare i requisiti regolamentari o gli altri vincoli imposti dagli azionisti o dall'autorità di vigilanza;
- *Risk Appetite*: livello di rischio (complessivo e per tipologia) che AMCO intende assumere per il perseguimento dei suoi obiettivi strategici;
- *Risk Tolerance*: devianza massima dal *risk appetite* consentita fissata in modo da assicurare in ogni caso margini sufficienti per operare, anche in condizioni di stress, entro il massimo rischio assumibile (*capacity*);
- Sistema dei limiti: insieme di limiti di rischio, differenziati per tipologia di rischio, finalizzati al rispetto delle soglie di *Appetite*.

### **3.1 - Rischio di credito**

#### *Informazioni di natura qualitativa*

##### **1 - Aspetti generali**

Il processo di gestione del credito risponde ai più generali principi di prudenza, ai criteri di coerenza con la *mission* e gli obiettivi aziendali ed alle politiche di gestione del rischio di credito stabilite dal Consiglio di Amministrazione.

L'acquisizione e gestione di altre attività, compresi gli investimenti in quote di fondi di investimento viene effettuata perseguendo l'obiettivo di investimenti in attività direttamente e/o indirettamente connesse all'attività caratteristica della Società.

##### **2 - Politiche di gestione del rischio di credito**

###### **2.1 Aspetti organizzativi**

I principi e le linee guida per la determinazione delle previsioni di perdita dei crediti gestiti da AMCO sono espressi all'interno della "Politica per la valutazione delle esposizioni creditizie", al fine di assicurare che il valore delle attività finanziarie iscritto in bilancio rappresenti la miglior stima dell'importo effettivamente recuperabile.

Al suo interno sono declinati:

- i ruoli e le responsabilità degli organi aziendali e delle strutture organizzative coinvolte nel processo di gestione e valutazione del credito;
- il perimetro di applicazione, in coerenza con il modello di *business* adottato dalla Società;
- i criteri di *staging* utilizzati per la classificazione dei crediti, a cui corrispondono distinte metodologie di calcolo delle perdite da rilevare;
- la modalità di valutazione delle esposizioni (distinte tra *performing* e deteriorate).

## 2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Il rischio di credito è presidiato nel continuo tramite l'ausilio di procedure e strumenti che consentono una tempestiva individuazione delle posizioni che presentano particolari anomalie. La Società è infatti organizzata con strutture e procedure normativo/informatiche per la gestione, la classificazione e il controllo dei crediti.

Con riferimento alla gestione del credito, la Società si avvale inoltre di supporti informatici per il tramite dei quali viene monitorato costantemente l'andamento delle azioni di recupero e degli incassi coerentemente a quanto atteso e conseguentemente alle iniziative intraprese.

Le delibere relative alla gestione, classificazione, valutazione e cancellazione dei crediti sono di competenza del Consiglio di Amministrazione, dell'Amministratore Delegato/Direttore Generale, del Condirettore Generale, e delle Direzioni di *Business* in funzione della tipologia di azione e dell'entità dell'esposizione. Le relative deleghe sono dettagliate nel "Regolamento dei poteri delegati" adottato dalla Società.

Per quanto riguarda il sistema dei controlli, quelli di linea, sono demandati alle Direzioni di *Business* ed alla Funzione Controlli Accentrati, a cui è affidato lo svolgimento di alcuni controlli di primo livello, mentre le attività di controllo di secondo livello sono svolti dalla Funzione *Risk Management*.

Nell'espletamento delle attività di misurazione e controllo assume infatti un'importanza fondamentale l'attività svolta dal *Risk Management* nell'ambito dei controlli di secondo livello. In particolare, con riferimento ai rischi creditizi, la funzione di *Risk Management*:

- è responsabile dei sistemi di misurazione e controllo dei rischi e delle metodologie di valutazione delle attività aziendali;
- è responsabile delle metodologie per la determinazione delle rettifiche forfettarie e analitiche (inclusi i loro aggiornamenti) e ne verifica l'adeguatezza in funzione delle evidenze storiche (cd. *backtesting*), se disponibili, ovvero tramite *benchmark* esterni;
- esprime una valutazione *ex ante* sulle rettifiche di valore per le posizioni dove questa è prevista;
- nell'ambito dei controlli di secondo livello, verifica la corretta applicazione delle metodologie di determinazione delle rettifiche di valore.

## 2.3 Metodi di misurazione delle perdite attese

Con riferimento alla classificazione dei crediti, coerentemente con quanto dettato dalla normativa IAS/IFRS, ad ogni data di bilancio viene verificata la presenza di elementi oggettivi di perdita di valore (*impairment*) su ogni strumento o gruppo di strumenti finanziari.

La stima delle perdite attese è effettuata in coerenza al principio contabile IFRS 9. In tema di classificazione e *impairment* sono previste:

- la classificazione dei crediti in tre diversi livelli (o "Stage") a cui corrispondono distinte metodologie di calcolo delle perdite da rilevare: nello **Stage 1** rientrano i crediti e i titoli classificati tra le esposizioni *performing* che non hanno manifestato un aumento significativo del rischio di credito dal momento della rilevazione iniziale o con un basso rischio di credito alla data di riferimento del bilancio; nello **Stage 2** rientrano i crediti e i titoli classificati tra le esposizioni *performing* che hanno manifestato un aumento significativo del rischio di credito dal momento della rilevazione iniziale; nello **Stage 3** rientrano i crediti e i titoli con oggettiva evidenza di perdita alla data di riferimento del bilancio (esposizioni *non-performing*).

- Per le esposizioni in **Stage 2** è necessario valutare le rettifiche di valore sull'intera vita attesa residua dei crediti, ponderati per la probabilità che l'evento di *default* si verifichi (e non solamente con orizzonte temporale pari ad un anno come per le esposizioni classificate in *Stage 1*).
- Infine, per le esposizioni in *Stage 3* (esposizioni *non-performing*), la valutazione può essere effettuata in modo analitico o forfettario, sulla base della classificazione nelle diverse categorie dello stato in deteriorato e/o della significatività dell'esposizione. Si precisa che l'iscrizione iniziale di un'attività finanziaria acquisita o originata deteriorata (c.d. "POCI") avviene nello **Stage 3**.

Una volta classificate le attività finanziarie nei diversi *Stage*, per ciascuna esposizione si rende necessario determinare le relative rettifiche di valore seguendo le logiche delle perdite attese su credito (*Expected Credit Loss* o "*ECL*"), mediante utilizzo di appositi modelli di calcolo. Il principio su cui è basata la *ECL* è quello di valutare la perdita attesa di un'attività creando, quindi, una connessione tra miglioramento o peggioramento del profilo di rischio dell'esposizione rispetto alla data di prima iscrizione in bilancio, rispettivamente con l'incremento o la riduzione del fondo accantonamenti. In termini di misurazione del rischio di credito del portafoglio gestito, la Società periodicamente assoggetta il valore dello stesso alla verifica della sussistenza di perdite di valore, che potrebbero, conseguentemente, determinare una riduzione del loro presumibile valore di realizzo.

Con riferimento alla classificazione dei crediti, coerentemente con quanto dettato dalla normativa IAS/IFRS, ad ogni data di bilancio viene verificata la presenza di elementi oggettivi di perdita di valore (*impairment*) su ogni strumento o gruppo di strumenti finanziari.

La classificazione delle esposizioni creditizie deteriorate coincide con le rispettive definizioni di vigilanza. In particolare:

- **sofferenze**: le esposizioni nei confronti di soggetti in stato di insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate dalla Società e a prescindere dall'esistenza di eventuali garanzie reali o personali poste a presidio delle esposizioni. Sono escluse le esposizioni la cui situazione di anomalia sia riconducibile a profili attinenti al rischio Paese;
- **inadempienze probabili** (*Unlikely to Pay* o "*UTP*"): le esposizioni creditizie per le quali si ritenga improbabile che, senza il ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie, il debitore adempia integralmente (in linea capitale e/o interessi) alle sue obbligazioni creditizie;
- **esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate** (*past due*): le esposizioni, diverse da quelle classificate tra le sofferenze o le inadempienze probabili, che, alla data di riferimento della segnalazione, sono scadute e/o sconfinanti da oltre 90 giorni e superano una prefissata soglia di materialità.

Gli *Implementing Technical Standard* (ITS) dell'EBA hanno inoltre introdotto il concetto di "*forborne*", ovvero di esposizioni verso le quali è stata accordata una concessione, ossia una modifica delle precedenti condizioni contrattuali e/o un rifinanziamento parziale o totale del debito a fronte della situazione di difficoltà finanziaria del cliente al momento della concessione.

In linea con le indicazioni di vigilanza la Società affianca alle classificazioni del grado di rischio, la definizione di "esposizioni oggetto di concessioni" (c.d. "*forbearance*"), caratteristica a livello di linea di credito che può attenersi sia alle esposizioni *performing* (c.d. "*forborne performing exposures*") sia alle esposizioni *non-performing* (c.d. "*Non-performing exposures with forbearance measures*"). Tali esposizioni sono trasversali e rientrano, a seconda dei casi, tra le

sofferenze, le inadempienze probabili oppure tra le esposizioni scadute deteriorate, non formando, pertanto, una categoria a sé stante di attività deteriorate.

### 2.3.1 Valutazione delle esposizioni performing

In generale l'IFRS9 sulla base dell'*expected loss* definisce le perdite attese come: "una stima delle perdite (ossia il valore attuale di tutti i mancati incassi) ponderata in base alle probabilità lungo la vita attesa dello strumento finanziario. Il mancato incasso è la differenza tra i flussi finanziari dovuti all'entità conformemente al contratto e i flussi finanziari che l'entità si aspetta di ricevere. Poiché le perdite attese prendono in considerazione sia l'importo che la tempistica dei pagamenti, si verifica una perdita su crediti anche se l'entità si aspetta di essere pagata integralmente ma più tardi rispetto alla data stabilita contrattualmente".

Con riferimento al modello di calcolo delle previsioni di perdita per le esposizioni creditizie *performing*, l'allocazione in "Stage 1" e "Stage 2" comporta differenti valori di previsioni di perdita in ragione del differente periodo di osservazione. Nello specifico, le esposizioni in "Stage 1" vengono valutate considerando le perdite attese derivanti da possibili eventi di default che possono verificarsi nei successivi 12 mesi rispetto alla data di valutazione; le esposizioni in "Stage 2" vengono valutate su un orizzonte di valutazione *lifetime* che tiene in considerazione le perdite attese derivanti da possibili eventi di default che possono verificarsi lungo tutta la vita residua del credito.

La valutazione delle esposizioni *performing* è effettuata forfaitariamente sulla base di aliquote che rappresentano la perdita attesa (o ECL- *Expected Credit Loss*) della posizione, ossia il valore atteso delle possibili perdite sulle esposizioni verso una controparte. In formule:

$$ECL = \sum_{t=1}^T PD_t * LGD_t * EAD_t * D_t$$

dove:

- **PD<sub>t</sub>** rappresenta la probabilità di *default* marginale della controparte al periodo t, ossia la probabilità che il debitore diventi un credito deteriorato nel periodo t;
- **LGD<sub>t</sub>** rappresenta la *loss given default* al periodo t associata al rapporto, ossia la percentuale dell'esposizione che si presume di perdere nel caso in cui la controparte vada in *default*. Di norma la LGD è differenziata in funzione delle garanzie presenti;
- **EAD<sub>t</sub>** è l'esposizione al periodo t;
- **D<sub>t</sub>** è il fattore di attualizzazione al periodo t;
- **T** è la durata residua dell'esposizione.

La Società definisce i parametri di rischio (PD e LGD) in base a driver che individuano classi di controparti omogenee per caratteristiche di rischio. In particolare, dato il modello di *business* di AMCO, i criteri di segmentazione adottati si differenziano per tipologia di controparte e di garanzie.

- tipologia di controparte (Stato - Enti centrali, Enti vigilati, Privati, Imprese e altri soggetti);
- presenza di garanzie.

La PD è stimata sulla base dei seguenti sistemi esterni:

- Stato - Enti centrali: rating di Agenzia;
- Enti vigilati: rating di Agenzia;
- Individui: benchmark EBA;
- Imprese e altri soggetti: benchmark EBA.

Le stime di LGD sono differenziate per tipologia di garanzia (se *secured* o *unsecured*).

I parametri utilizzati nel calcolo della di perdita attesa (*ECL*) sono oggetto di aggiornamento almeno annuale.

Nel caso di esposizioni "Stage 2" i coefficienti di rettifica sono non inferiori al 6% per le posizioni *secured* e al 10% per le posizioni *unsecured*.

### **2.3.2 Valutazioni delle esposizioni deteriorate**

L'applicazione del principio dell'*expected loss* con riferimento alle esposizioni deteriorate richiede la determinazione dei recuperi attesi in funzione dei possibili scenari evolutivi della posizione (ad esempio rispetto o meno di un piano di rientro, escussione di una garanzia al prezzo di mercato ovvero a un valore inferiore, ecc.).

La modalità di determinazione dei recuperi attesi può essere analitica ovvero forfettaria (alternativamente definita anche "metodologia statistica") nel caso di esposizioni che, per le loro intrinseche caratteristiche (entità non rilevante, elevata numerosità, assenza di informazioni), si prestano all'adozione di processi valutativi prudenziali ma snelli e di contenuta onerosità, prevalentemente di carattere automatico, in grado di garantire valutazioni uniformi.

#### **2.3.2.1 Valutazioni delle esposizioni deteriorate - Metodologia analitica**

AMCO adotta un approccio analitico per le esposizioni deteriorate superiori a euro 750 mila.

Le valutazioni analitiche vengono riviste regolarmente secondo tempistiche prestabilite ovvero a fronte di eventi rilevanti (delibere creditizie, variazioni relative alle garanzie e ai valori delle stesse, evoluzione delle procedure concorsuali, ritardi nei pagamenti previsti, ecc.).

La valutazione analitica presuppone una stima dei flussi di cassa attesi in funzione delle caratteristiche specifiche della posizione considerando i flussi di cassa al servizio del debito (per le sole posizioni "*going concern*"), il valore di liquidazione degli attivi o di altre fonti di incasso (ad es. le garanzie).

I criteri utilizzati da AMCO prevedono un trattamento omogeneo per le garanzie reali mentre si differenziano tra Imprese e Individui per la valutazione delle altre fonti di recupero in ragione delle diverse caratteristiche delle controparti e dei relativi *set* informativi disponibili.

#### **Valutazione delle garanzie**

Nel caso di crediti assistiti da garanzia ipotecaria, qualora la strategia di recupero preveda la valorizzazione o l'escussione di detta garanzia, si considerano i seguenti aspetti:

- valore immobile da perizia (i.e. valore di mercato e di pronto realizzo) / CTU / asta;
- applicazione haircut di abbattimento;

- correttivi gravami / *pool*: correttivi al valore dell'immobile al fine di includere l'eventuale presenza di soggetti creditori terzi con grado di priorità superiore ovvero l'appartenenza a *pool*.

Nel caso di crediti assistiti da garanzie reali non immobiliari e garanzie personali, il valore recuperabile considera l'applicazione di specifici *haircut* di abbattimento.

#### *Valutazione dei flussi di cassa*

Al fine di una corretta valutazione dell'entità del recupero dell'esposizione creditizia, in accordo con quanto previsto dalle *Guidance* BCE, i Gestori forniscono la rappresentazione più attendibile della capacità di rimborso del debitore.

In particolare, flussi di cassa nominali sono soggetti a valutazione circa il grado di aleatorietà degli stessi, in funzione sia della solidità del piano sotteso, sia dell'estensione temporale dell'analisi (i flussi di cassa riferiti agli anni finali del periodo esaminato risultano verosimilmente caratterizzati da maggiore incertezza). La presenza di garanzie reali o personali è un elemento mitigante al livello di aleatorietà dei flussi rappresentando *in primis* un ulteriore incentivo per il Cliente/Debitore ad onorare il servizio del debito e *in secundis* una possibile fonte di recupero alternativa qualora i flussi di cassa in continuità non dovessero coprire il piano negoziato con il Cliente/Debitore.

Tale logica si applica, ad esempio, nella valutazione dei flussi di cassa previsti da procedure concorsuali, ristrutturazioni, piani di rientro, saldo e stralcio o cessioni che prevedono pagamenti dilazionati nel tempo ovvero di "*cessione ordinata degli asset*" (ivi compreso il caso di vendita di immobile rimpossessato riveniente da contratto di *leasing*) dove i flussi di cassa considereranno il piano di dismissione previsto.

I criteri utilizzati per la valutazione delle altre fonti di recupero si differenziano in ragione delle diverse caratteristiche delle controparti e dei relativi *set* informativi disponibili. Si distinguono quindi:

- Imprese (dove rileva *in primis* il presupposto di "*continuità aziendale*" della controparte):
  - Controparti in liquidazione
  - Controparti in continuità aziendale e
- Privati:
  - con piano di rientro definito (soggetti per i quali si sia raggiunto un accordo di piano di rientro, saldo e stralcio ovvero cessione del credito deliberato);
  - esposizioni garantite o esposizioni non garantite (per cui i flussi di cassa *possono essere valutati tra l'altro sulla base dei recuperi storici*).

#### **2.3.2.2 Valutazioni delle esposizioni deteriorate - Metodologia forfettaria**

La valutazione delle esposizioni sotto la soglia di euro 750 mila, invece, è effettuata con modelli matematico/statistici, applicando coefficienti standard in funzione delle caratteristiche delle esposizioni e del portafoglio di appartenenza:

- A. Posizioni non POCI
- B. Posizioni POCI.

### A. Valutazioni forfettarie su posizioni al Costo Ammortizzato (non POCI)

Nel caso di posizioni contabilizzate a costo ammortizzato “non POCI” e valutate forfetariamente, la Società di è dotata di un modello per cui gli algoritmi di determinazione delle percentuali di accantonamento sono basati su:

- valori medi di *benchmark* mutuati dal sistema bancario corretti per opportuni fattori che considerano le peculiarità del *business model* di AMCO e/o le *performance* di specifici segmenti. I *benchmark adjusted* determinano l’ancoraggio del modello in modo da ovviare alla profondità delle serie storiche di AMCO;
- stime econometriche basate sull’evidenza empirica interna di AMCO in ottica Basilea 3 “IRB Avanzato” (*Advanced Internal Rating Based Approach*) che prevede la determinazione dei tassi di perdita in caso di default (o *LGD* “*Loss Given Default*”) tramite standard regolamentari. La selezione delle variabili inserite nel modello e la stima dei relativi parametri, quindi, hanno seguito procedure statistiche allineate alle *practice* di mercato e alle linee guida BCE per lo sviluppo di modelli di *rating/LGD*. Tali parametri permettono di differenziare l’effettiva percentuale di *coverage* in funzione delle caratteristiche della controparte / esposizione.

Le variabili considerate per determinazione di *coverage* differenziati sono:

- **status amministrativo** (Sofferenza o UTP/PD);
- **tipologia di segmento** (“Individuo” o “Impresa”);
- **presenza di garanzie ipotecarie** (esposizione creditizia a cui è associata una garanzia ipotecaria);
- **presenza di garanzia personale “eleggibile”** (esposizione creditizia a cui è associata una garanzia personale per la quale il garante è uno Stato Sovrano, un’istituzione finanziaria ovvero un confidi);
- **presenza di garanzie personali “non eleggibili”** (garanzia personale rilasciata da un soggetto diverso da quelli previsti per le garanzie personali eleggibili);
- **LTV “loan to value”** per le sole esposizioni garantite dall’ipoteca (rapporto tra l’esposizione garantita e il valore dell’immobile a garanzia);
- **Vintage** (tempo di permanenza in anni nel medesimo stato amministrativo della controparte);
- **Costante di portafoglio.**

La valutazione iniziale dei crediti prevede il calcolo dell’accantonamento a fronte dei singoli rapporti applicando il modello di valutazione alimentato dalle informazioni rilevanti a livello di controparte / esposizione / garanzie.

Successivamente tale valutazione viene rivista mensilmente applicando il medesimo modello alle caratteristiche aggiornate del rapporto.

L’attualizzazione dei flussi di cassa per le posizioni in oggetto è definita tramite una stima dei tempi di recupero in funzione dello status della controparte, del tempo di permanenza nello status (*vintage*) e del tipo di esposizione (*secured / unsecured*).

#### **Attività di backtesting e aggiornamenti avvenuti nell’esercizio**

Il *backtesting* sul periodo 01/2022 - 06/2025 ha verificato la coerenza dei recuperi su posizioni chiuse rispetto alle previsioni del modello.

## B. Valutazioni forfettarie su posizioni POCI

- La valutazione delle posizioni POCI in sede di acquisizione di un nuovo portafoglio è determinata tramite l'applicazione delle metodologie statistiche definite a livello aziendale e coerentemente con i criteri di prima iscrizione definiti internamente.
- Ai fini della contabilizzazione, le singole esposizioni sono successivamente ricondotte a *cluster* definiti al momento dell'acquisizione in base allo *status* gestionale registrato (i.e. UTP e Sofferenze) e alla presenza o meno di garanzie (*secured / unsecured*). Vengono quindi definiti quattro *cluster* principali:
  - **UTP Secured:** posizioni UTP garantite;
  - **UTP Unsecured:** posizioni UTP chirografarie;
  - **Sofferenze Secured:** posizioni in Sofferenza garantite;
  - **Sofferenze Unsecured:** posizioni in Sofferenza chirografarie.
- L'aggiornamento delle valutazioni prevede il ricalcolo del costo ammortizzato del credito in funzione del valore di bilancio residuo, dell'*Effective Interest Rate* del *cluster*, del *Business Plan* residuo del *cluster* ovvero di eventuali aggiornamenti di quest'ultimo (es. della composizione dei *cluster*).
- Ad ogni data di reporting successiva alla rilevazione iniziale, AMCO misura la rettifica di valore sulla base della variazione delle perdite su credito attese in logica *lifetime* rispetto a quanto atteso alla rilevazione iniziale tramite un'analisi dei crediti / *pool* al fine di individuare se le attese di recupero inizialmente previste siano in linea con gli eventi occorsi dopo la loro iscrizione.
- La quantificazione dell'*impairment* da effettuare sui crediti in *cluster* è pari alla differenza tra il valore di bilancio e i flussi di cassa attesi (post modifica) scontati all'*EIR Credit-adjusted* originario.
- Le stime di recupero sono basate su curve statistiche di recupero *lifetime*. Tali curve sono utilizzate sia per la valutazione iniziale delle esposizioni che per gli aggiornamenti successivi. La coerenza degli incassi previsti rispetto alle *performance* reali è verificata tramite analisi di c.d. "*backtesting*" i cui esiti possono richiedere la revisione delle stime con conseguente determinazione di accantonamenti.
- La stima delle posizioni *forfettarie POCI* considera un set di curve definite in base alle seguenti variabili:
  - **Status amministrativo:** Classificazione delle controparti relativa allo status amministrativo Sofferenza e UTP/PD;
  - **Tipologia segmento:** Suddivisione delle controparti per tipologia di segmento "Individuo" o "Impresa" per come definite all'interno della "Politica per la valutazione delle esposizioni creditizie ("impairment")" tempo per tempo vigente;
  - **Presenza garanzie:** controparte con esposizioni creditizie a cui è associata una garanzia;
  - **Dimensione dell'esposizione di controparte:** fascia di esposizione del debitore;

- **Area geografica;**
  - **Procedura:** presenza di una procedura (solo per lo status sofferenza);
  - **Vintage:** tempo di permanenza (in anni) nel medesimo stato amministrativo).
- Le caratteristiche sopra riportate definiscono un set di curve per ognuna delle quali è definita la percentuale di recupero annuale dell'esposizione iniziale.

#### **Attività di backtesting e aggiornamenti avvenuti nell'esercizio**

L'attività di verifica di adeguatezza delle curve di recupero (cd. "*backtesting*") sull'esercizio 2025 ha riguardato un perimetro di 51 *cluster* definiti dalla combinazione del portafoglio (di acquisto), e del *pool* di crediti omogenei (UTP *secured*, UTP *unsecured*, sofferenze *secured* e sofferenze *unsecured*). Le verifiche hanno preso in considerazione la coerenza del profilo di incassi con il relativo *business plan* nonché alcuni elementi *forward looking* legati all'evoluzione delle caratteristiche del portafoglio. Sulla base di tali analisi sono stati aggiornati i *business plan* riferiti a 8 *cluster* appartenenti a portafogli minori che hanno comportato accantonamenti per euro 2,6 milioni.

#### **2.4 Tecniche di mitigazione del rischio di credito**

Rientrano nell'ambito delle tecniche di mitigazione del rischio di credito quegli strumenti che contribuiscono a ridurre la perdita che la Società andrebbe a sopportare in caso di default della controparte; nello specifico, ci si riferisce alle garanzie ricevute dalla clientela, sia di tipo reale sia personale, e ad eventuali contratti che possono determinare una riduzione del rischio di credito.

Nell'ambito dei portafogli acquisiti sono incluse posizioni garantite da ipoteche su immobili che presentano una rischiosità inferiore rispetto al portafoglio complessivo acquisito.

Il valore delle garanzie reali finanziarie è sottoposto ad un periodico monitoraggio che consiste nel confronto tra il valore attuale della garanzia rispetto a quello iniziale, in modo da consentire al gestore di intervenire tempestivamente nel caso si registri una significativa riduzione della garanzia stessa.

#### **Informazioni di natura quantitativa**

Ai fini dell'informativa di natura quantitativa sulla qualità del credito, con il termine "esposizioni creditizie" si intendono esclusi i titoli di capitale e le quote di O.I.C.R.

**1 - Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)**

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.608.623	880.966	4.277	3.250	120.256	2.617.372
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	1.243.804	1.243.804
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	331	36.598	19	-	313.666	350.614
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	120.542	11.030	-	-	-	131.572
<b>Totale (31.12.2025)</b>	<b>1.729.496</b>	<b>928.594</b>	<b>4.296</b>	<b>3.250</b>	<b>1.677.726</b>	<b>4.343.362</b>
<b>Totale (31.12.2024)</b>	<b>1.928.351</b>	<b>1.268.645</b>	<b>4.195</b>	<b>-</b>	<b>1.770.449</b>	<b>4.971.639</b>

**2 - Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)**

Portafogli/qualità	Deteriorate			Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi*	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	5.967.199	3.473.333	2.493.866	286.933	133.616	10.110	123.506
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	1.245.361	1.557	1.243.804
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	X	X	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	36.949	-	36.949	1.910	X	X	313.666
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	244.454	112.881	131.573	565	-	-	131.573
<b>Totale (31.12.2025)</b>	<b>6.248.602</b>	<b>3.586.214</b>	<b>2.662.388</b>	<b>289.408</b>	<b>1.378.977</b>	<b>11.667</b>	<b>1.680.976</b>
<b>Totale (31.12.2024)</b>	<b>7.100.623</b>	<b>3.899.433</b>	<b>3.201.190</b>	<b>7.744</b>	<b>1.005.890</b>	<b>955</b>	<b>1.770.449</b>

\* Valore da esporre a fini informativi

Portafogli/qualità	Attività di evidente scarsa qualità creditizia		Altre attività	
	Minusvalenze cumulate	Esposizione netta	Esposizione netta	Esposizione netta
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	7	-	-
2. Derivati di copertura	-	-	-	-
<b>Totale (31.12.2025)</b>	<b>-</b>	<b>7</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale (31.12.2024)</b>	<b>-</b>	<b>6</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

## 3 - Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio			Impaired acquisite o originate		
	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Da oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-	-	-	-	-	-	3	435	4.002	15.183	2.027.430
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	28	226	130.958
<b>Totale (31.12.2025)</b>	-	-	-	-	-	-	-	<b>3</b>	<b>435</b>	<b>4.030</b>	<b>15.409</b>	<b>2.158.388</b>
<b>Totale (31.12.2024)</b>	<b>4.223</b>	-	-	-	-	-	-	-	<b>7.945</b>	<b>8</b>	<b>39</b>	<b>3.145.574</b>

**4 - Attività finanziarie, impegni ad erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate:  
dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi**

Causali/stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive											
	Attività rientranti nel primo stadio					Attività rientranti nel secondo stadio						
	Crediti verso banche a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Crediti verso banche a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive
<b>Rettifiche complessive iniziali</b>	<b>428</b>	<b>897</b>					<b>22</b>		<b>27</b>			<b>49</b>
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate												
Cancellazioni diverse dai write-off												
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	(340)	1.375	1.557			3.917	(22)		(27)			(49)
Modifiche contrattuali senza cancellazioni												
Cambiamenti della metodologia di stima												
Write-off rilevati direttamente a conto economico												
Altre variazioni												
<b>Rettifiche complessive finali</b>	<b>88</b>	<b>2.272</b>	<b>1.557</b>			<b>3.917</b>						
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off												
Write-off rilevati direttamente a conto economico												

Rettifiche di valore complessive											Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate			Totale
Attività rientranti nel terzo stadio						Attività fin. Impaired acquisite o originate					Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
Crediti verso banche a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive				
	5.097		1.592	962	5.727	3.850.383		42.369	3.891.625	1.128				3.900.815
						X	X	X	X	X				22.911
	27.927			27.927		(12.660)			22.911	(12.660)				17.810
	(4.708)		(1.592)	(573)	(5.727)	(407.780)		70.512	(343.979)	6.711				(343.568)
	28.316			28.316		3.452.854		112.881	3.557.897	7.839				3.597.968
	11			11		98.470			98.470					98.481

**5 - Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)**

La presente sezione non è applicabile per la Società in quanto tutte le Attività finanziarie sono classificate come Stage 3 e non si registrano trasferimenti di stadio nell'esercizio.

**6 - Esposizioni creditizie verso clientela, verso banche e verso società finanziarie**

**6.1 - Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso banche e società finanziarie: valori lordi e netti**

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda			Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi			Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	
<b>A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA</b>							
<b>A.1 A vista</b>	145.622	-	-	-	88	-	145.534
a) Deteriorate	X	-	-	-	X	-	-
b) Non deteriorate	145.622	-	X	-	88	-	145.534
<b>A.2 Altre</b>	<b>405.681</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>127.549</b>	<b>1.993</b>	<b>-</b>	<b>440.177</b>
a) Sofferenze	X	-	-	98.818	X	-	83.285
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	-	-	10.147	X	-	1.092
b) Inadempienze probabili	X	-	-	21.031	X	-	75
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	-	-	20.787	X	-	7
c) Esposizioni scadute deteriorate	X	-	-	-	X	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	-	-	-	X	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	-	-	X	7.700	-	-	7.700
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	X	-	-	-	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	405.681	-	X	-	1.993	-	403.687
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	X	-	-	-	-
<b>TOTALE A</b>	<b>551.303</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>127.549</b>	<b>2.081</b>	<b>-</b>	<b>585.711</b>
<b>B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO</b>							
a) Deteriorate	X	-	-	-	X	-	-
b) Non deteriorate	78.838	-	X	-	-	-	78.838
<b>TOTALE B</b>	<b>78.838</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>78.838</b>
<b>TOTALE A+B</b>	<b>630.141</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>127.549</b>	<b>2.081</b>	<b>-</b>	<b>664.549</b>

\* Valore da esporre a fini informativi

6.2 - Esposizioni creditizie per cassa verso banche e società finanziarie: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b>	<b>92.008</b>	<b>8.927</b>	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate			
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>14.744</b>	<b>13.798</b>	-
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	-	-	-
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	456	-	-
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
B.5 altre variazioni in aumento	14.288	13.798	-
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>7.933</b>	<b>1.694</b>	-
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	-	-	-
C.2 write-off	1.012	1	-
C.3 incassi	3.443	795	-
C.4 realizzi per cessioni	11	-	-
C.5 perdite da cessione	53	-	-
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	456	-
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
C.8 Altre variazioni in diminuzione	3.414	442	-
<b>D. Esposizione lorda finale</b>	<b>98.819</b>	<b>21.031</b>	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-

6.2 bis - Esposizioni creditizie per cassa verso banche e società finanziarie: dinamica delle esposizioni oggetto di concessioni lorde distinte per qualità creditizia

Causali/Qualità	Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b>	<b>11.017</b>	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>35.766</b>	-
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	-	-
B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	-	X
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	-
B.4 ingressi da esposizioni deteriorate non oggetto di concessione	-	-
B.5 altre variazioni in aumento	35.766	-
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>15.849</b>	-
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	X	-
C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	-	X
C.3 uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	-
C.4 write-off	-	-
C.5 incassi	15.849	-
C.6 realizzi per cessioni	-	-
C.7 perdite da cessione	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	-	-
<b>D. Esposizione lorda finale</b>	<b>30.934</b>	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-

6.3 - Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso banche e società finanziarie: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
<b>A. Rettifiche complessive iniziali</b>	<b>82.519</b>	<b>903</b>	<b>804</b>	<b>129</b>	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate						
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>950</b>	<b>345</b>	<b>19</b>	-	-	-
B.1 rettifiche di valore di attività impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-
B.2 altre rettifiche di valore	520	87	19	-	-	-
B.3 perdite da cessione	-	-	-	-	-	-
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	328	-	-	-	-	-
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
B.6 altre variazioni in aumento	102	102	-	-	-	-
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>(185)</b>	-	<b>(747)</b>	<b>(123)</b>	-	-
C.1 riprese di valore da valutazione	(130)	-	(11)	-	-	-
C.2 riprese di valore da incasso	(55)	-	-	-	-	-
C.3 utili da cessione	-	-	-	-	-	-
C.4 write-off	-	-	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	(328)	-	-	-
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
C.7 altre variazioni in diminuzione	-	-	(408)	-123	-	-
<b>D. Rettifiche complessive finali</b>	<b>83.285</b>	<b>1.092</b>	<b>75</b>	<b>6</b>	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate						

6.4 - Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda			Rettifiche di valore complessive e accantonamenti				Write-off parziali complessivi*		
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate	Esposizione netta
<b>A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA</b>										
a) Sofferenze	X	-	28.754	4.795.813	X	-	28.316	3.082.287	1.713.964	279.488
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	-	-	345.468	X	-	-	99.096	246.372	4.963
b) Inadempienze probabili	X	-	32.272	1.265.934	X	-	-	390.567	907.639	9.790
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	-	22.439	704.935	X	-	-	165.014	542.360	249
c) Esposizioni scadute deteriorate	X	-	19	5.959	X	-	-	1.682	4.296	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	-	-	2.097	X	-	-	794	1.303	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	-	-	X	3.309	-	-	X	59	3.250	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	X	2.537	-	-	X	46	2.491	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	1.260.820	-	X	15.133	1.836	-	X	79	1.274.039	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	X	3.866	-	-	X	69	3.798	-
<b>TOTALE A</b>	1.260.820	-	61.045	6.086.148	1.836	-	28.316	3.474.674	3.903.187	289.278
<b>B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO</b>										
a) Deteriorate	X	-	950	55.535	X	-	-	-	56.485	-
b) Non deteriorate	5.445	-	X	-	-	-	X	-	5.445	-
<b>TOTALE B</b>	5.445	-	950	55.535	-	-	-	-	61.930	-
<b>TOTALE A+B</b>	1.266.265	-	61.995	6.141.683	1.836	-	28.316	3.474.674	3.965.117	289.278

\* Valore da esporre ai fini informativi

6.5 - Esposizioni creditizie verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b>	<b>5.136.434</b>	<b>1.853.465</b>	<b>5.368</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate			
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>867.756</b>	<b>599.479</b>	<b>1.615</b>
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	1.216	1.030	938
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	162.179	131	-
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
B.5 altre variazioni in aumento	704.361	598.318	677
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>1.179.623</b>	<b>1.154.737</b>	<b>1.003</b>
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	-	48	-
C.2 write-off	177.419	58.844	379
C.3 incassi	431.926	299.864	240
C.4 realizzi per cessioni	3.318	-	-
C.5 perdite da cessione	10.548	-	-
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	1.447	157.854	312
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
C.8 altre variazioni in diminuzione	554.965	638.127	72
<b>D. Esposizione lorda finale</b>	<b>4.824.568</b>	<b>1.298.207</b>	<b>5.978</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate			

6.5 bis - Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni oggetto di concessioni lorde distinte per qualità creditizia

Causali/Qualità	Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b>	<b>1.270.486</b>	<b>1.554</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate		
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>291.374</b>	<b>6.213</b>
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	-	-
B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	28.495	X
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	
B.4 ingressi da esposizioni deteriorate non oggetto di concessione	-	-
B.5 altre variazioni in aumento	262.879	6.213
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>486.920</b>	<b>1.365</b>
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	X	-
C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	11.924	X
C.3 uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	-
C.4 write-off	9.924	-
C.5 incassi	215.182	806
C.6 realizzi per cessioni	252	-
C.7 perdite da cessioni	285	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	249.353	559
<b>D. Esposizione lorda finale</b>	<b>1.074.940</b>	<b>6.402</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate		

6.6 - Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
<b>A. Rettifiche complessive iniziali</b>	<b>3.217.633</b>	<b>63.097</b>	<b>597.306</b>	<b>213.963</b>	<b>1.171</b>	<b>1.926</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate						
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>355.847</b>	<b>31.972</b>	<b>89.206</b>	<b>37.185</b>	<b>791</b>	<b>67</b>
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	X	-	X	-	X
B.2 altre rettifiche di valore	192.037	22.665	54.321	21.747	412	67
B.3 perdite da cessione	13.097	551	9.270	4.047	379	-
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	77.874	6.348	-	-	-	-
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
B.6 altre variazioni in aumento	72.839	2.408	25.615	11.391	-	-
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>(462.877)</b>	<b>(8.233)</b>	<b>(295.943)</b>	<b>(66.132)</b>	<b>(280)</b>	<b>(1.199)</b>
C.1. riprese di valore da valutazione	(108.612)	(4.743)	(42.560)	(17.814)	(79)	(79)
C.2 riprese di valore da incasso	(141.059)	(3.467)	(38.017)	(17.784)	-	-
C.3 utili da cessione	(468)	(23)	-	-	-	-
C.4 write-off	-	-	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	(1.302)	-	(77.499)	(6.348)	-122	-
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
C.7 altre variazioni in diminuzione	(211.436)	-	(137.867)	(24.186)	(79)	(79)
<b>D. Rettifiche complessive finali</b>	<b>3.110.603</b>	<b>86.836</b>	<b>390.568</b>	<b>185.016</b>	<b>1.682</b>	<b>794</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate						

7 - Classificazione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate in base ai rating esterni e interni

7.1 - Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating esterni (valori lordi)

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5	Classe 6		
<b>A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>		<b>2.089</b>	<b>50.288</b>				<b>6.048.437</b>	<b>6.100.814</b>
- Primo stadio		2.089	50.288				55.096	107.473
- Secondo stadio								
- Terzo stadio							31.035	31.035
- Impaired acquisite o originate							5.962.306	5.962.306
<b>B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</b>							<b>1.245.361</b>	<b>1.245.361</b>
- Primo stadio							1.245.361	1.245.361
- Secondo stadio								
- Terzo stadio								
- Impaired acquisite o originate								
<b>C. Attività finanziarie in corso di dismissione</b>							<b>244.454</b>	<b>244.454</b>
- Primo stadio								
- Secondo stadio								
- Terzo stadio								
- Impaired acquisite o originate							244.454	244.454
<b>Totale (A+B+C)</b>		<b>2.089</b>	<b>50.288</b>				<b>7.538.252</b>	<b>7.590.629</b>
<b>D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate</b>							<b>140.768</b>	<b>140.768</b>
- Primo stadio							84.283	84.283
- Secondo stadio								
- Terzo stadio							950	950
- Impaired acquisite o originate							55.535	55.535
<b>Totale D</b>							<b>140.768</b>	<b>140.768</b>
<b>Totale (A+B+C+D)</b>		<b>2.089</b>	<b>50.288</b>				<b>7.679.020</b>	<b>7.731.397</b>

Le tabelle che seguono riportano il raccordo (*mapping*) tra le classi di rischio ed i *rating* delle agenzie utilizzati.

*Rating* a lungo termine per esposizioni verso amministrazioni centrali e banche centrali, intermediari vigilati; enti del settore pubblico, enti territoriali, banche multilaterali di sviluppo, imprese ed altri soggetti:

Classe di merito di credito	Moody's	Fitch Standard&Poor's DBRS
Classe 1	da Aaa a Aa3	da AAA a AA-
Classe 2	da A1 a A3	da A+ a A-
Classe 3	da Baa1 a Baa3	da BBB+ a BBB-
Classe 4	da Ba1 a Ba3	da BB+ a BB-
Classe 5	da B1 a B3	da B+ a B-
Classe 6	Caa1 e inferiori	CCC+ e inferiori

*Rating* a breve termine per esposizioni verso intermediari vigilati e imprese:

Classe di merito di credito	Moody's	Fitch	Standard&Poor's	DBRS
Classe 1	P-1	F1+, F1	A-1+, A-1	R-1
Classe 2	P-2	F2	A -2	R-2
Classe 3	P-3	F3	A -3	R-3
Classe da 4 a 6	NP	inferiori a F3	inferiori a A-3	R-4,R-5 R-6

## 9 - Concentrazione del credito

## 9.1 - Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte

Esposizioni/Controparti	Amministrazioni pubbliche		Società finanziarie		Società finanziarie (di cui: imprese di assicurazione)		Società non finanziarie		Famiglie		Banche	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>												
A.1 Sofferenze	2.852	538	15.533	83.285	1.045.847	2.142.159	662.984	967.907				
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni												
A.2 Inadempienze probabili	666		20.956	75	824.444	337.828	84.810	52.739				
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni												
A.3 Esposizioni scadute deteriorate			20.780	7	494.775	161.134	47.585	23.880				
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni												
A.4 Esposizioni non deteriorate	1.243.804	1.557	351.752	9.539	1.291	1.175	420	507				
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni												
<b>Totale A</b>	<b>1.247.322</b>	<b>2.095</b>	<b>388.241</b>	<b>92.899</b>	<b>1.907.146</b>	<b>2.481.571</b>	<b>748.719</b>	<b>1.021.161</b>	<b>197.469</b>	<b>242</b>		
<b>B. Esposizioni creditizie fuori bilancio</b>												
B.1 Esposizioni deteriorate												
B.2 Esposizioni non deteriorate			78.838		51.445		5.040					
<b>Totale B</b>			<b>78.838</b>		<b>56.895</b>		<b>5.042</b>					
<b>Totale (A+B) (T)</b>	<b>1.247.322</b>	<b>2.095</b>	<b>467.079</b>	<b>92.899</b>	<b>1.964.041</b>	<b>2.481.571</b>	<b>753.761</b>	<b>1.021.161</b>	<b>197.469</b>	<b>242</b>		
<b>Totale (A+B) (T-1)</b>												

## 9.2 - Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per area geografica della controparte

Causali/Categorie	Italia nord Ovest		Italia nord Est		Italia Centro		Italia Sud e Isole	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>								
A.1 Sofferenze	302.831	356.327	166.264	326.352	555.333	1.412.354	691.611	1.057.850
A.2 Inadempienze probabili	367.034	73.036	126.743	43.655	282.128	181.058	154.831	92.852
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	491	643	145	87	1.524	398	2.137	553
A.4 Esposizioni non deteriorate	166.520	417	349.166	9.508	1.309.167	1.800	1.656	30
<b>Totale A</b>	<b>836.876</b>	<b>430.423</b>	<b>642.318</b>	<b>379.602</b>	<b>2.148.152</b>	<b>1.595.610</b>	<b>850.235</b>	<b>1.151.285</b>
<b>B. Esposizioni creditizie fuori bilancio</b>								
B.1 Esposizioni deteriorate	38.447		11.082		5.673		1.284	
B.2 Esposizioni non deteriorate	68.843		9.998		5.448			
<b>Totale B</b>	<b>107.290</b>		<b>21.080</b>		<b>11.121</b>		<b>1.284</b>	
<b>Totale (A+B) (T)</b>	<b>944.166</b>	<b>430.423</b>	<b>663.398</b>	<b>379.602</b>	<b>2.159.273</b>	<b>1.595.610</b>	<b>851.519</b>	<b>1.151.285</b>
<b>Totale (A+B) (T-1)</b>	<b>901.351</b>		<b>737.898</b>		<b>2.042.899</b>		<b>982.279</b>	

### 9.3 - Grandi esposizioni

	Importo 31.12.2025	Totale 31.12.2024
a) Ammontare (valore di bilancio)	1.866.781	1.707.450
b) Ammontare (valore ponderato)	530.943	865.936
c) Numero	3	4

In base alla normativa vigente il numero delle grandi esposizioni esposto in tabella è determinato facendo riferimento alle “esposizioni” non ponderate che superano il 10% del Capitale di Classe 1, così come definito dai Regolamenti UE n. 876/2019 (CRR2) e n. 575/2013 (CRR), dove per “esposizioni” si intende la somma delle attività di rischio per cassa e delle operazioni fuori bilancio (escluse quelle dedotte dal Capitale di Classe 1) nei confronti di un cliente, o di un gruppo di clienti connessi, senza l'applicazione di fattori di ponderazione.

### 10 - Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

Per la misurazione del rischio di credito AMCO adotta la metodologia standardizzata per il calcolo dei RWA di ciascun credito e, di conseguenza, per la stima dei Fondi Propri assorbiti da tale fattispecie di rischio.

### 3.2 - Rischio di mercato

Nel corso del 2025 la Società non ha realizzato operazioni rientranti nel portafoglio di negoziazione ai sensi della classificazione di vigilanza.

#### 3.2.1 - Rischio di tasso di interesse

##### Informazioni di natura qualitativa

#### 1 - Aspetti generali

Il rischio di tasso di interesse attiene alle perdite che la Società può subire per effetto di uno sfavorevole andamento dei tassi di mercato e si riferisce alla mancata coincidenza delle date di scadenza e di riprezzamento (*repricing risk*) e al diverso andamento dei tassi di riferimento delle poste attive e passive (*basis risk*).

La sua misurazione avviene con tecniche di ALM atte a stimare gli impatti sulla formazione del margine di interesse e sul valore attuale delle poste patrimoniali attive e passive dovuti a variazioni dei tassi di interesse.

Il rischio di tasso di interesse trova collocazione tra i rischi c.d. “di secondo pilastro”.

AMCO adotta per la gestione del rischio tasso la metodologia prevista dalla normativa prudenziale. Essa prevede l'effettuazione di un'analisi di sensitività al tasso d'interesse attraverso uno *shock* parallelo di +/- 200 bps. In caso di scenari al ribasso, viene garantito il vincolo di non negatività dei tassi.

Nel 2025 la Società non ha messo in atto strategie di copertura dal rischio tasso.

**1 - Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie**

**Euro**

Voci/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno a fino 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività</b>	<b>433.656</b>	<b>1.071.360</b>	<b>262.361</b>	<b>546.487</b>	<b>1.670.032</b>	<b>311.196</b>	<b>188.483</b>	
1.1 Titoli di debito		609.456	127.964	198.825	344.180			
1.2 Crediti	433.656	461.904	134.397	347.662	1.325.852	311.196	188.483	
1.3 Altre attività								
<b>2. Passività</b>	<b>6.535</b>	<b>517.527</b>	<b>1.058</b>	<b>2.076</b>	<b>2.345.318</b>	<b>2.126</b>		
2.1 Debiti	6.535	1.068	1.058	2.076	14.623	2.126		
2.2 Titoli di debito		516.459			2.330.695			
2.3 Altre passività								
<b>3. Derivati finanziari</b>		<b>475</b>	<b>275</b>	<b>79</b>	<b>325</b>	<b>192</b>		
<b>Opzioni</b>								
3.1 Posizioni lunghe								
3.2 Posizioni corte								
<b>Altri derivati</b>		<b>475</b>	<b>275</b>	<b>79</b>	<b>325</b>	<b>192</b>		
3.3 Posizioni lunghe		77		79	325	192		
3.4 Posizioni corte		398	275					

**DOLLARO STATI UNITI**

Voci/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno a fino 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività</b>				<b>1.600</b>	<b>3.932</b>			
1.1 Titoli di debito								
1.2 Crediti				1.600	3.932			
1.3 Altre attività								
<b>2. Passività</b>								
2.1 Debiti								
2.2 Titoli di debito								
2.3 Altre passività								
<b>3. Derivati finanziari</b>								
<b>Opzioni</b>								
3.1 Posizioni lunghe								
3.2 Posizioni corte								
<b>Altri derivati</b>								
3.3 Posizioni lunghe								
3.4 Posizioni corte								

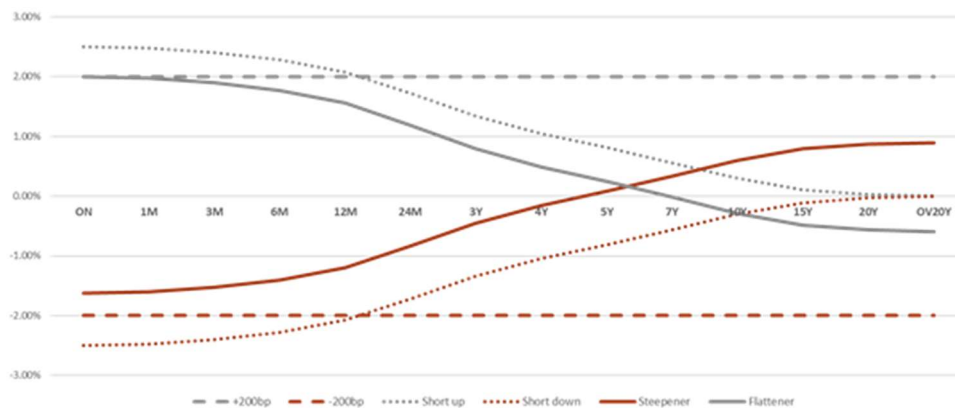
## 2 - Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse

La metodologia utilizzata per il calcolo del rischio tasso di interesse prevede:

- la classificazione delle attività e delle passività in fasce temporali prescritte dalla normativa in funzione della vita residua (poste a tasso fisso) ovvero alla data di rinegoziazione (poste a tasso variabile);
- ponderazione delle esposizioni nette: nell'ambito di ogni fascia, le posizioni attive sono compensate con quelle passive, ottenendo una posizione netta. Quest'ultima è moltiplicata per un fattore di ponderazione ottenuto come prodotto tra la variazione ipotetica dei tassi di mercato (calcolata come differenza tra curva di mercato in condizioni normali e considerando lo shock e la *duration* modificata della fascia.
- somma delle esposizioni ponderate delle diverse fasce temporali: le esposizioni ponderate delle diverse fasce sono sommate tra loro, ottenendo un'esposizione ponderata totale che approssima la variazione del valore attuale delle poste esposte a tale fattispecie di rischio nell'eventualità dello *shock* di tasso ipotizzato.

Inoltre, AMCO, al fine di valutare l'esposizione al rischio di tasso in condizioni di stress, adotta gli scenari di variazione dei tassi non paralleli previsti dalla BIS (*"Interest rate risk in the banking book"*, 2019) ossia:

- *steepener* - aumento dell'inclinazione della curva;
- *flattener* - riduzione dell'inclinazione della curva;
- *short up* - aumento dei tassi a breve;
- *short down* - riduzione dei tassi a breve.



### Informazioni di natura quantitativa

Al 31 dicembre 2025 il capitale interno a fronte del rischio di tasso è pari a euro 55,5 milioni.

### **3.2.2 - Rischio di prezzo**

#### *Informazioni di natura qualitativa*

##### **1 - Aspetti generali**

Il rischio di prezzo esprime il rischio che deriva dall'oscillazione del prezzo dei valori mobiliari per fattori attinenti all'andamento dei mercati e della situazione dell'emittente. Non svolgendo attività di negoziazione in titoli con finalità di trading, la Società non è tenuta a costituire uno specifico requisito patrimoniale a presidio di tale rischio.

Data la natura degli attivi della Società, tale rischio è completamente assorbito nell'ambito del rischio di credito.

#### *Informazioni di natura quantitativa*

##### **1 - Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di prezzo**

Non applicabili considerando l'assenza di attività di negoziazione.

##### **2 - Altre informazioni quantitative in materia di rischio di prezzo**

Non applicabili considerando l'assenza di attività di negoziazione.

### **3.2.3 - Rischio di cambio**

#### *Informazioni di natura qualitativa*

##### **1 - Aspetti generali**

Il rischio di cambio, inteso come esposizione della società alle fluttuazioni dei tassi di conversione delle valute estere, appare residuale alla luce dell'incidenza del valore di bilancio dei crediti in valuta estera.

Al 31 dicembre 2025 la componente rischio cambio per AMCO risulta residuale si mantiene sotto la soglia regolamentare del 2% dei Fondi Propri.

*Informazioni di natura quantitativa***1 - Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati**

Voci	Valute					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Dollari canadesi	Franchi svizzeri	Altre valute
<b>1. Attività finanziarie</b>	<b>5.531</b>					
1.1 Titoli di debito						
1.2 Titoli di capitale						
1.3 Crediti	5.531					
1.4 Altre attività finanziarie						
<b>2. Altre attività</b>						
<b>3. Passività finanziarie</b>						
3.1 Debiti						
3.2 Titoli di debito						
3.3 Altre passività finanziarie						
<b>4. Altre passività</b>						
<b>5. Derivati finanziari</b>						
5.1 posizioni lunghe						
5.2 posizioni corte						
<b>Totale attività</b>	<b>5.531</b>					
<b>Totale passività</b>						
<b>Sbilancio (+/-)</b>	<b>5.531</b>					

**2 - Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di cambio**

Come previsto del Regolamento UE 575/2013 (CRR) e successive modificazioni AMCO misura il rischio di cambio come la somma della posizione netta generale in cambi, ossia la somma delle posizioni nette in ciascuna valuta, moltiplicata per il coefficiente dell'8% qualora l'esposizione netta superi il 2% dei Fondi Propri.

**3.3 - Rischi operativi***Informazioni di natura qualitativa***1 - Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo**

La definizione adottata e recepita da AMCO identifica il rischio operativo come "rischio di perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di processi, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni, ivi compreso il rischio giuridico".

Per la determinazione del capitale interno a fronte del rischio operativo AMCO utilizza il metodo di base previsto all'art. 316 del Regolamento UE 575/2013. Nell'ambito del metodo base il requisito patrimoniale è pari al 15% della media triennale dell'indicatore rilevante, inteso come somma degli elementi previsti dall'art. 316 del Regolamento UE 575/2013 e successive modifiche.

In termini di mitigazione del rischio la Società ha normato i propri presidi per la gestione del rischio operativo nella “*Policy* di gestione del rischio operativo” che prevede:

- l’analisi e valutazione, in termini di probabilità ed impatto, degli eventi di natura operativa che si potrebbero manifestare nello svolgimento dei processi aziendali tramite un processo di autovalutazione del rischio (“*Risk Self Assessment*”);
- la progressiva raccolta di dati sugli eventuali “eventi di perdita” accaduti al fine di affiancare alle valutazioni qualitative riscontri derivanti da elementi oggettivi utili all’affinamento dei processi gestionali.

#### *Informazioni di natura quantitativa*

Il requisito per il rischio operativo quantificato al 31 dicembre 2025 è pari a euro 37,3 milioni.

### **3.4 - Rischio di liquidità**

#### *Informazioni di natura qualitativa*

##### **1 - Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità**

Il rischio di liquidità è rappresentato dalla possibilità che la Società non riesca a mantenere i propri impegni di pagamento a causa dell’incapacità di reperire fondi (*Funding Liquidity Risk*) o dell’incapacità di cedere attività sul mercato per far fronte allo sbilancio di liquidità (*Market Liquidity Risk*). Il rischio di liquidità, inoltre, riguarda l’incapacità di reperire nuove risorse finanziarie adeguate, in termini di ammontare e di costo, rispetto alle necessità/opportunità operative, che costringa la Società a rallentare o fermare lo sviluppo dell’attività, o sostenere costi di raccolta eccessivi per fronteggiare i propri impegni, con impatti negativi significativi sulla marginalità. La principale fonte finanziaria della Società è rappresentata dal patrimonio.

In considerazione dell’attuale assetto patrimoniale e finanziario della Società, tale rischio è in particolar modo insito nella capacità di coprire le passività con le attività per cassa disponibili.

AMCO adotta la “*Policy* per la gestione della liquidità e degli investimenti”, che definisce il modello di gestione della liquidità e i relativi processi e la “*Policy* per la gestione del rischio di liquidità” che definisce gli strumenti di misurazione del rischio (*maturity ladder*, percentuale di attività vincolate su totale attività e diversificazione delle forme di *funding*). Tali metriche sono inserite nel *Risk Framework* che definisce opportune soglie *target*, valori massimi e limiti operativi.

## Informazioni di natura quantitativa

## 1 - Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Euro

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
<b>Attività per cassa</b>	<b>581.136</b>	<b>5.080</b>	<b>3.438</b>	<b>325.124</b>	<b>402.975</b>	<b>216.050</b>	<b>646.080</b>	<b>1.509.668</b>	<b>801.409</b>	<b>1.074.286</b>	<b>149.123</b>
A.1 Titoli di stato	-	-	2.037	301.288	296.170	100.000	202.224	350.000	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	937	-	-	920	920	-	-	36.554	1.777
A.3 Finanziamenti	283.473	5.080	464	23.836	106.805	115.130	442.936	1.159.668	801.409	1.037.732	147.346
A.4 Altre attività	297.663	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Passività per cassa</b>	<b>6.535</b>	<b>4</b>	<b>6</b>	<b>18</b>	<b>545.936</b>	<b>26.048</b>	<b>12.206</b>	<b>1.707.294</b>	<b>607.328</b>	<b>2.126</b>	-
B.1 Debiti verso:	<b>6.535</b>	<b>4</b>	<b>6</b>	<b>18</b>	<b>1.046</b>	<b>1.073</b>	<b>2.130</b>	<b>7.294</b>	<b>7.328</b>	<b>2.126</b>	-
- Banche	81	-	-	90	90	90	196	690	823	508	-
- Società finanziarie	6.320	-	-	738	738	738	1.477	5.504	5.816	1.598	-
- Clientela	134	4	6	18	218	245	457	1.100	689	20	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	544.890	24.975	10.076	1.700.000	600.000	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>	<b>32.002</b>	<b>2</b>	<b>-</b>	<b>4</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>37.686</b>	<b>-</b>	<b>21.502</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	<b>857</b>	<b>2</b>	<b>-</b>	<b>4</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>6</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
- Differenziali positivi	-	2	-	4	1	1	5	-	-	-	-
- Differenziali negativi	857	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	<b>6.145</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>37.680</b>	<b>-</b>	<b>21.502</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	18.840	-	13.824	-	-
- Posizioni corte	6.145	-	-	-	-	-	18.840	-	7.678	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	25.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

**Dollaro**

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese a 3 mesi	Da oltre 3 mesi a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
<b>Attività per cassa</b>							<b>1.788</b>	<b>2.914</b>	<b>1.399</b>		
A.1 Titoli di stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	1.788	2.914	1.399	-	-
A.4 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Passività per cassa</b>											
B.1 Debiti verso:											
- Banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Società finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>											
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Differenziali positivi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Differenziali negativi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

## Sezione 4 - Informazioni sul patrimonio

### 4.1 - Il patrimonio dell'impresa

#### 4.1.1 - Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio d'impresa rappresenta il primo presidio a fronte dei rischi connessi con la complessiva attività di un intermediario finanziario: un livello di patrimonializzazione adeguato consente di esprimere con necessari margini di autonomia la propria vocazione imprenditoriale e allo stesso tempo preservare la stabilità dell'intermediario. Il patrimonio, inoltre, costituisce il principale punto di riferimento per la valutazione dell'Organo di Vigilanza: su di esso sono fondati i più importanti strumenti di controllo in termini di gestione dei rischi; alle dimensioni patrimoniali è connessa inoltre l'operatività in diversi comparti.

Il *framework* regolamentare in tema di fondi propri ha introdotto vari elementi di novità rispetto alla precedente normativa prudenziale prevedendo in particolare: una ricomposizione del capitale degli intermediari a favore di azioni ordinarie e riserve di utili (c.d. common equity), al fine di accrescerne la qualità; l'adozione di criteri più stringenti per la computabilità di altri strumenti di capitale (gli strumenti innovativi di capitale e le passività subordinate); una maggiore armonizzazione degli elementi da dedurre (con riferimento a talune categorie di attività per imposte anticipate e alle partecipazioni rilevanti in società bancarie, finanziarie e assicurative); l'inclusione solo parziale nel common equity degli interessi di minoranza.

Nella determinazione dei fondi propri, viene fatto riferimento alla normativa specifica secondo la quale è costituito dalla somma algebrica di una serie di elementi (positivi e negativi) che, in relazione alla qualità patrimoniale riconosciuta a ciascuno di essi, possono entrare nel calcolo del Capitale di Classe 1 (sia nel Capitale primario di Classe 1 - *Common Equity Tier 1* che nel Capitale Aggiuntivo di Classe 1 - *Additional Tier 1 Capital*) oppure di Classe 2 (*Tier 2*) seppur con alcune limitazioni. Gli elementi positivi che costituiscono i fondi devono essere nella piena disponibilità delle società finanziarie, in modo da poter essere utilizzati senza limitazioni per la copertura dei rischi e delle perdite aziendali. L'importo di tali elementi è depurato degli eventuali oneri di natura fiscale. Il complesso dei fondi propri è costituito dal Capitale di Classe 1 (*Tier 1 Capital*), a sua volta composto da Capitale primario di Classe 1 (*Common Equity Tier 1 - CET 1*) e Capitale aggiuntivo di Classe 1 (*Additional Tier 1 - AT 1*) al quale si somma il Capitale di Classe 2 (*Tier 2 - T2*) al netto delle deduzioni.

#### 4.1.2 - Informazioni di natura quantitativa

##### 4.1.2.1 - Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	Importo (31.12.2025)	Importo (31.12.2024)
1. Capitale	655.154	655.154
2. Sovrapprezzi di emissione	604.552	604.552
3. Riserve	818.297	789.278
- di utili	818.297	794.203
a) legale	478.301	478.301
b) statutaria	-	-
c) azioni proprie	-	-
d) altre	339.996	315.902
- altre	-	(4.925)
4. (Azioni proprie)	(72)	(72)
5. Riserve da valutazione	(8.207)	(18.253)
- Titoli di capitale designati al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	(1.621)	(1.621)
- Copertura di titoli di capitale designati al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	-	-
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	(6.263)	(16.321)
- Attività materiali	-	-
- Attività immateriali	-	-
- Copertura di investimenti esteri	-	-
- Copertura dei flussi finanziari	-	-
- Strumenti di copertura (elementi non designati)	-	-
- Differenze di cambio	-	-
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
- Passività finanziarie designate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	-	-
- Leggi speciali di rivalutazione	-	-
- Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(323)	(311)
- Quote delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
6. Strumenti di capitale	-	-
7. Utile (perdita) d'esercizio (+/-)	(1.982)	29.019
<b>Totale</b>	<b>2.067.742</b>	<b>2.059.678</b>

##### 4.1.2.2 - Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Attività/Valori	Totale (31.12.2025)		Totale (31.12.2024)	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	295	(6.559)	742	(17.063)
2. Titoli di capitale	-	(1.621)	-	(1.621)
3. Finanziamenti	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>295</b>	<b>(8.180)</b>	<b>742</b>	<b>(18.684)</b>

**4.1.2.3 - Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue**

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Finanziamenti
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>(16.321)</b>	<b>(1.621)</b>	-
<b>2. Variazioni positive</b>	<b>10.816</b>	-	-
2.1 Incrementi di <i>fair value</i>	9.826	-	-
2.2 Rettifiche di valore per rischio di credito	990	X	-
2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative di realizzo	-	X	-
2.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio (titoli di capitale)	-	-	-
2.5 Altre variazioni	-	-	-
<b>3. Variazioni negative</b>	<b>(758)</b>	-	-
3.1 Riduzioni di <i>fair value</i>	-	-	-
3.2 Riprese di valore per rischio di credito	(16)	-	-
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	(742)	X	-
3.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	-	-	-
3.5 Altre variazioni	-	-	-
<b>4. Rimanenze finali</b>	<b>(6.263)</b>	<b>(1.621)</b>	-

**4.2 - I fondi propri e i coefficienti di vigilanza**

**4.2.1 - Fondi propri**

**4.2.1.1 - Informazioni di natura qualitativa**

I fondi propri sono calcolati dalla Società sulla base dei valori patrimoniali determinati con l'applicazione dei principi contabili internazionali, tenendo conto delle disposizioni di vigilanza in vigore, (circolare 288 e 286 della Banca d'Italia e successive modifiche, che recepiscono il Regolamento UE 575 del 2013 - CRR e successive modifiche), ed allocando i componenti in relazione alla qualità patrimoniale riconosciuta ad essi.

Gli attuali elementi che compongono i Fondi Propri della Società sono computabili interamente nel Capitale primario di classe 1 - CET 1.

**4.2.1.2 - Informazioni di natura quantitativa**

	Totale 31.12.2025	Totale 31.12.2024
<b>A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	<b>2.067.742</b>	<b>2.059.678</b>
<b>B. Filtri prudenziali del patrimonio base:</b>	-	-
B.1. filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
B.2. filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	-	-
<b>C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)</b>	<b>2.067.742</b>	<b>2.059.678</b>
<b>D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base</b>	<b>(11.747)</b>	<b>(23.930)</b>
<b>E. Totale patrimonio di base (TIER1) (C-D)</b>	<b>2.055.995</b>	<b>2.035.748</b>
<b>F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	-	-
<b>G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:</b>	-	-
G.1. filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
G.2. filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	-	-
<b>H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)</b>	-	-
<b>I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare</b>	-	-
<b>L. Totale patrimonio di supplementare (TIER2) (H-I)</b>	-	-
<b>M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare</b>	-	-
<b>N. Patrimonio di vigilanza (E + L - M)</b>	<b>2.055.995</b>	<b>2.035.748</b>

## **4.2.2 - Adeguatezza patrimoniale**

### **4.2.2.1 - Informazioni di natura qualitativa**

La Società ha definito un processo interno di valutazione della propria adeguatezza patrimoniale al fine di gestire e controllare periodicamente il livello di esposizione ai rischi che assume nello svolgimento dell'attività aziendale.

Il processo ICAAP disegnato è articolato nelle seguenti fasi:

- linee strategiche e orizzonte considerato;
- governo societario, assetti organizzativi e sistemi di controllo interno connessi con l'ICAAP;
- metodologie e criteri utilizzati per l'identificazione, la misurazione, l'aggregazione dei rischi e per la conduzione degli *stress test*;
- stima e componenti del capitale interno complessivo con riferimento alla fine dell'esercizio precedente e, in un'ottica prospettica, dell'esercizio in corso;
- raccordo tra capitale interno complessivo e requisiti regolamentari e tra capitale complessivo e fondi propri;
- auto-valutazione dell'ICAAP;
- revisione annuale dell'ICAAP, i cui esiti costituiscono il presupposto per apportare miglioramenti e modifiche al processo.

#### ***Individuazione dei rischi da sottoporre a valutazione e prove di stress test***

Tale fase è finalizzata all'identificazione di tutti i rischi, avuto a riguardo l'operatività svolta dalla Società che potrebbero ostacolare o limitare la Società nel pieno raggiungimento dei propri obiettivi strategici, rischi che, pertanto, devono essere sottoposti a misurazione o valutazione.

Essa si traduce nell'identificazione dei rischi ai quali la Società risulta (o potrebbe risultare) esposta rispetto all'operatività ed ai mercati di riferimento.

Al fine di individuare i rischi rilevanti, la Società prende in considerazione in prima battuta tutti i rischi contenuti nell'elenco di cui all'Allegato A al Titolo IV Capitolo 14, Sezione III della Circolare 288 di Banca d'Italia. L'analisi viene successivamente approfondita per valutare se il *business* specifico e l'operatività aziendale facciano emergere ulteriori fattori di rischio rilevanti.

#### ***Misurazione/valutazione dei singoli rischi e determinazione del capitale interno***

I rischi identificati dalla Società sono classificati in due tipologie:

- (a) rischi quantificabili in termini di capitale interno, in relazione ai quali la Società si avvale di apposite metriche di misurazione dell'assorbimento patrimoniale;
- (b) rischi non quantificabili in termini di capitale interno, per i quali non viene determinato un *buffer* di capitale e per i quali in coerenza con quanto previsto dalla Circolare 288 e successive modifiche vengono predisposti sistemi di controllo ed attenuazione adeguati.

Relativamente ai rischi di cui al punto sub (a) la misurazione dei singoli rischi e la determinazione del capitale interno relativo a ciascuno di essi vengono svolte utilizzando le metodologie previste dalla normativa di riferimento e che si ritengono più appropriate, in relazione alle proprie caratteristiche operative e organizzative, sia in chiave attuale e sia in chiave prospettica.

Nella fase di misurazione/valutazione dei rischi, la Società definisce ed esegue prove di *stress* per una migliore valutazione dell'esposizione ai rischi. I risultati delle prove di stress sono considerati nella valutazione complessiva del capitale interno e utilizzati per la definizione delle soglie di rischio all'interno del "*Risk Framework*".

#### *Determinazione del capitale interno complessivo e raccordo con requisiti regolamentari e fondi propri*

Tale fase del processo ha come obiettivo l'acquisizione dei singoli valori di assorbimento patrimoniale determinati a fronte di ciascuna tipologia di rischio e la loro aggregazione secondo un approccio definito "*building block*" semplificato, che consiste nel sommare tra loro i capitali interni calcolati a fronte di ciascuno dei rischi misurabili. Viene in tal maniera determinato l'ammontare del capitale interno complessivo.

Il capitale interno complessivo è confrontato con i requisiti regolamentari e i Fondi Propri al fine di verificarne l'adeguatezza. In particolare, i Fondi Propri attuali e prospettici devono essere in grado di coprire gli assorbimenti patrimoniali dei rischi attuali, prospettici e stressati determinati nella redazione del resoconto ICAAP.

#### *4.2.2.2 - Informazioni di natura quantitativa*

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati / requisiti	
	31.12.2025	31.12.2024	31.12.2025	31.12.2024
<b>A. ATTIVITA' DI RISCHIO</b>	5.238.070	5.535.543	4.286.237	4.964.446
A.1 Rischio di credito e di controparte	5.238.070	5.535.543	4.286.237	4.964.446
<b>B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA</b>	-	-	381.585	428.896
B.1 Rischio di credito e di controparte	-	-	342.899	397.156
B.2 Requisito per la prestazione dei servizi di pagamento	-	-	-	-
B.3 Requisito a fronte dell'emissione di moneta elettronica	-	-	-	-
B.4 Requisiti prudenziali specifici	-	-	38.687	31.740
B.5 Totale requisiti prudenziali	-	-	-	-
<b>C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA</b>	-	-	4.769.819	5.361.201
C.1 Attività di rischio ponderate	-	-	4.769.819	5.361.201
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)	-	-	43,10%	37,97%
C.3 Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	-	-	43,10%	37,97%

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 92 comma 1 CRR, i requisiti minimi di Fondi Propri previsti dalla normativa prudenziale per AMCO è l'8%.

## Sezione 5 - Prospetto analitico della redditività complessiva

Voci	31.12.2025	31.12.2024
<b>10. Utile (Perdita) d'esercizio</b>	(1.982)	29.019
<b>Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico:</b>	<b>(11)</b>	<b>24</b>
20. Titoli di capitale designati al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	-	-
a) Variazione di fair value	-	-
b) Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	-	-
30. Passività finanziarie designate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	-	-
a) Variazione di fair value	-	-
b) Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	-	-
40. Coperture di titoli di capitale designati al <i>fair value</i> con impatto sulle altre componenti reddituali	-	-
a) Variazione di <i>fair value</i> (strumento coperto)	-	-
b) Variazione di <i>fair value</i> (strumento di copertura)	-	-
50. Attività materiali	-	-
60. Attività immateriali	-	-
70. Piani a benefici definiti	(11)	24
80. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
90. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
100. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	-	-
<b>Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico:</b>	<b>10.057</b>	<b>15.730</b>
110. Copertura di investimenti esteri:	-	-
a) variazioni di fair value	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
120. Differenze di cambio:	-	-
a) variazioni di fair value	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
130. Copertura dei flussi finanziari:	-	-
a) variazioni di fair value	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
di cui: risultato delle posizioni nette	-	-
140. Strumenti di copertura elementi non designati):	-	-
a) variazioni di valore	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
150. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva:	10.057	15.730
a) variazioni di fair value	9.826	14.670
b) rigiro a conto economico	231	1.059
- rettifiche da deterioramento	973	1.089
- utili/perdite da realizzo	(742)	(30)
c) altre variazioni	-	-
160. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:	-	-
a) variazioni di fair value	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
170. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:	-	-
a) variazioni di fair value	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
- rettifiche da deterioramento	-	-
- utili/perdite da realizzo	-	-
c) altre variazioni	-	-
180. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	-	-
<b>190. Totale altre componenti reddituali</b>	<b>10.046</b>	<b>15.754</b>
<b>200. Redditività complessiva (10+190)</b>	<b>8.064</b>	<b>44.773</b>

## Sezione 6 - Operazioni con parti correlate

### 6.1 - Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Non sono previsti benefici aggiuntivi ulteriori agli esponenti aziendali rispetto a quanto riportato nel dettaglio di cui alla voce 160 "Spese per il personale".

Di seguito si fornisce pertanto il dettaglio dei compensi erogati o maturati nell'esercizio 2025 per i dirigenti con responsabilità strategiche, incluso i membri del Comitato per il controllo sulla gestione:

#### Compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche (incluso il Comitato per il Controllo sulla Gestione)

##### Dirigenti con responsabilità strategica

Benefici a breve termine ed emolumenti di Amministratori e membri del Comitato per il Controllo sulla Gestione	2.112
--	-------

Si informa che l'Amministratore Delegato ha instaurato con la Società un rapporto di lavoro subordinato in qualità di dirigente, convenendo che eventuali ulteriori incarichi, anche di amministrazione, non avrebbero comportato compensi aggiuntivi rinunciando altresì a quanto eventualmente maturato fino a quel momento.

Coerentemente con quanto pattuito, in sede di conferimento ai sensi dell'art. 2381, co. 3, cod. civ., l'Amministratore Delegato ha espressamente rinunciato sia al compenso già deliberato in sede assembleare ex art. 2389, co. 1 cod. civ., sia al compenso attribuibile ai sensi dell'art. 2389, co. 3 cod. civ. in relazione alle deleghe conferite.

Per l'esercizio 2025 la Retribuzione Annuale Lorda (RAL) complessiva riconosciuta per la carica di Direttore Generale e di Condirettore Generale è stata fissata in complessivi euro 1,3 milioni, comprensiva della remunerazione variabile a breve termine correlata al raggiungimento degli obiettivi assegnati.

### 6.2 - Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Non figurano crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci.

### 6.3 - Informazioni sulle transazioni con parti correlate

In virtù di quanto indicato in Premessa, nel presente paragrafo viene fornita informativa sui rapporti intercorsi nel 2025 con:

- l'azionista di controllo MEF;
- le società controllate dirette e indirette del MEF;
- le partecipate dirette AMCO.

Nell'anno non sono state effettuate dalla AMCO operazioni di natura "atipica o inusuale" che per significatività o rilevanza possano avere dato dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate così come definite dallo IAS 24.

Per quanto riguarda le operazioni di natura non atipica o inusuale con le parti correlate, esse rientrano nell'ambito dell'operatività della AMCO e sono realizzate a condizioni di mercato e comunemente sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica.

### Operazioni con le Società partecipate

Nel corso del 2025 Tatoonine SPV S.r.l., ha maturato commissioni passive verso AMCO per euro 357 mila, oltre interessi passivi per euro 11 milioni, a fronte di un finanziamento iscritto nell'attivo di AMCO S.p.A. nelle "Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value" per euro 312 milioni. Infine, la società Tatoonine Leaseco S.r.l. ha maturato commissioni passive per euro 465 mila.

Durante l'esercizio la società Genova High Tech S.p.A. ha maturato interessi attivi valutati secondo la metodologia POCI per euro 2,5 milioni, a fronte di un finanziamento iscritto nell'attivo di AMCO S.p.A. nelle "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" per euro 120,5 milioni.

Nel corso dell'esercizio è stato altresì erogato un finanziamento soci verso la società Monterosso S.r.l per euro 2,3 milioni.

### Operazioni con altre società correlate

Le operazioni finanziarie effettuate con altre società partecipate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze si riferiscono unicamente ai conti correnti accessi a normali condizioni di mercato su Poste Italiane e Monte dei Paschi di Siena S.p.A. rispettivamente per euro 288 mila ed euro 2,4 milioni.

Ulteriori operazioni di natura commerciale con altre società partecipate del MEF rientrano nel normale utilizzo di servizi in qualità di utente a condizioni di mercato.

Nella tabella che segue si evidenziano i principali rapporti in essere al 31 dicembre 2025 ovvero i principali effetti economici rilevati nel 2025 per transazioni con parti correlate.

	Poste patrimoniali			Poste di conto economico				
	Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	Crediti	Titoli in circolazione	Altre attività	Interessi attivi	Commissioni attive	Commissioni passive	Altri proventi e oneri di gestione
Tatoonine SPV S.r.l.	312.076	-	-	-	10.963	356	-	-
Tatoonine LeaseCo S.r.l.	-	-	-	-	-	465	-	-
Genova High Tech S.p.a.	-	120.455	-	-	2.509	-	-	-
Monterosso s.r.l.	-	2.281	-	-	-	-	-	-
<b>Altre correlate</b>								
Monte Paschi di Siena	-	2.437	-	-	645	-	-	(463)
Poste Italiane S.p.A.	-	288	-	-	-	-	-	-

## Sezione 7 - *Leasing* (locatario)

### Informazioni qualitative

I contratti di *leasing* che rientrano nell'ambito di applicazione del principio IFRS 16, stipulati dalla Società in qualità di locatario, sono rappresentati da contratti di locazione di immobili (uffici e appartamenti), autoveicoli e macchine ad uso ufficio non rientranti nell'ambito della definizione di "modesto valore".

La Società è marginalmente esposta a flussi finanziari in uscita per pagamenti variabili dovuti per il *leasing* non inclusi nella valutazione della passività per *leasing*, principalmente rappresentati da conguagli su spese connesse a contratti di affitto.

La Società ha determinato la durata del *leasing*, per ogni contratto, considerando il periodo "non annullabile" durante il quale la stessa ha il diritto di utilizzare l'attività sottostante e prendendo in considerazione tutti gli aspetti contrattuali che possono modificare tale durata, tra i quali, in particolare, l'eventuale presenza (i) di periodi coperti da un diritto di risoluzione o da un'opzione di proroga del *leasing*, (ii) di periodi coperti da un'opzione di acquisto dell'attività sottostante. In generale, con riferimento ai contratti che prevedono la facoltà da parte della Società di rinnovare tacitamente la locazione al termine di un primo periodo contrattuale, la durata del *leasing* viene determinata basandosi sull'esperienza storica e le informazioni disponibili alla data considerando, oltre al periodo non cancellabile, anche il periodo oggetto di opzione di proroga (primo periodo di rinnovo contrattuale), salvo l'esistenza di piani aziendali di dismissione dell'attività locata nonché di chiare e documentate valutazioni che inducano a ritenere ragionevole il mancato esercizio dell'opzione di rinnovo o l'esercizio dell'opzione di risoluzione.

La Società non ha fornito garanzie sul valore residuo dell'attività locata e non ha impegni per la stipula dei contratti di *leasing* non inclusi nel valore della passività per *leasing* rilevata in bilancio. Si informa inoltre che:

- non sono in essere restrizioni contrattuali all'utilizzo degli asset di cui la Società è locataria;
- non sono presenti accordi imposti alla Società dai locatori dei *leasing* medesimi;
- non sono presenti contratti di *leasing* derivanti da operazioni di vendita e retrolocazione.

Ai sensi del par. 60 dell'IFRS 16, si informa che, in conformità con le regole del Principio, che concede esenzioni al riguardo, la Società ha escluso dall'applicazione dell'IFRS 16 i contratti che hanno oggetto contratti con beni di "modesto valore" e i contratti di *leasing* di durata contrattuale pari o inferiore ai 12 mesi.

### Informazioni quantitative

In relazione alle informazioni quantitative richieste al locatario dall'IFRS 16, si rimanda a quanto fornito nelle seguenti parti della Nota Integrativa:

- 1) *nella Parte A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio, paragrafo Attività materiali;*
- 2) *nella Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale*
  - (a) *Attivo Sezione 8 - Attività materiali - Voce 80*
  - (b) *Passivo Sezione 1 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10*

3) *nella Parte C - Informazioni sul Conto Economico*

(a) *Sezione 1 - Interessi - Voci 10 e 20*

(c) *Sezione 10 - Spese amministrative - Voce 160*

(c) *Sezione 12 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 180*

Ai sensi del par. 53 lettera a) dell'IFRS 16, si informa che, a fronte di complessivi euro 1.746 migliaia di ammortamenti rilevati per le attività consistenti nel diritto di utilizzo nel corso dell'esercizio, le classi sottostanti di tali attività sono le seguenti:

- immobili ad uso ufficio e appartamenti: euro 2.537 migliaia;
- autoveicoli: euro 135 migliaia;
- macchine ad uso ufficio: euro 27 migliaia.

Si precisa infine che, secondo quanto disposto dal par. 55 dell'IFRS 16, alla chiusura dell'esercizio, il portafoglio dei *leasing* a breve termine oggetto d'impegno non ha subito variazioni rispetto al portafoglio di *leasing* a breve termine cui si riferiscono i costi per i *leasing* a breve termine rilevati nel corso dell'esercizio.

## **Sezione 8 - Altri dettagli informativi**

### **8.1 - Informativa di settore**

In ossequio a quanto stabilito dal principio contabile IFRS 8, l'informativa di settore è fornita a livello di bilancio consolidato, cui si rimanda.

### **8.2 - Utile per azione**

AMCO non espone l'informativa relativa all'utile per azioni in quanto tale informativa è facoltativa per gli intermediari non quotati e non in procinto di essere quotati.

### **8.3 - Corrispettivi alla Società di Revisione**

L'informativa relativa ai corrispettivi alla Società di Revisione è stata fornita alla sezione 10, voce 160 del Conto Economico (cui si rimanda).





An aerial photograph of a coastline. The ocean is a deep, dark blue, with white foam from waves crashing against a rocky shore. The rocks are dark and jagged, creating a complex pattern of white foam. The sky is a clear, light blue. The text is overlaid on the right side of the image, oriented vertically.

Sezione  
dedicata  
ai patrimoni  
destinati





## Rendiconto del patrimonio destinato Gruppo Veneto al 31 dicembre 2025

### Premessa

In data 11 aprile 2018 AMCO, ai sensi di quanto previsto nell'art. 5 del Decreto Legge n. 99 del 25 giugno 2017 (nel seguito anche il "Decreto Legge"), convertito in Legge n. 121 il 31 luglio 2017, e in ottemperanza a quanto disciplinato dal Decreto Ministeriale n. 221 del 22 febbraio 2018 (nel seguito "DM 221/2018"), ha sottoscritto con Banca Popolare di Vicenza S.p.A. in liquidazione coatta amministrativa e con Veneto Banca S.p.A. in liquidazione coatta amministrativa i contratti (nel seguito anche i "Contratti di Cessione") per acquisire i portafogli di crediti deteriorati dei due istituti, per il tramite e per conto, rispettivamente, del Patrimonio Destinato Gruppo Vicenza e del Patrimonio Destinato Gruppo Veneto (nel seguito anche i "Patrimoni Destinati" o "PD"), entrambi costituiti con il suddetto DM 221/2018.

La cessione ha avuto per oggetto i crediti classificati o classificabili "*in sofferenza*", "*unlikely to pay*" o "*past due*" alla data di avvio delle liquidazioni coatte amministrative e non ceduti a e/o retrocessi da Intesa Sanpaolo S.p.A. ai sensi degli artt. 3 e 4 del sopracitato Decreto Legge, unitamente a beni, contratti e rapporti giuridici accessori agli stessi, con l'esclusione da tale perimetro di certe attività, passività, contratti e rapporti individuati nei contratti di cessione in coerenza con i criteri dettati dal DM 221/2018.

Inoltre, il detto Decreto ai sensi dell'art. 5 comma 4 indica che "Il rendiconto separato è redatto in conformità ai principi contabili internazionali". Tale rendiconto separato, predisposto per ciascun patrimonio destinato, forma un allegato al presente bilancio di esercizio, coerentemente con le previsioni generali sui Patrimoni Destinati.

L'adozione dei principi contabili internazionali per la redazione dei rendiconti separati dei Patrimoni Destinati prevede che, in attuazione del principio contabile IFRS 9, debba essere svolta un'analisi di *derecognition* degli *asset* da parte del cedente, nell'ipotesi che essa rediga un bilancio secondo i principi contabili IAS/IFRS, anche qualora non fosse il caso, al fine di verificare se ricorrono le condizioni per l'iscrizione degli *asset* da parte dei Patrimoni Destinati cessionari. Le analisi effettuate sui due distinti Patrimoni Destinati Gruppo Veneto e Gruppo Vicenza hanno considerato i seguenti scenari:

1. Stima dei flussi futuri finanziari netti dei crediti in ipotesi di vigenza dei Contratti di Cessione;
2. Stima dei flussi futuri finanziari netti dei crediti in ipotesi in cui non vi fosse stata cessione degli attivi da parte delle LCA ma in ipotesi di adozione del medesimo *business model* da parte delle LCA;
3. Stima dei flussi futuri finanziari netti dei crediti in ipotesi in cui non vi fosse stata cessione degli attivi da parte delle LCA ma in ipotesi di adozione di un differente *business model* e *pricing* delle attività di master e *special servicing* rispetto alle due ipotesi precedenti.

Dall'analisi svolta sulla base dei flussi di cassa attualmente attesi dai crediti oggetto di acquisto, è emerso come in tutte le ipotesi sopra descritte, non solo l'incidenza cumulata delle componenti commissionali sia considerevolmente inferiore al 10% (parametro utilizzato per la *derecognition*), ma la variabilità tra l'ipotesi di Cessione a AMCO Patrimoni Destinati e le ipotesi in cui ciò non fosse avvenuto (sia mantenendo lo stesso *business model* gestionale - peraltro oggetto di condivisione con le LCA, sia ipotizzandone uno alternativo) è sostanzialmente nulla.

Sulla base di tali assunti, AMCO non ha acquisito sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà delle attività finanziarie acquisite e, conseguentemente, non sono rispettati i principi previsti dall'IFRS 9 per la rilevazione contabile dell'attività finanziaria in bilancio.

In quanto titolare dei Patrimoni Destinati, sebbene non essendone beneficiaria dei risultati degli attivi e dei passivi, AMCO è tenuta a fornire adeguata *disclosure* nel proprio bilancio di esercizio, secondo quanto definito dal principio contabile IFRS 12. Più nel dettaglio, ai fini dell'informativa da fornire, è stato valutato che:

- AMCO non è tenuta a consolidare i Patrimoni Destinati, né questi possono essere considerati in *Joint Venture* con la Società;
- AMCO non detiene alcuna partecipazione nei Patrimoni Destinati, che pertanto non possono essere considerati alla stregua di partecipazioni in entità strutturate non consolidate;
- la costituzione di due Patrimoni Destinati, al fine di perseguire le specifiche tutele civilistiche previste di tale istituto, e l'esistenza di un contratto di management, tutt'ora in essere, fra essi e AMCO, fa sì che la relazione esistente fra la Società e i PD rientri nella casistica di *sponsorship* prevista dall'IFRS 12. Pertanto, gli obblighi di *disclosure* sono quelli definiti dall'IFRS 12.27 e adempiuti nel seguito di questa relazione, nonché nella nota integrativa del Bilancio di AMCO.

## Relazione

Con riferimento al Patrimonio Destinato Gruppo Veneto il portafoglio risulta così articolato:

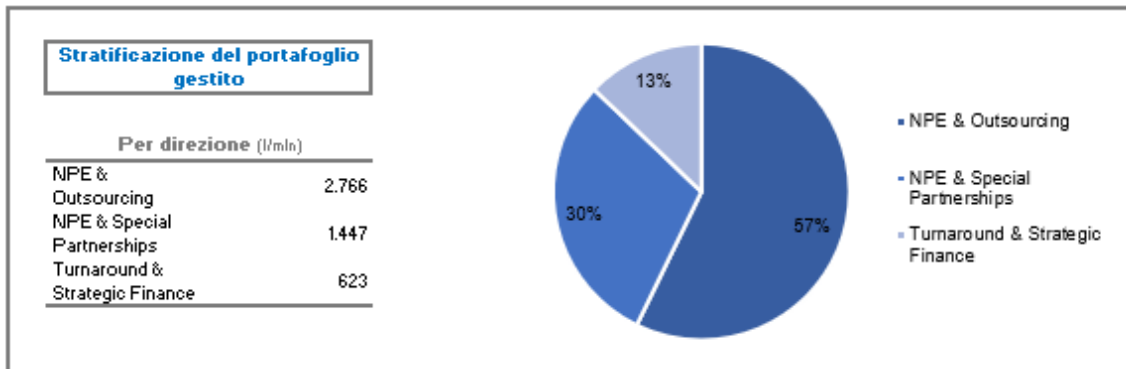
PD Gruppo Veneto	31.12.2025	31.12.2024
<b>Gross Book Value</b>	<b>4.836</b>	<b>5.236</b>
- Portafoglio Italiano	4.626	4.996
- Portafoglio estero	209	241
<b>Net Present Value</b>	<b>767</b>	<b>890</b>
- Altre Attività	85	65
<b>Totale</b>	<b>852</b>	<b>955</b>

Il *Net Present Value* è calcolato su dati e valutazioni interne che considerano i flussi di cassa attesi sul portafoglio, oltre alle spese legali stimate per il recupero dei crediti e le commissioni per la gestione delle masse. Tale valore, attualizzato a un tasso *risk free*, viene fornito ai soli fini informativi nel presente rendiconto. Si precisa che la metodologia utilizzata non è da considerarsi in alcun modo né espressione di un *fair value* delle attività finanziarie *compliant* con i dettami dell'IFRS 13 né una valutazione del credito che possa ritenersi aderente alle indicazioni dell'IFRS 9 in tema di *impairment*.

Nella voce Altre Attività figurano:

- Liquidità su conti correnti per euro 62 milioni inclusiva dei compensi dell'ultimo trimestre 2025 ancora da liquidare per l'attività di *servicing* effettuata da AMCO sul portafoglio;
- Titoli, strumenti finanziari partecipativi e strumenti assimilabili per euro 23 milioni;
- Derivati attivi di tasso.

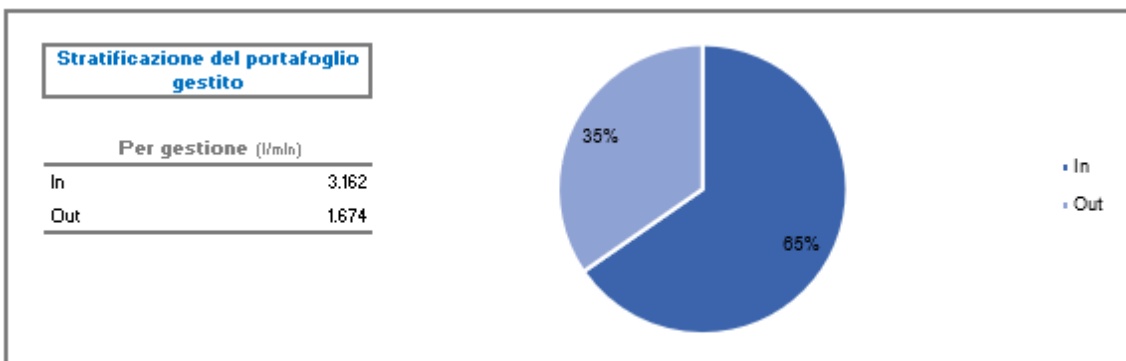
Nelle tabelle seguenti si riporta una *overview* dei portafogli:



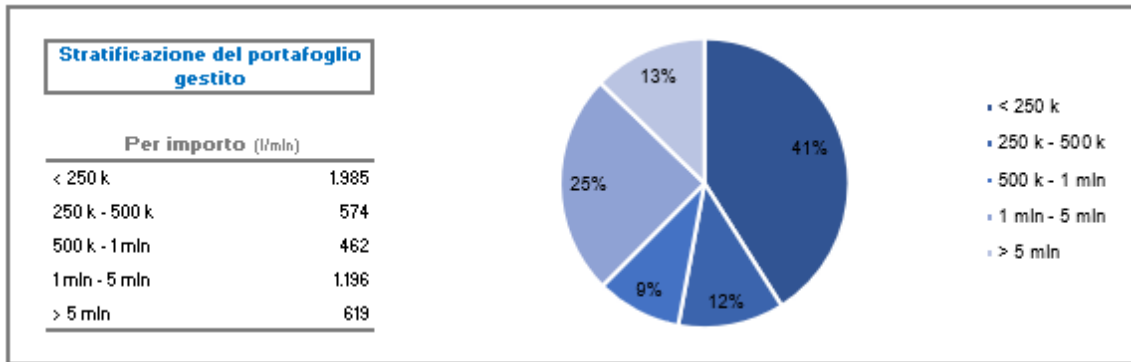
In coerenza con le *best practice* di settore, tra l'altro richiamate nelle "Guidance to banks on non-performing loans" emanate dalla Banca Centrale Europea, le strategie gestionali di AMCO sono differenziate in coerenza con le caratteristiche dei debitori e delle relative esposizioni creditizie con l'obiettivo di massimizzare il valore delle posizioni.

A tale riguardo la gestione del portafoglio è differenziata tenendo conto dei seguenti criteri:

- crediti "gone concern", ovvero i crediti deteriorati in cui i flussi di cassa operativi del debitore siano venuti meno per i quali, pertanto, la strategia di recupero del credito prevede la massimizzazione del valore del *collateral* ovvero azioni di rientro dell'esposizione anche in ottica liquidatoria;
- crediti "going concern", ovvero i crediti per cui i flussi di cassa operativi del debitore continuano a essere prodotti, per i quali la strategia di recupero prevede una gestione finalizzata al ripristino/salvaguardia della continuità aziendale anche facendo ricorso a nuova finanza, qualora ne esistano i presupposti.



La gestione in *outsourcing* rappresenta il 35% del portafoglio, in quanto la strategia definita dalla Società prevede che per le posizioni a bassa esposizione (in genere particolarmente frammentate) si faccia leva sulle economie di scala di *servicer* specializzati (anche tenuto conto del livello di maturità e di standardizzazione delle soluzioni di mercato).



Analizzando il portafoglio per importo si nota che il 38% del portafoglio è formato dalle posizioni di ammontare superiore a euro 1 milione, mentre il 41% del portafoglio è rappresentato da posizioni sotto 250 mila euro.

PD Gruppo Veneto	31.12.2025	31.12.2024
<b>Incassi</b>	245	209
Liquidità retrocessa	197	161

La cassa retrocessa nel 2025 sui rapporti in gestione del Patrimonio Destinato è pari a euro 197 milioni. Tale flusso di cassa è stato rendicontato trimestralmente alla LCA così come previsto dal contratto di cessione.

## Rendiconto del patrimonio destinato Gruppo Vicenza al 31 dicembre 2025

### Premessa

In data 11 aprile 2018 AMCO, ai sensi di quanto previsto nell'art. 5 del Decreto Legge n. 99 del 25 giugno 2017 (nel seguito anche il "Decreto Legge"), convertito in Legge n. 121 il 31 luglio 2017, e in ottemperanza a quanto disciplinato dal Decreto Ministeriale n. 221 del 22 febbraio 2018 (nel seguito "DM 221/2018"), ha sottoscritto con Banca Popolare di Vicenza S.p.A. in liquidazione coatta amministrativa e con Veneto Banca S.p.A. in liquidazione coatta amministrativa i contratti (nel seguito anche i "Contratti di Cessione") per acquisire i portafogli di crediti deteriorati dei due istituti, per il tramite e per conto, rispettivamente, del Patrimonio Destinato Gruppo Vicenza e del Patrimonio Destinato Gruppo Veneto (nel seguito anche i "Patrimoni Destinati" o "PD"), entrambi costituiti con il suddetto DM 221/2018.

La cessione ha avuto per oggetto i crediti classificati o classificabili "*in sofferenza*", "*unlikely to pay*" o "*past due*" alla data di avvio delle liquidazioni coatte amministrative e non ceduti a e/o retrocessi da Intesa Sanpaolo S.p.A. ai sensi degli artt. 3 e 4 del sopracitato Decreto Legge, unitamente a beni, contratti e rapporti giuridici accessori agli stessi, con l'esclusione da tale perimetro di certe attività, passività, contratti e rapporti individuati nei contratti di cessione in coerenza con i criteri dettati dal DM 221/2018.

Inoltre, il detto Decreto ai sensi dell'articolo 5 comma 4 indica che "Il rendiconto separato è redatto in conformità ai principi contabili internazionali". Tale rendiconto separato, predisposto per ciascun patrimonio destinato, forma un allegato al presente bilancio di esercizio, coerentemente con le previsioni generali sui Patrimoni Destinati.

L'adozione dei principi contabili internazionali per la redazione dei rendiconti separati dei Patrimoni Destinati prevede che, in attuazione del principio contabile IFRS 9, debba essere svolta un'analisi di *derecognition* degli *asset* da parte del cedente, nell'ipotesi che essa rediga un bilancio secondo i principi contabili IAS/IFRS, anche qualora non fosse il caso, al fine di verificare se ricorrono le condizioni per l'iscrizione degli *asset* da parte dei Patrimoni Destinati cessionari. Le analisi effettuate sui due distinti Patrimoni Destinati Gruppo Veneto e Gruppo Vicenza hanno considerato i seguenti scenari:

1. Stima dei flussi futuri finanziari netti dei crediti in ipotesi di vigenza dei Contratti di Cessione;
2. Stima dei flussi futuri finanziari netti dei crediti in ipotesi in cui non vi fosse stata cessione degli attivi da parte delle LCA ma in ipotesi di adozione del medesimo *business model* da parte delle LCA;
3. Stima dei flussi futuri finanziari netti dei crediti in ipotesi in cui non vi fosse stata cessione degli attivi da parte delle LCA ma in ipotesi di adozione di un differente *business model* e *pricing* delle attività di master e *special servicing* rispetto alle due ipotesi precedenti.

Dall'analisi svolta sulla base dei flussi di cassa attualmente attesi dai crediti oggetto di acquisto, è emerso come in tutte le ipotesi sopra descritte, non solo l'incidenza cumulata delle componenti commissionali sia considerevolmente inferiore al 10% (parametro utilizzato per la *derecognition*), ma la variabilità tra l'ipotesi di Cessione a AMCO Patrimoni Destinati e le ipotesi in cui ciò non fosse avvenuto (sia mantenendo lo stesso *business model* gestionale - peraltro oggetto di condivisione con le LCA, sia ipotizzandone uno alternativo) è sostanzialmente nulla.

Sulla base di tali assunti, AMCO non ha acquisito sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà delle attività finanziarie acquisite e, conseguentemente, non sono rispettati i principi previsti dall'IFRS 9 per la rilevazione contabile dell'attività finanziaria in bilancio.

In quanto titolare dei Patrimoni Destinati, sebbene non essendone beneficiaria dei risultati degli attivi e dei passivi, AMCO è tenuta a fornire adeguata *disclosure* nel proprio bilancio di esercizio, secondo quanto definito dal principio contabile IFRS 12. Più nel dettaglio, ai fini dell'informativa da fornire, è stato valutato che:

- AMCO non è tenuta a consolidare i Patrimoni Destinati, né questi possono essere considerati in *Joint Venture* con la Società;
- AMCO non detiene alcuna partecipazione nei Patrimoni Destinati, che pertanto non possono essere considerati alla stregua di partecipazioni in entità strutturate non consolidate;
- la costituzione di due Patrimoni Destinati, al fine di perseguire le specifiche tutele civilistiche previste di tale istituto, e l'esistenza di un contratto di management, tutt'ora in essere, fra essi e AMCO, fa sì che la relazione esistente fra la Società e i PD rientri nella casistica di *sponsorship* prevista dall'IFRS 12. Pertanto, gli obblighi di *disclosure* sono quelli definiti dall'IFRS 12.27 e adempiuti nel seguito di questa relazione, nonché nella nota integrativa del Bilancio di AMCO.

## Relazione

Con riferimento al Patrimonio Destinato Gruppo Vicenza il portafoglio risulta così articolato:

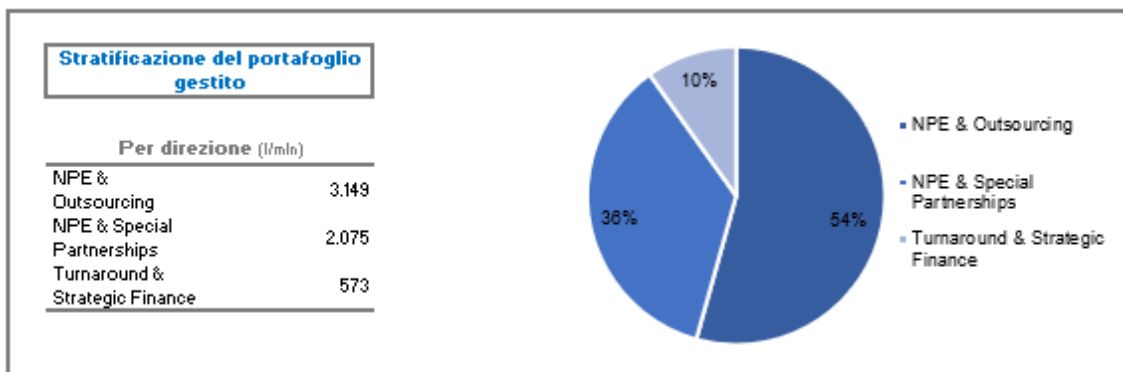
PD Gruppo Vicenza	31.12.2025	31.12.2024
<b>Gross Book Value</b>	<b>5.797</b>	<b>6.351</b>
- Portafoglio Italiano	5.797	6.351
- Portafoglio estero	-	-
<b>Net Present Value</b>	<b>856</b>	<b>1.075</b>
- Altre Attività	95	99
<b>Totale</b>	<b>951</b>	<b>1.174</b>

Il *Net Present Value* è calcolato su dati e valutazioni interne che considerano i flussi di cassa attesi sul portafoglio, oltre alle spese legali stimate per il recupero dei crediti e le commissioni per la gestione delle masse. Tale valore, attualizzato a un tasso *risk free*, viene fornito ai soli fini informativi nel presente rendiconto. Si precisa che la metodologia utilizzata non è da considerarsi in alcun modo né espressione di un *fair value* delle attività finanziarie *compliant* con i dettami dell'IFRS 13 né una valutazione del credito che possa ritenersi aderente alle indicazioni dell'IFRS 9 in tema di *impairment*.

Nella voce Altre attività figurano:

- Liquidità su conti correnti per euro 59,5 milioni inclusiva dei compensi dell'ultimo trimestre 2025 ancora da liquidare per l'attività di *servicing* effettuata da AMCO sul portafoglio;
- Titoli, strumenti finanziari partecipativi e strumenti assimilabili per euro 35,5 milioni;
- Derivati attivi di tasso.

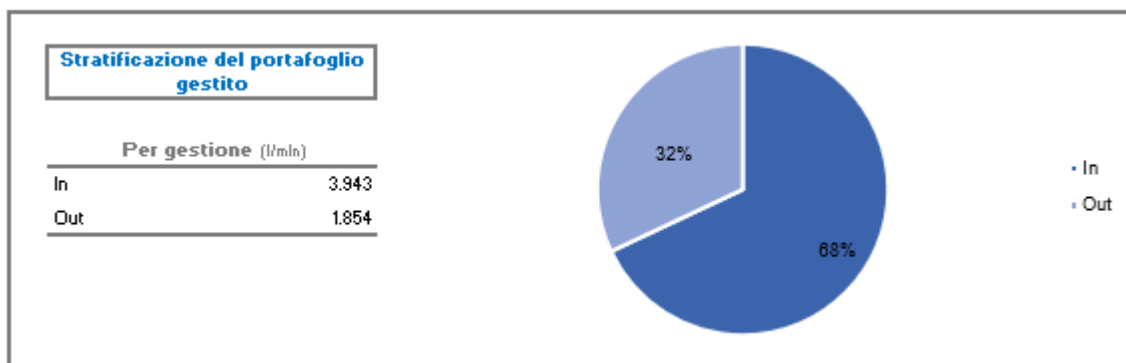
Nelle tabelle seguenti si riporta una *overview* dei portafogli:



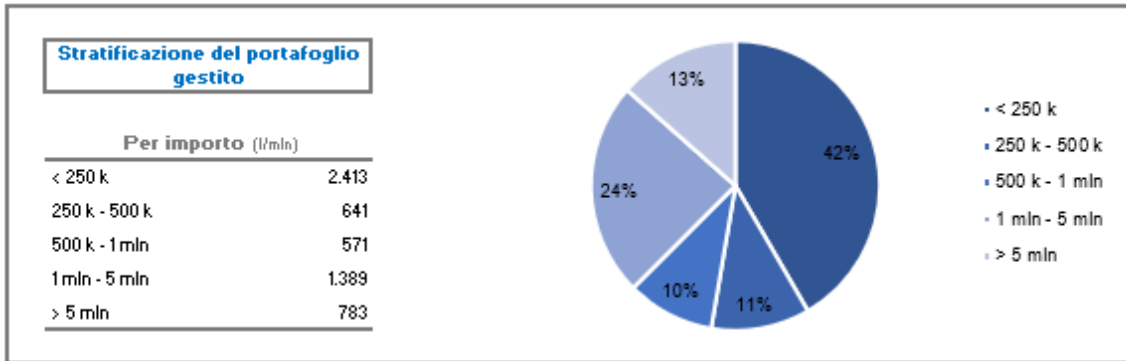
In coerenza con le *best practice* di settore, tra l'altro richiamate nelle "Guidance to banks on non-performing loans" emanate dalla Banca Centrale Europea, le strategie gestionali di AMCO sono differenziate in coerenza con le caratteristiche dei debitori e delle relative esposizioni creditizie con l'obiettivo di massimizzare il valore delle posizioni.

A tale riguardo la gestione del portafoglio è differenziata tenendo conto dei seguenti criteri:

- crediti "*gone concern*", ovvero i crediti deteriorati in cui i flussi di cassa operativi del debitore siano venuti meno per i quali, pertanto, la strategia di recupero del credito prevede la massimizzazione del valore del *collateral* ovvero azioni di rientro dell'esposizione anche in ottica liquidatoria;
- crediti "*going concern*", ovvero i crediti per cui i flussi di cassa operativi del debitore continuano a essere prodotti, per i quali la strategia di recupero prevede una gestione finalizzata al ripristino/salvaguardia della continuità aziendale anche facendo ricorso a nuova finanza, qualora ne esistano i presupposti.



La gestione in "*outsourcing*" rappresenta il 32% del portafoglio, in quanto la strategia definita dalla Società prevede che per le posizioni a bassa esposizione (in genere particolarmente frammentate) si faccia leva sulle economie di scala di *servicer* specializzati (anche tenuto conto del livello di maturità e di standardizzazione delle soluzioni di mercato).



Analizzando il portafoglio per importo si nota che il 37% del portafoglio è formato dalle posizioni di ammontare superiore a euro 1 milione, mentre il 42% del portafoglio è rappresentato da posizioni sotto 250 mila euro.

PD Gruppo Vicenza	31.12.2025	31.12.2024
<b>Incassi</b>	320	323
Liquidità retrocessa	268	267

La cassa retrocessa nel 2025 sui rapporti in gestione del Patrimonio Destinato è pari a euro 268 milioni. Tale flusso di cassa è stato rendicontato trimestralmente alla LCA così come previsto dal contratto di cessione.



10



An aerial photograph of a coastline. The ocean is a deep, dark blue, with white foam from waves crashing against a rocky shore. The sky is a clear, light blue. The text is overlaid on the right side of the image.

# Dichiarazione dell'amministratore delegato e del dirigente preposto

---



**Attestazione dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili sul Bilancio d'esercizio e sulla Relazione sulla Gestione al 31 dicembre 2025 ai sensi dell'art. 154 bis del D.lgs. 58/1998**

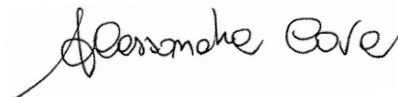
1. I sottoscritti ANDREA MUNARI, in qualità di Amministratore Delegato e ALESSANDRA COVA, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili di AMCO - Asset management company S.p.A., tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154 bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58, dall'art. 13 comma 6 dello Statuto sociale e quanto precisato al successivo punto 2, attestano:
  - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e alla struttura societaria;
  - l'effettiva applicazione delle procedure e prassi amministrative e contabili per la formazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025.
2. Al riguardo si rappresenta che il sottoscritto ALESSANDRA COVA ha svolto attività utili alla verifica dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure e delle consolidate prassi amministrativo - contabili esistenti per la predisposizione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025.
3. I sottoscritti attestano inoltre che il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025:
  - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
  - è idonea a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società;
  - è redatta in conformità dei Principi contabili internazionali IAS/IFRS riconosciuti nella Comunità europea e delle Disposizioni di Banca d'Italia in materia.
4. Si attesta infine che la Relazione sulla gestione al 31 dicembre 2025 comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione della Società, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze la Società è esposta.

Milano, 26 marzo 2026

Andrea Munari  
*Amministratore Delegato*



Alessandra Cova  
*Dirigente Preposto alla redazione  
dei documenti contabili societari*







# Relazione del Comitato per il Controllo sulla Gestione

---



---

**AMCO S.P.A.**  
**RELAZIONE DEL COMITATO PER IL CONTROLLO SULLA GESTIONE**  
**AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2025**

Al Socio di AMCO – Asset Management Company S.p.A. (“AMCO” o la “Società”).

## **1. Premessa**

Nel corso dell’esercizio 2025, il controllo sull’osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull’adeguatezza dell’assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo funzionamento è stato svolto dal Comitato per il Controllo sulla gestione (il “Comitato”).

Il Comitato, oltre a svolgere i compiti previsti dalle norme di legge e dallo Statuto, svolge – secondo quanto stabilito dalla Circolare n. 288/2015 di Banca d’Italia – i medesimi compiti assegnati all’Organo di Controllo (collegio sindacale) nel modello tradizionale, nonché i compiti previsti dall’art. 19 del D.Lgs. n. 39/2010 quale Comitato per il controllo interno e la revisione contabile.

Il Comitato evidenzia che l’attività complessiva dell’organo fa leva sulle specificità del governo societario monistico, che prevede la completa circolarità e tempestività delle informazioni, la piena partecipazione al Consiglio di Amministrazione (il “Consiglio” o il “CdA”), nonché alle riunioni del Comitato Rischi e Parti Correlate (Soggetti Collegati). Sulla base di quanto sopra indicato, il Comitato per il Controllo sulla gestione porta all’attenzione del Socio la presente relazione relativa all’esercizio 2025.

## **2. Osservazioni generali**

Viene sottoposto al vaglio assembleare il bilancio d’esercizio della Società chiuso al 31 dicembre 2025, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d’esercizio netto negativo di euro 1.982.252.

Al 31 dicembre 2025 il patrimonio netto della Società è pari a euro 2.068 milioni, in aumento di euro 8 milioni rispetto a dicembre 2024. L’incremento è riconducibile all’andamento positivo dei mercati finanziari nel corso dell’esercizio, che ha determinato un effetto favorevole sulla riserva da valutazione, nella quale confluiscono principalmente gli effetti valutativi dei titoli classificati alla voce 30 dell’attivo patrimoniale. Il progetto di bilancio è stato messo a disposizione del Comitato nel termine di legge.

Rispetto alle società partecipate, al 31 dicembre 2025 AMCO possedeva:

- l’intera partecipazione nei veicoli Tatoonine SPV S.r.l. e Tatoonine LeaseCo S.r.l., acquisiti il 19 dicembre 2022;
- l’intera partecipazione nella società Le Manifatture S.r.l., società operativa, acquisita il 5 maggio 2023 che svolge attività di gestione di un complesso commerciale acquisito nell’ambito dell’operazione di cartolarizzazione “Jedi-Jawa”;
- l’intera partecipazione della società Monterosso S.r.l., società acquisita il 10 giugno 2025 che si occupa di attuare operazioni di sviluppo immobiliare nell’ambito delle strategie di recupero del Gruppo AMCO;
- l’80% del Gruppo Exacta S.p.A., gruppo acquisito il 30 aprile 2025, operante nei settori del *Public Credit Management*, nella consulenza della P.A. e nel *Private Credit*;
- il 76,13% di Genova High Tech S.p.A. (“GHT”), a seguito dell’acquisizione in data 9 luglio 2025 del 71,14% del capitale della società, determinando un diretto controllo della società da parte di AMCO ai fini di una più efficace gestione della complessiva posizione debitoria nei confronti di AMCO (circa euro 180 milioni) così da facilitare le interlocuzioni con i diversi *stakeholder* – pubblici e privati – interessati nella realizzazione del progetto di valorizzazione degli attivi della società GHT.

Rispetto alle operazioni con parti correlate, le operazioni finanziarie effettuate con società partecipate dal Ministero dell’Economia e delle Finanze sono state realizzate a condizioni di mercato e si riferiscono a rapporti di conto corrente accessi presso Banca Monte Paschi di Siena S.p.A. e Poste Italiane S.p.A.

Con riguardo alle operazioni con società partecipate, si segnala che nel corso del 2025:

- Tatoonine SPV S.r.l. ha maturato commissioni passive verso AMCO per euro 357 mila, oltre interessi passivi per euro 11 milioni, a fronte di un finanziamento iscritto nell’attivo di AMCO nelle “Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value” per euro 312 milioni;
- Tatoonine Leaseco S.r.l. ha maturato commissioni passive verso AMCO per euro 465 mila;
- la società Genova High Tech S.p.A. ha maturato interessi attivi valutati secondo la metodologia POCI per euro 2,5 milioni, a fronte di un finanziamento iscritto nell’attivo di AMCO nelle “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato” per euro 120,5 milioni.
- è stato erogato un finanziamento soci infruttifero verso la società Monterosso S.r.l per euro 2,3 milioni.

Con riferimento al presupposto della continuità aziendale, gli amministratori ritengono che non sussistano elementi tali da comprometterne la sussistenza per un periodo di almeno dodici mesi; pertanto, il bilancio al 31 dicembre 2025 è stato redatto secondo il principio della continuità aziendale.

### **3. Attività di vigilanza sull'osservanza della legge e dello Statuto**

Al fine di delineare le principali linee guida delle attività di verifica da svolgere nel corso del 2025, il Comitato ha approvato il proprio Piano delle attività in data 4 marzo 2025, successivamente aggiornato il 13 giugno 2025. Il Piano è articolato in "Attività Generali", ossia attività che il Comitato è chiamato a svolgere con carattere continuativo o periodico, e "Attività Specifiche", relative alla verifica di singoli processi aziendali e/o tematiche individuate dal Comitato come meritevoli di approfondimento nel corso dell'anno, da svolgersi direttamente o tramite le Direzioni Aziendali competenti.

Con riferimento all'attività di vigilanza svolta nell'esercizio 2025 dal Comitato, non sono emersi profili di criticità da segnalare nella presente relazione.

Nel corso del 2025, il Comitato ha rilasciato i seguenti pareri e osservazioni:

1. approvazione delle Relazioni del Comitato per il Controllo sulla gestione al bilancio di esercizio e al bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2024: riunione del 24 marzo e del 31 marzo 2025 ed emissione delle Relazioni in data 31 marzo 2025;
2. osservazioni sulla Relazione Aggiuntiva della Società di Revisione ex art. 11 Reg. (UE) 537/2014 ai sensi dell'art. 19, comma, 1, lett. a), D.Lgs. n. 39/2010: riunione del 31 marzo 2025;
3. osservazioni dell'organo di controllo ai sensi della Circolare 288/2015 (Tit. III, Cap. I, Sez. V, §1) sulla relazione predisposta dalla Direzione Internal Audit in merito ai controlli effettuati sulle Funzioni Operative Importanti esternalizzate (FOI): riunione del 28 aprile 2025 (si segnala, altresì, un ulteriore incontro in data 15 aprile 2025 nel corso del quale il Responsabile della Direzione Internal Audit ha fornito anticipazioni sul processo valutativo);
4. osservazioni dell'organo di controllo ai sensi della Circolare della Banca d'Italia n. 288/2015 (Tit. III, Cap. I, Sez. II, § 2) in merito alle verifiche svolte e alle risultanze emerse nell'ambito del processo ICAAP: riunione del 28 aprile 2025 (si segnala, altresì, un ulteriore incontro tenutosi in data 15 aprile 2025 nel corso del quale il Responsabile della Direzione Internal Audit e il Responsabile della Direzione Chief Risk Officer hanno fornito anticipazioni sul processo valutativo);
5. Relazione accompagnatoria del Comitato per il Controllo sulla gestione al riscontro della Lettera di Banca d'Italia in merito alle "operazioni di Nuova Finanza": riunioni del 24 marzo

- 2025, del 31 marzo 2025, del 11 aprile 2025, del 15 aprile e del 28 aprile 2025, con approvazione in data 28 aprile 2025;
6. valutazione della Politica di remunerazione in riscontro alla Comunicazione di Banca d'Italia: riunione del 19 giugno 2025;
  7. parere sulla nomina del dott. Eadberto Peressoni, Chief Financial Officer, come Dirigente Preposto *ad interim* dal 15 luglio 2025 al 1° settembre e della dott.ssa Alessandra Cova, come Dirigente Preposto, a far data dal 1° settembre 2025: riunione del 15 luglio 2025;
  8. parere sull'integrazione dei compensi della Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A.: riunioni dell'8 settembre 2025 e del 6 ottobre 2025 con emissione del parere in data 6 ottobre 2025.

#### Denunce

Nel corso del 2025, nessuna denuncia è pervenuta alla Società.

#### Esposti

Nel corso del 2025, nessun esposto è pervenuto alla Società.

#### Ulteriori argomenti di interesse

Nel corso del periodo di riferimento, in occasione delle proprie riunioni, merita segnalare che il Comitato ha altresì trattato tra gli argomenti di maggiore interesse: (i) il Progetto di Migrazione Core Banking System (da Cedacri a CSE), (ii) Privacy e data breach del servicer, (iii) Progetto Dream (data quality), (iv) Progetto DORA e Cybersecurity, (v) inclusione del Gruppo Exacta nel perimetro di consolidamento AMCO e relative implicazioni contabili, segnaletiche e fiscali.

#### **4. Attività di vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione**

Il Comitato vigila sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, effettuando incontri periodici con i responsabili delle diverse Direzioni e Funzioni, nonché con il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari (“**Dirigente Preposto**”) e con la Società di Revisione, al fine di verificare che le scelte gestionali siano supportate da un adeguato sistema di flussi informativi verso gli Organi e che i processi decisionali tengano conto della rischiosità e degli effetti connessi alle decisioni adottate.

Nel corso dell'esercizio 2025, il Comitato ha beneficiato di un costante e regolare flusso informativo sull'andamento della gestione della Società, nonché sulla funzionalità ed efficacia del sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi, attraverso interlocuzioni con i responsabili delle Direzioni, con l'Amministratore Delegato nell'ambito delle riunioni del Consiglio d'Amministrazione, e mediante la partecipazione alle riunioni del Comitato Rischi e Parti Correlate (Soggetti Collegati).

## **5. Attività di vigilanza sull'adeguatezza, efficienza e funzionalità della struttura organizzativa**

Nel corso del 2025 il Comitato è stato costantemente aggiornato in merito agli ulteriori interventi sulla struttura organizzativa, attuati nell'ambito del Piano 2024-2028 approvato il 12 marzo 2024, finalizzati a rafforzare la governance, consolidare il presidio del business e accompagnare il percorso evolutivo di AMCO.

Con riferimento alla governance societaria, il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 10 giugno 2025, ha istituito un ulteriore comitato endoconsiliare denominato "Comitato di indirizzo ESG", composto da tre amministratori non esecutivi, in maggioranza indipendenti, con il compito di definire le linee strategiche, le priorità e le risorse necessarie per l'attuazione di iniziative ESG, in coerenza con le *best practice* adottate dalle principali società finanziarie italiane.

Inoltre, con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 10 giugno 2025, al Comitato per il Controllo sulla gestione sono state attribuite le funzioni di Organismo di Vigilanza ai sensi dell'art. 6, comma 4 bis, del D.Lgs. n. 231/2001, in conformità a quanto previsto dalla Circolare 288/2015.

Con riguardo alla composizione dell'organico, si evidenzia che al 31 dicembre 2025 il numero complessivo dei dipendenti di AMCO era pari a 452 unità, in aumento rispetto alle 444 unità rilevate al 31 dicembre 2024; alla medesima data non risultavano in essere contratti di collaborazione coordinata e continuativa.

Alla data del 31 dicembre 2025, la Società affidava in outsourcing le seguenti attività:

- a) il sistema informatico per la gestione amministrativa e contabile<sup>1</sup>;
- b) il *servicing* dei portafogli di crediti;
- c) gestione documentale.

## **6. Attività di vigilanza sull'adeguatezza, efficienza e funzionalità del sistema amministrativo contabile e dell'informazione contabile e finanziaria**

### Incontri con il Dirigente Preposto

Nell'ambito dell'attività di vigilanza sull'informativa contabile e societaria, anche al fine di contribuire alla valutazione sul corretto utilizzo dei principi contabili, il Comitato ha incontrato il Dirigente Preposto e le altre Direzioni e Funzioni competenti della Società per esaminare il processo di predisposizione del bilancio d'esercizio 2025.

Il Comitato ha inoltre esaminato l'informativa periodica relativa agli esiti delle attività di controllo svolte dal Dirigente Preposto con riferimento all'esercizio 2025, come rappresentati nella Relazione

---

<sup>1</sup> Nel corso dell'esercizio la Società ha completato la migrazione del proprio sistema informativo di *core banking* alla piattaforma CSE.

sul Sistema dei Controlli Interni sull'Informativa Finanziaria, inclusi i principali punti di attenzione, lo stato di avanzamento delle azioni di mitigazione, nonché i piani predisposti per le attività previste nell'esercizio 2026.

#### Incontri con la Società di Revisione

Il Comitato ha incontrato la Società di Revisione, alla presenza del Chief Financial Officer e del Dirigente Preposto, al fine di esaminare il piano di revisione e ricevere aggiornamenti sulle attività svolte in vista della formulazione del giudizio sul bilancio 2025.

Il bilancio di esercizio della Società è stato redatto in conformità ai principi contabili IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e alle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee, omologati dalla Commissione europea ai sensi del Regolamento (CE) n.1606/2002. Esso è stato altresì predisposto sulla base delle istruzioni fornite dalla Banca d'Italia nelle Disposizioni in materia di "Bilancio degli Intermediari IFRS diversi dagli Intermediari Bancari", emanate con Provvedimento del 17 novembre 2022.

Il progetto di bilancio di esercizio di AMCO al 31 dicembre 2025 è stato approvato dal Consiglio in data 26 marzo 2026.

### **7. Attività di vigilanza sull'adeguatezza, efficienza e funzionalità del sistema dei controlli interni**

Il sistema dei controlli interni è strutturato su tre livelli:

- Primo livello: controlli di linea svolti dalle strutture operative e di business, anche tramite unità dedicate esclusivamente ad attività di verifica, con l'obiettivo di garantire il corretto svolgimento delle operazioni;
- Secondo livello: controlli finalizzati ad assicurare un'efficace gestione dei rischi, il rispetto dei limiti operativi e la conformità alle norme vigenti. Tali attività sono affidate:
  - o al Responsabile della Direzione Compliance e Antiriciclaggio, che presidia sia la Funzione Compliance (prevenzione e gestione del rischio di non conformità) sia la Funzione Antiriciclaggio (prevenzione e mitigazione del rischio di riciclaggio),
  - o al Chief Risk Officer, responsabile della funzione di Risk Management.
- Terzo livello: controlli di revisione interna, volti a individuare eventuali violazioni di procedure e normative e a valutare la completezza, adeguatezza, funzionalità e affidabilità del sistema dei controlli interni e del sistema informativo in relazione ai rischi aziendali. In AMCO, il Responsabile della Direzione Internal Audit riporta direttamente al Consiglio.

Il sistema dei controlli interni coinvolge inoltre altri soggetti, tra cui il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili, la Società di Revisione legale esterna, l'Organismo di Vigilanza

ex D.Lgs. n. 231/2001 (le cui funzioni, dal 10 giugno 2025, sono attribuite al Comitato per il Controllo sulla gestione) e la Corte dei Conti, che esercita il controllo sulla gestione finanziaria ai sensi dell'art. 12 della L. 259/1958 in quanto AMCO è partecipata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

## **8. Attività di vigilanza sull'adeguatezza, efficienza e funzionalità del processo di governo e gestione dei rischi**

Il Comitato ha svolto un'attività di vigilanza focalizzata, in particolare:

- sulla completezza, adeguatezza, funzionalità e affidabilità dei sistemi interni di misurazione dei rischi utilizzati ai fini della determinazione dei requisiti patrimoniali, verificandone la conformità alle disposizioni normative vigenti;
- sulla completezza, adeguatezza, funzionalità e affidabilità del Risk Framework per il 2025, con specifico riferimento ai relativi profili metodologici.

Il Comitato ha inoltre promosso incontri periodici con le Funzioni Aziendali di Controllo, esaminandone le Relazioni, sia annuali che semestrali, al fine di acquisire un quadro delle principali attività svolte e delle eventuali criticità rilevate. Infine, ha incontrato il Responsabile del Dipartimento di Credit Governance presso il quale sono accentrati i controlli di primo livello in ambito creditizio.

## **9. Attività di vigilanza connessa al bilancio di esercizio e all'attività della Società di Revisione**

Con riferimento all'attività di vigilanza sul bilancio di esercizio, il Comitato per il Controllo sulla gestione da atto di quanto segue:

- In primo luogo, il Comitato ha ricevuto in data 2 aprile 2026 la Relazione della Società di Revisione sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025, redatta ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 39/2010 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014. Tale Relazione, comprensiva degli aspetti chiave della revisione e del relativo giudizio, evidenzia che la Relazione sulla gestione e la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari – limitatamente alle informazioni di cui all'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. n. 58/1998 – risultano coerenti con il bilancio d'esercizio redatto in conformità alle disposizioni di legge;
- Il Comitato ha inoltre ricevuto, ai sensi dell'art. 11 del Regolamento (UE) n. 537/2014, la Relazione Aggiuntiva per il Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile nella quale la Società di Revisione ha confermato la propria indipendenza ai sensi dell'art. 6, paragrafo 2, lettera a), del medesimo Regolamento e del paragrafo 17, lettera a), del Principio di revisione internazionale (ISA Italia) 260.

Dalle suddette relazioni emerge che il bilancio di esercizio della Società fornisce una rappresentazione

veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti attuativi dell'art. 9 del D.Lgs. n.38/2005 e dell'art. 43 del D.Lgs. n.136/2015. Inoltre, la Relazione sulla gestione e le informazioni contenute nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari (art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. n. 58/1998) risultano coerenti con il bilancio di esercizio. La Relazione di revisione riporta altresì gli aspetti chiave della revisione per i quali non viene espresso un giudizio separato, in quanto considerati nell'ambito della revisione complessiva del bilancio di esercizio.

Non essendo attribuito al Comitato un controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, l'attività di vigilanza si è concentrata sulla verifica del rispetto, da parte degli Amministratori, delle norme procedurali relative alla redazione, approvazione e pubblicazione del bilancio di esercizio, accertandone la conformità alla legge sotto il profilo della formazione e della struttura, nonché sul processo di predisposizione e presentazione dell'informativa finanziaria all'Assemblea dei Soci.

In relazione all'attività della Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A., incaricata della revisione legale dei conti, il Comitato ha monitorato preventivamente – e, ove necessario, autorizzato – le proposte di incarico riguardanti soggetti appartenenti al relativo network.

Sulla base delle verifiche svolte, si conferma che nel corso dell'esercizio 2025 sono stati conferiti a Deloitte & Touche S.p.A. e a società del relativo network, alcuni incarichi non audit, tra cui:

- (i) rilascio delle relazioni trimestrali sulle procedure relative alla corretta contabilizzazione degli incassi e all'allocazione dei costi per il patrimonio destinato Gruppo Veneto;
- (ii) analoghe relazioni per il patrimonio destinato Gruppo Vicenza;
- (iii) l'emissione di una *Comfort Letter* su *Base Prospectus* ai fini dell'aggiornamento annuale (marzo 2025);
- (iv) l'emissione di una *Comfort Letter* su un'emissione nell'ambito del programma EMTN (aprile 2025).

Per l'esercizio 2025 non risultano pre-approvati servizi a favore di altre società del network Deloitte. Si segnala, inoltre, che - nelle more di approvazione del bilancio - il Comitato ha pre-approvato, nella riunione del 17 febbraio 2026, il conferimento di un incarico a Deloitte Risk Advisory S.r.l. per attività di supporto alla verifica della conformità dell'Archivio Unico Informatico (AUI) adottato da AMCO alle “*Disposizioni per la conservazione e la messa a disposizione dei documenti, dei dati e delle informazioni per il contrasto del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo*” della Banca d'Italia.

Un'informativa completa sui compensi corrisposti nell'esercizio 2025 alla Società di Revisione è

riportata nella Nota Integrativa, Parte C – sezione 10.

Tenuto conto delle dichiarazioni di indipendenza rilasciate da Deloitte & Touche S.p.A., nonché degli incarichi conferiti alla stessa e alle società del relativo network da AMCO e dalle sue controllate, il Comitato ritiene che non esistano elementi critici in merito al mantenimento del requisito dell'indipendenza della Società di Revisione.

Infine, sulla base delle attività di vigilanza svolte e delle informazioni acquisite, non sono emersi elementi tali da evidenziare violazioni di legge o dello Statuto, né fatti che richiedano segnalazioni alle Autorità di Vigilanza o specifiche menzioni nella presente Relazione.

#### Attestazione dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto

Il Comitato ha acquisito l'attestazione rilasciata dall'Amministratore Delegato e dal Dirigente Preposto in relazione al bilancio d'esercizio e alla Relazione sulla gestione al 31 dicembre 2025, ai sensi dell'art. 154 bis del D.Lgs. n. 58/1998. In tale attestazione si dà atto che il Dirigente Preposto ha svolto le attività necessarie a verificare l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure e delle consolidate prassi amministrativo-contabili adottate ai fini della predisposizione del bilancio. Nel medesimo documento, l'Amministratore Delegato ed il Dirigente Preposto attestano inoltre che il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025:

- i) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- ii) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società;
- iii) è redatto in conformità dei Principi contabili internazionali IAS/IFRS riconosciuti nella Comunità europea e delle Disposizioni di Banca d'Italia applicabili.

È stato altresì attestato che la Relazione sulla gestione al 31 dicembre 2025 contiene un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della Società, unitamente alla descrizione dei principali rischi e delle incertezze cui la stessa è esposta.

Si evidenzia inoltre che, secondo quanto riportato nella relazione della società incaricata della revisione legale, “[...] *il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall' International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/05 e dell'art. 43 del D. Lgs. n. 136/15*”.

Alla luce di quanto precede, l'esercizio 2025 si chiude con una perdita pari a euro 1.982.252, a fronte dell'utile di circa 29 milioni di euro registrato nel 2024. Tale risultato è principalmente riconducibile

alla riduzione dei volumi medi dei portafogli in gestione, all'incremento degli oneri di gestione e al maggiore livello di accantonamenti effettuati nel corso dell'esercizio. È stata pertanto formulata la proposta di copertura della perdita mediante l'utilizzo della riserva da utili iscritta tra le riserve patrimoniali disponibili.

Gli amministratori segnalano inoltre che le masse in gestione a fine 2025 sono pari a euro 29,6 miliardi, in diminuzione di euro 2,6 miliardi rispetto agli euro 32,2 miliardi del 2024, per effetto dell'ordinaria attività di recupero (incassi e cancellazioni contabili), dell'assenza di nuove acquisizioni e della cessione di un portafoglio di crediti cosiddetti "re-performing".

Per quanto a conoscenza del Comitato, nella redazione del bilancio gli amministratori non hanno fatto ricorso a deroghe alle disposizioni di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, del Codice civile.

#### **10. Fatti di rilievo successivi al 31.12.2025**

Tra gli eventi successivi alla data di riferimento del bilancio che non hanno comportato rettifiche ai valori della situazione finanziaria annuale, si segnalano i seguenti:

- in data 14 gennaio 2026, AMCO ha effettuato il collocamento di un'obbligazione *senior unsecured* della durata di 3 anni, con scadenza il 15 marzo 2029, per un importo nominale complessivo pari a 750 milioni di euro;
- in data 3 febbraio 2026, la Società ha sottoscritto un accordo bilaterale per l'emissione di un'ulteriore obbligazione *senior unsecured*, di importo pari a 300 milioni di euro, con scadenza il 1° marzo 2038. Tale emissione, in condizione *pari passu* rispetto alle obbligazioni in essere, è stata realizzata tramite collocamento privato nell'ambito del programma EMTN vigente;
- in data 13 marzo 2026, la Società ha inoltre sottoscritto un accordo per la cessione di crediti per un valore complessivo di 624 milioni di euro, di cui 333 milioni riferibili alla Società e 291 ai Patrimoni Destinati ex-Veneto e ex-Banca popolare di Vicenza. L'operazione presenta efficacia economica al 30 giugno 2025 ed efficacia giuridica in data 24 marzo 2026. Nell'ambito di tale operazione, AMCO ha acquisito una partecipazione pari al 49% delle *notes* emessa dai veicoli Ross SPV S.r.l. e Programma Restart SPV S.r.l., acquirenti dei crediti oggetto di cessione;
- in data 26 marzo 2026, il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'aggiornamento del Piano Strategico 2024-2028 "Produciamo Valore", recependo le evoluzioni intervenute negli ultimi esercizi sia nella gestione del portafoglio sia nelle progettualità realizzate. In particolare, le operazioni quali l'acquisizione dell'80% del Gruppo Exacta e della

partecipazione di maggioranza della società Genova High Tech S.p.A., unitamente a cessioni di portafogli, iniziative di efficientamento e al Progetto Phoenix (meglio declinato *infra*), determinato un'evoluzione del profilo della Società, rendendo necessario un aggiornamento del Piano. Le nuove proiezioni evidenziano un rafforzamento del Gruppo AMCO, con ricavi sostenuti dal portafoglio Phoenix, riduzione dei costi, crescita significativa del Total Capital Ratio e dinamiche operative coerenti con la nuova configurazione di Gruppo;

- nella medesima data, il Consiglio di Amministrazione ha altresì approvato il nuovo Modello 231, a seguito di una revisione complessiva resa necessaria dai cambiamenti organizzativi intervenuti, dall'ampliamento delle attività aziendali e dall'introduzione di ulteriori fattispecie di "reati presupposto" nel D.Lgs. n.231/2001;
- sempre nel periodo successivo alla chiusura dell'esercizio, nell'ambito di un'operazione sistemica (cd. Progetto Phoenix), AMCO ha partecipato – insieme alle principali cinque banche italiane (le "Banche") – al processo di *de-risking* di Banca Progetto S.p.A. in amministrazione straordinaria ("BP") perfezionatosi il 30 marzo 2026. L'operazione è stata realizzata tramite la cartolarizzazione, ai sensi della L. 130/1999, di un portafoglio di crediti deteriorati (originati dalla stessa BP) con un GBV circa euro 2,3 miliardi. I crediti sono stati acquisiti dal veicolo Pepper SPV S.r.l., che ha emesso *notes mono-tranche* sottoscritte da Finint Ananteo (un fondo di investimento alternativo italiano di credito di tipo chiuso riservato), partecipato per il 50% da AMCO e per il restante 50% dalle Banche coinvolte nell'operazione. Nell'ambito della cartolarizzazione, AMCO ricopre anche i ruoli di *master e special servicer*;
- la Legge di Bilancio 2026, approvata del Parlamento, ha introdotto una misura rilevante volta a migliorare l'efficienza della riscossione delle entrate degli enti locali e a rafforzarne le capacità di recupero, a beneficio dei Comuni e dello Stato. In particolare, la normativa prevede l'estensione del perimetro operativo di AMCO alla riscossione coattiva dei tributi locali; i relativi decreti attuativi sono attualmente in fase di definizione e ne è prevista la pubblicazione nei prossimi mesi.

## **11. Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio**

Alla luce degli esiti dell'attività di vigilanza svolta e del giudizio "senza rilievi" espresso dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non si ravvisano elementi ostativi all'approvazione, da parte del Socio, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, così come redatto dagli amministratori.

Il Comitato per il Controllo sulla gestione esprime inoltre parere favorevole in merito alla proposta di copertura della perdita di esercizio, pari a euro 1.982.252, mediante utilizzo della riserva da utili

iscritta tra le riserve patrimoniali disponibili, come illustrato dagli amministratori nella Nota integrativa.

\*\*\*

Roma, 10 aprile 2026

Il Comitato per il Controllo sulla gestione

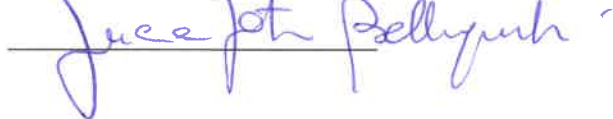
Cristina Collura (Presidente)



Marco Tutino (Componente)



Lucia Foti Belligambi (Componente)





12





# Relazione della società di revisione

---



## RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014

**Agli Azionisti di  
AMCO - Asset Management Company S.p.A.**

### RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di AMCO - Asset Management Company S.p.A. (di seguito la "Società" o "AMCO"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla Nota Integrativa che include le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/05 e dell'art. 43 del D. Lgs. n. 136/15.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della Società di Revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

**Valutazione del portafoglio crediti deteriorati ex-MPS****Descrizione dell'aspetto chiave della revisione**

Come evidenziato nella Nota Integrativa Parte C - Sezione 8 - "Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito - Voce 130" e Parte D - Sezione 3 - Paragrafo 3.1.2 - "Politiche di gestione del rischio di credito" e nella Relazione sulla gestione nella sezione "Andamento della gestione", il risultato economico dell'esercizio 2025 della Società è stato caratterizzato dagli effetti della valutazione dei crediti al costo ammortizzato, anche con riferimento al portafoglio di crediti deteriorati apportati ad AMCO mediante scissione non proporzionale, perfezionata alla fine del 2020, di un compendio di attività e passività di Banca Monte dei Paschi di Siena (nel seguito i "crediti deteriorati ex-MPS"). La valutazione di tale portafoglio ha risentito principalmente del periodico aggiornamento delle posizioni valutate analiticamente, in accordo con quanto previsto dalla politica di valutazione della Società.

Complessivamente, sono state contabilizzate rettifiche di valore nette su portafogli di crediti al costo ammortizzato per Euro 19,8 milioni.

Come indicato nella Nota Integrativa Parte A - Sezione A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio, paragrafo - "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" e Parte D - Sezione 3 - Paragrafo 3.1.2 - "Politiche di gestione del rischio di credito", l'importo delle rettifiche di valore da rilevare a Conto Economico è definito sulla base di un processo di valutazione analitica o forfettaria determinato per categorie omogenee e, quindi, attribuito analiticamente ad ogni posizione.

In considerazione della significatività dell'ammontare del portafoglio crediti deteriorati ex-MPS (pari ad un valore netto di Euro 1,1 miliardi al 31 dicembre 2025) e delle relative rettifiche di valore registrate a conto economico, nonché della complessità dei processi di stima adottati dalla Società per la determinazione del valore recuperabile, riteniamo che la valutazione dei crediti deteriorati ex-MPS rappresenti un aspetto chiave della revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2025.

**Procedure di revisione svolte**

Nell'ambito delle attività di revisione sono state svolte le seguenti principali procedure:

- analisi e comprensione dei processi e delle metodologie di valutazione (analitica e forfettaria) dei crediti deteriorati adottati dalla Società;
- comprensione e rilevazione dei controlli rilevanti ai fini del processo di valutazione dei crediti deteriorati. Tale attività ha comportato anche la verifica dell'implementazione di tali controlli nei corrispondenti processi aziendali;

- verifiche per un campione di crediti deteriorati ex-MPS della valutazione in conformità alle metodologie e alla politica di valutazione dei crediti adottata dalla Società e, per quelli valutati forfettariamente, della ragionevolezza della stima dei parametri utilizzati;
- analisi campionarie volte alla verifica del recepimento in contabilità degli effetti valutativi derivanti dalle delibere prese dal Comitato Crediti e dal Consiglio di Amministrazione nel corso dell'esercizio 2025;
- verifica dell'adeguatezza e della conformità dell'informativa fornita in bilancio rispetto a quanto previsto dal quadro normativo di riferimento e dai principi contabili applicabili.

#### **Monitoraggio e valutazione dei crediti deteriorati acquistati - c.d. "POCI" (Purchased or Originated Credit Impaired)**

##### **Descrizione dell'aspetto chiave della revisione**

Come evidenziato nella Nota Integrativa Parte A - Sezione A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio, paragrafo - "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" e nella Relazione sulla gestione nella sezione "Andamento della gestione", i crediti POCI, classificati tra le "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - crediti verso la clientela", al 31 dicembre 2025 riportano un valore contabile netto di Euro 1.780 milioni, in riduzione del 12% circa rispetto all'esercizio precedente per effetto della naturale attività di recupero e dell'impatto delle valutazioni effettuate nel corso dell'esercizio.

Come indicato nella Nota Integrativa Parte C - Sezione 8 - "Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito - Voce 130" e Parte D - Sezione 3 - Paragrafo 3.1.2 - "Politiche di gestione del rischio di credito", la valutazione dei POCI ha complessivamente comportato riprese di valore nette per Euro 16,4 milioni derivanti da (i) la normale dinamica annuale di revisione delle posizioni valutate analiticamente, (ii) l'effetto positivo derivante dall'operazione di cessione di un portafoglio di crediti la cui rivalutazione ha generato riprese da valutazione e (iii) l'effetto derivante dall'attività di verifica di adeguatezza delle curve di recupero (c.d. "backtesting") per le posizioni valutate forfettariamente.

In considerazione della significatività dell'ammontare dei crediti POCI, pari ad un valore netto di Euro 1,8 miliardi al 31 dicembre 2025 e delle relative riprese di valore registrate a conto economico, nonché tenuto conto della complessità dei processi di stima per la determinazione del valore recuperabile adottati dalla Società e caratterizzati da un'elevata soggettività delle assunzioni applicate (quali le stime dei flussi di cassa attesi dai suddetti crediti e dei relativi tempi di recupero), riteniamo che il monitoraggio e la valutazione dei crediti POCI rappresenti un aspetto chiave della revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2025.

---

**Procedure di revisione svolte**

Nell'ambito delle attività di revisione sono state svolte le seguenti principali procedure:

- comprensione della struttura e delle modalità di realizzazione delle operazioni di acquisto di portafogli di crediti verso la clientela deteriorati mediante ottenimento e analisi dei verbali delle riunioni degli organi sociali e della contrattualistica stipulata con i cedenti, nonché colloqui con la Direzione della Società;
- analisi e comprensione dei modelli di stima utilizzati e verifica di ragionevolezza delle assunzioni e variabili chiave adottate per la determinazione del valore recuperabile dei crediti POCI;
- comprensione e rilevazione dei controlli rilevanti ai fini del processo di monitoraggio e valutazione dei crediti POCI. Tale attività ha comportato anche la verifica dell'implementazione di tali controlli nei corrispondenti processi aziendali;
- per l'operazione di cessione definita nel corso dell'esercizio, analisi del trattamento contabile adottato anche con riferimento alla classificazione effettuata in conformità al principio contabile internazionale IFRS 5, nonché la verifica delle connesse riprese di valore registrate a conto economico;
- analisi e comprensione, per i crediti POCI valutati forfettariamente, delle attività di *backtesting* e delle azioni conseguenti definite dalla Società;
- verifica, per un campione di crediti POCI valutati analiticamente, della valutazione in conformità alla politica di valutazione dei crediti adottata dalla Società;
- verifica dell'adeguatezza e della conformità dell'informativa fornita in bilancio rispetto a quanto previsto dal quadro normativo di riferimento e dai principi contabili applicabili.

**Responsabilità degli Amministratori e del Comitato per il Controllo sulla Gestione per il bilancio d'esercizio**

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/05 e dell'art. 43 del D. Lgs. n. 136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Comitato per il Controllo sulla Gestione ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

### **Responsabilità della Società di Revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

#### **Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014**

L'Assemblea degli Azionisti di S.G.A. S.p.A. (ora AMCO - Asset Management Company S.p.A.) ci ha conferito in data 12 febbraio 2019 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2019 al 31 dicembre 2027.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Comitato per il Controllo sulla Gestione, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

#### **RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI**

##### **Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D. Lgs. 39/10 e ai sensi dell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 58/98**

Gli Amministratori di AMCO - Asset Management Company S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D. Lgs. 58/98 contenute nella specifica sezione relativa alla relazione sul governo societario di AMCO - Asset Management Company S.p.A. al 31 dicembre 2025, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D. Lgs. 58/98, con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D. Lgs. 58/98;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione e in alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D. Lgs. 58/98.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D. Lgs. 58/98 sono coerenti con il bilancio d'esercizio di AMCO - Asset Management Company S.p.A. al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D. Lgs. 58/98 sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del D. Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



**Maurizio Ferrero**  
Socio

Milano, 2 aprile 2026

13.





# Allegati

|



Si riportano di seguito gli schemi di riconduzione utilizzati per la predisposizione della situazione patrimoniale ed economica in forma riclassificata. A spiegazione delle riesposizioni del periodo a confronto si rimanda alle sezioni precedenti.

Euro/(000) - %	31.12.2025	31.12.2024
<b>Crediti verso banche</b>	<b>197.757</b>	<b>336.712</b>
+ 10. Cassa e disponibilità liquide	145.534	236.005
+ 40 (b). Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: crediti verso società finanziarie	288	-
+ 40 (a). Crediti verso banche	51.935	100.707
<b>Crediti verso clientela</b>	<b>2.914.446</b>	<b>3.508.636</b>
+ 20 (c). Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico: altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	349.297	418.968
+ 40 (b). Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: crediti verso società finanziarie	69.254	81.030
+ 40 (c). Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: crediti verso clientela	2.495.895	3.008.638
<b>Attività finanziarie</b>	<b>1.558.294</b>	<b>1.222.573</b>
+ 20 (a). Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico: attività finanziarie detenute per la negoziazione	7	6
+ 20 (c). Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico: altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	313.990	389.872
+ 30. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	1.244.297	832.702
- 40 (b). Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: crediti verso società finanziarie	-	(8)
<b>Partecipazioni</b>	<b>127.962</b>	<b>423</b>
+ 70. Partecipazioni	127.962	423
<b>Attività materiali e immateriali</b>	<b>29.039</b>	<b>30.180</b>
+ 80. Attività materiali	29.028	30.022
+ 90. Attività immateriali	11	159
<b>Attività fiscali</b>	<b>99.878</b>	<b>108.197</b>
+ 100 (a). Attività fiscali correnti	19.017	22.677
+ 100 (b). Attività fiscali anticipate	80.861	85.520
<b>Altre voci dell'attivo</b>	<b>32.893</b>	<b>39.365</b>
+ 120. Altre attività	32.893	39.365
<b>Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione</b>	<b>131.573</b>	<b>140.224</b>
+ 110. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	131.573	140.224
<b>Totale attivo</b>	<b>5.091.842</b>	<b>5.386.309</b>

Tabella 7 - Raccordo dello Stato patrimoniale attivo riclassificato al 31 dicembre 2025

Bilancio d'esercizio 2025

Euro/(000) - %	31.12.2025	31.12.2024
<b>Debiti verso terzi</b>	<b>2.868.565</b>	<b>3.165.776</b>
+ 10 (a). Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: debiti	21.412	24.871
+ 10 (b). Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: titoli in circolazione	2.847.154	3.140.905
<b>Passività fiscali</b>	<b>2.311</b>	-
+ 60 (a). Passività fiscali correnti	2.311	-
+ 60 (b). Passività fiscali differite	-	-
<b>Fondi a destinazione specifica</b>	<b>40.936</b>	<b>26.732</b>
+ 90. TFR	483	464
+ 100 (b). Fondi per rischi e oneri: quiescenza e obblighi simili	190	201
+ 100 (c). Fondi per rischi e oneri: altri fondi per rischi e oneri	40.263	26.067
<b>Passività associate ad attività in via di dismissione</b>	<b>6.074</b>	<b>5.706</b>
+ 70. Passività associate ad attività in via di dismissione	6.074	5.706
<b>Altre passività</b>	<b>106.214</b>	<b>128.417</b>
+ 20. Passività finanziarie di negoziazione	866	11
+ 80. Altre passività	105.348	128.406
<b>Capitale</b>	<b>655.081</b>	<b>655.081</b>
+ 110. Capitale	655.154	655.154
+ 120. Azioni proprie	(72)	(72)
<b>Sovrapprezzi di emissione</b>	<b>604.552</b>	<b>604.552</b>
+ 140. Sovrapprezzi di emissione	604.552	604.552
<b>Riserve</b>	<b>611.910</b>	<b>582.891</b>
+ 150. Riserve	611.910	582.891
<b>Riserve da FTA</b>	<b>206.387</b>	<b>206.387</b>
+ 160. Riserva da FTA	206.387	206.387
<b>Riserve da valutazione</b>	<b>(8.207)</b>	<b>(18.253)</b>
+ 170. Riserve da valutazione	(8.207)	(18.253)
<b>Utile d'esercizio</b>	<b>(1.982)</b>	<b>29.019</b>
+ 170. Utile (Perdita) di esercizio	(1.982)	29.019
<b>Totale passivo</b>	<b>5.091.842</b>	<b>5.386.309</b>

Tabella 8 - Raccordo dello Stato patrimoniale passivo riclassificato al 31 dicembre 2025

## Allegati

Euro/(000) - %	31.12.2025	31.12.2024
<b>Ricavi da servicing</b>	<b>46.259</b>	<b>46.946</b>
+ 40. Commissioni attive (parziale)	38.748	37.238
+ 200. Altri proventi/oneri di gestione (parziale)	7.511	9.708
<b>Interessi/commissioni da attività con clientela</b>	<b>218.429</b>	<b>253.834</b>
+ 10. Interessi attivi (parziale)	216.963	252.537
+ 40. Commissioni attive (parziale)	1.008	1.297
50. Commissioni passive	-	-
200. altri oneri/proventi di gestione	458	-
<b>Altri proventi/oneri gestione caratteristica</b>	<b>86.051</b>	<b>85.233</b>
+ 100 (a). Utile/perdita da cessione o riacquisto crediti	5.162	-
+ 110 (b). Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto P/L - obbligat. a f/V	2.068	1.410
+ 130 (a). Rettifiche riprese di valore nette per rischio di credito di: attività valutate al <i>fair value</i> con impatto OCI (parziale)	76.503	82.322
+ 180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	2.031	-
+ 200. Altri proventi e oneri di gestione (parziale)	288	1.502
<b>TOTALE RICAVI</b>	<b>350.739</b>	<b>386.013</b>
<b>Spese del personale</b>	<b>(57.815)</b>	<b>(53.275)</b>
+ 160 (a). Spese del personale	(57.815)	(53.275)
<b>Costi operativi</b>	<b>(118.432)</b>	<b>(122.334)</b>
+ 160 (b). Altre spese amministrative	(122.348)	(126.451)
+ 200. Altri proventi e oneri di gestione (parziale)	3.916	4.116
<b>TOTALI COSTI</b>	<b>(176.247)</b>	<b>(175.609)</b>
<b>EBITDA</b>	<b>174.493</b>	<b>210.404</b>
<b>Saldo riprese/rettifiche di valore crediti e titoli gestione caratteristica</b>	<b>(84.413)</b>	<b>(87.533)</b>
+ 110 (b). Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto P/L - obbligat. a f/V	(16.872)	1.766
+100.a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	12.566	9.960
+ 130 (a). Rettifiche riprese di valore nette per rischio di credito di: attività valutate al costo ammortizzato	(80.106)	(99.259)
<b>Rettifiche/riprese immobilizzazioni materiali/immateriali</b>	<b>(3.799)</b>	<b>(4.306)</b>
+ 180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(3.719)	(3.377)
+ 190. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(80)	(929)
<b>Accantonamenti netti a fondi rischi e oneri</b>	<b>(6.937)</b>	<b>(1.505)</b>
<b>Altri proventi/oneri di gestione</b>	<b>(2.570)</b>	<b>(66)</b>
+ 80. Risultato attività di negoziazione	(2.117)	812
+ 200. Altri proventi/oneri di gestione	(617)	(1.927)
+ 130 (a). Rettifiche riprese di valore nette per rischio di credito di: attività valutate al costo ammortizzato	180	131
+ 180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-	918
220. Utili (perdite) delle partecipazioni	(15)	-
<b>Risultato attività finanziaria</b>	<b>(14.862)</b>	<b>4.764</b>
+ 70. Dividendi	164	537
+ 100 (b). Utile/perdita da cessione o riacquisto di attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva (parziale)	21	2
+ 110 (b). Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i> (parziale)	(14.114)	4.614
+ 130 (b). Rettifiche riprese di valore nette per rischio di credito di: attività valutate al <i>fair value</i> con impatto OCI (parziale)	(468)	(389)
100. c) passività finanziarie	(464)	-
<b>EBIT</b>	<b>61.912</b>	<b>121.757</b>
<b>Interessi e commissioni da attività finanziaria</b>	<b>(67.935)</b>	<b>(69.830)</b>
+ 10. Interessi attivi (parziale)	13.430	12.377
+ 20. Interessi passivi	(84.312)	(84.007)
+ 40. Commissioni attive (parziale)	3.039	1.890
+ 50. Commissioni passive (parziale)	(93)	(90)
<b>RISULTATO ANTE-IMPOSTE</b>	<b>(6.023)</b>	<b>51.927</b>
<b>Imposte correnti d'esercizio</b>	<b>4.041</b>	<b>(22.908)</b>
+ 270. Imposte correnti d'esercizio	4.041	(22.908)
<b>RISULTATO D'ESERCIZIO</b>	<b>(1.982)</b>	<b>29.019</b>

Tabella 9 - Raccordo del Conto economico riclassificato al 31 dicembre 2025



|

amco.it

